CONAN
CONAN - IL BARBARO - n. 25
48 pagine a colori L. 2.500
COLORE
CONAN
N.25 L. 2.500
CONAN
LA SPADA SELVAGGIA
52
LIRE 2.500
LA SIRENA
CONAN - LA SPADA SELVAGGIA - n. 52
64 pagine in b/n L. 2.500

L'ETERNAUTA

Sommario del n. 95

...E INFINE, DOPO ANNI DI LAVORO E DI MISERIA, TROVAI IL PIU' GROSSO DIAMANTE CHE MAI SI FOSSE VISTO...
DALLA MATTINA ALLA SERA MI RITROVAI CREDI-MILIONARIO. MA LA RICCHEZZA...
...E' GIUNTA TROPPO TARDI, PER ME. SONO MOLTO MALATO, FINITO...
MA ALMENO MI PERMETTERA' DI RIPARARE UN GRAN PECCATO COMMESSO IN GIOVENTU'.
© JOSE ORTIZ SEGURA
ALLA RICERCA DELLA FIGLIA PERDUTA

DOVETE SAPERE CHE EBBI UNA FIGLIA, CHE HO VENDUTO QUANDO AVEVA TRE ANNI, A TRANSILVANIA...
...IL COMMERCIANTE DI SCHIAVI CHE RIFORNISCE DI CARNE FRESCA META' DEI POSTRIBOLI DELL'UNIVERSO.

EBBENE, VOGLIO CHE LA CERCHIATE... E CHE ME LA RIPORTIATE.
E' LA MIA UNICA EREDE. LA RENDERO' IMMENSAMENTE RICCA.
FATELO, E VI DARO' TUTTO QUEL CHE VORRETE.
NON E' COSI' FACILE. SONO PASSATI TANTI ANNI... COME FACCIAMO A RICONOSCERLA?

DAL SEGNO! MIA FIGLIA HA UN'EFELIDE A FORMA DI CUORE VICINO ALL'INGUINE.
PER FAVORE, AMICI, RIPORTATEMELA... VOGLIO MORIRE CON LA COSCIENZA A POSTO.
VI DARO' UN ACCONTO DI MEZZO MILIONE DI CREDITI.

CONTA SU DI NOI!... PER QUELLA CIFRA PERCORREREMO LA GALASSIA DA UN CAPO ALL'ALTRO E NON LASCEREMO INGUINE NON ISPEZIONATO, FINCHE' TROVEREMO TUA FIGLIA.
LO GIURIAMO!
-1

APPROFITTATE DELL'OCCASIONE, AMICI! TUTT'E DUE A PREZZO DI SALDO!
SANDON... UN SOGNO DI MUSCOLI FATTO REALTÀ. E BIANCANEVE, UN'ARDENTE FIGLIA DELLA GIUNGLA DEL KATAR.
DECISO... PRENDIAMO I MUSCOLI.
NON ESSERE EGOISTA... A ME PIACE BIANCANEVE.
NON CI FU DIFFICILE INDIVIDUARE IL CARGO DI TRANSILVANIA, IL MERCANTE DI SCHIAVI... A PRIMAVERA VENDEVA SEMPRE LA SUA MERCE SUL PIANETA VIZIOSO, E FU LÌ CHE CI RECAMMO.

ALT! CHI CERCATE?
TRANSILVANIA... VOGLIAMO ACQUISTARE DIECI DONNE NANE PER METTER SU UN NUMERO DI CIRCO SPAZIALE.
DOVRETE ASPETTARE. IL MIO PADRONE DORME.

SCENDI DAL SOFFITTO, RAGNO... NON CI LASCIANO PASSARE.
EH?

CRACK!

LE DONNE SONO TROPPO FRAGILI PER FARE DA GUARDIA DEL CORPO.
LASCIA PERDERE... ANDIAMO A STRAPPARE TRANSILVANIA DAL SUO DOLCE E INNOCENTE SONNO.
OH, SÌ, LO SVEGLIEREMO CON LE CAREZZE DI UNA MADRE.

ECCOLO QUI.
HAI PORTATO AGLIO E CROCE?
MEZZA DOZZINA DI ENTRAMBI.
-2

SVEGLIA, **VAMPIRO IMMONDO**... TI DOBBIAMO PARLARE.
ATTENTO, CYB... NON FARTI MORDERE.
STA' TRANQUILLO. ALLA SUA RAZZA NON PIACE IL SANGUE SINTETICO. GLI FA SCHIFO.

INFORMAMMO RAPIDAMENTE TRANSILVANIA DELLA NOSTRA MISSIONE E, PROPRIO COME SPERAVAMO, SI GIUNSE ALLA TRATTATIVA.
PERDETE TEMPO... SON PASSATI TROPPI ANNI DA QUANDO MORSI... PARDON, COMPERAI QUELLA BAMBINA.
SI'... IMPOSSIBILE RICORDARE A CHI L'HO VENDUTA.

FA' UNO SFORZO DI MEMORIA O TI RIMARRA' UNA GRAN BRUTTA CICATRICE.
FORSE L'HO VENDUTA A **KOKULO** IL CAFRO... IL PADRONE DELL'ASTEROIDE DEL PIACERE.
IN QUEGLI ANNI GIACEVA CON TUTTE LE RAGAZZE CHE COMPRAVA... E' UN DEPRAVATO!

SPERO CHE TU NON CI ABBIA INGANNATO... PERCHE' SE COSI' FOSSE...
TORNEREMO A TROVARTI CON UN PAIO DI PALI BEN AFFILATI!
SOGNI D'ORO, TRANSILVANIA!

PREPARATEVI AD ESSERE DISINTEGRATI... NESSUNO DA' NOIA AL **SIGNORE DELLA NOTTE E...**

MORDILE LA GAMBA, RAGNO!
EH?

LA PRIMA VOLTA HAI AVUTO PIU' GRAZIA.
HAI RAGIONE... IL TRUCCO RIPETUTO E' NOIOSO.
-3

SARA' DIFFICILE, PADRONE... QUELLA VOLTA MORSE, PARDON COMPRO' PARECCHIE BAMBINE.

COMINCIA CON LE SCHEDE DI DESCRIZIONE FISICA. QUELLA CHE CERCO HA UN'EFELIDE SULL'INGUINE, A FORMA DI CUORE.

OKAY, PADRONE ... SARO' TUTTO OCCHI.

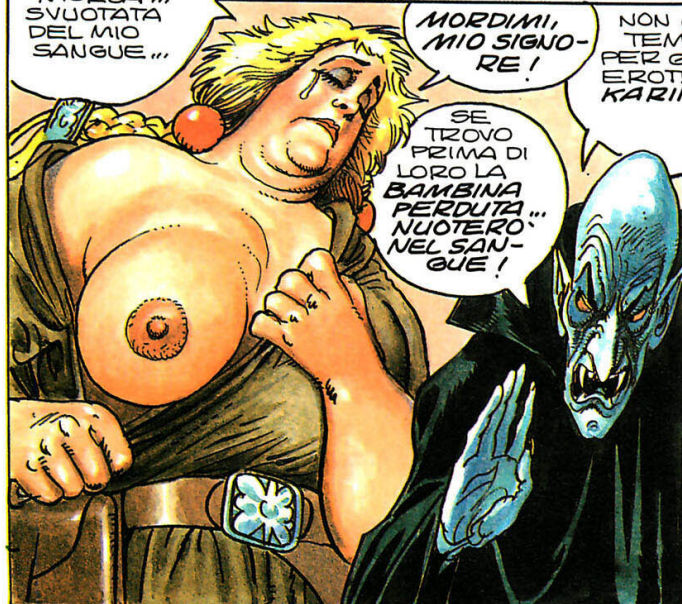
CLEMENZA, SIGNORE DELLA NOTTE...

NON SONO RIUSCITA A IMPEDIRE CHE TURBASSERO IL SUO SACRO RIPOSO.

MERITO D'ESSERE MORSA... SVUOTATA DEL MIO SANGUE...

MORDIMI, MIO SIGNORE!

NON C'E' TEMPO PER GIOCHI EROTICI, **KARINA**.

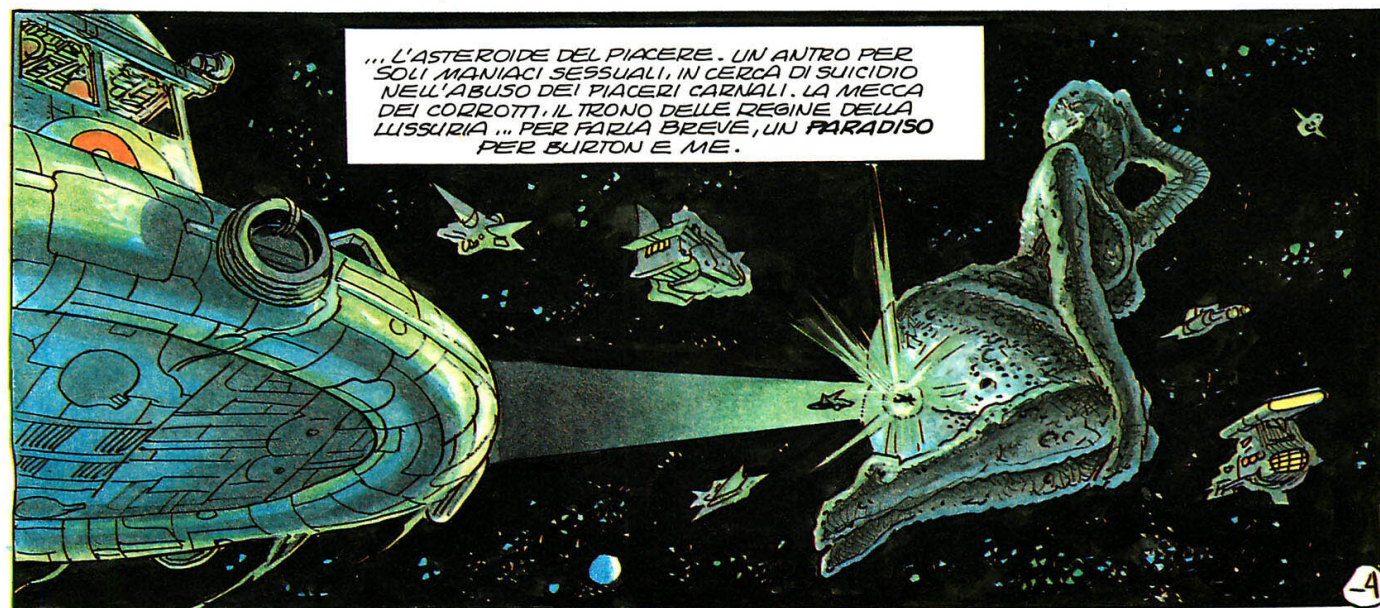
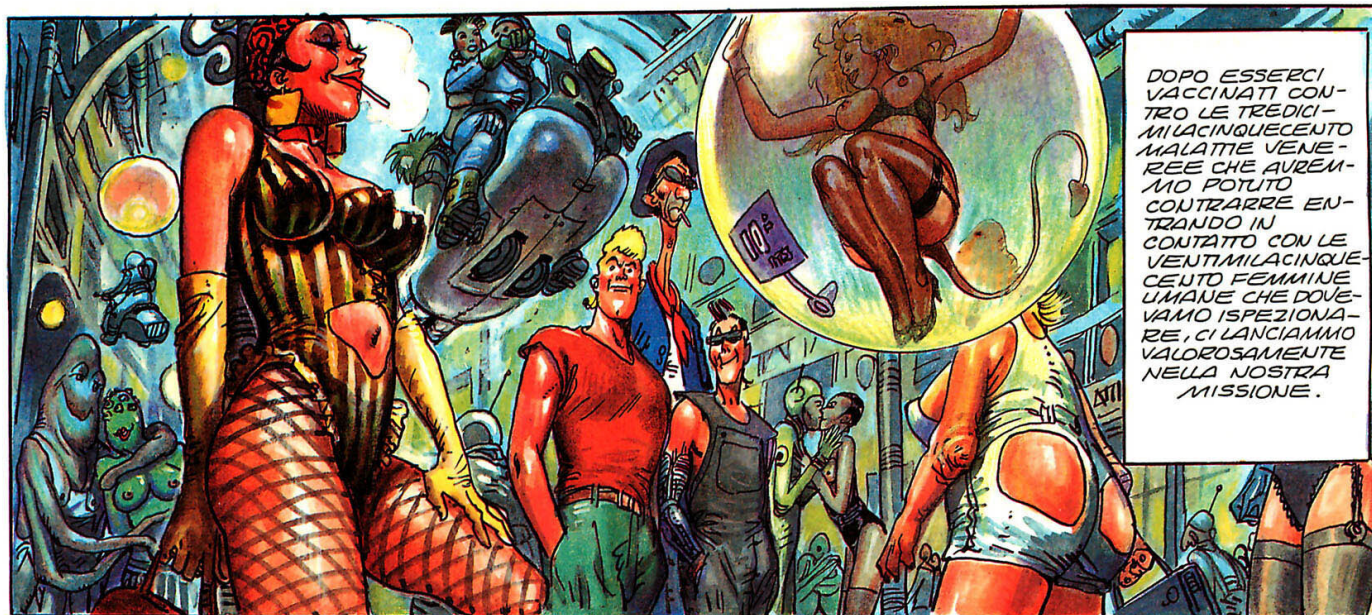
SE TROVO PRIMA DI LORO LA **BAMBINA PERDUTA... NUOTERO' NEL SANGUE!**

COSA VOLETE? NORMALE O SUPER?

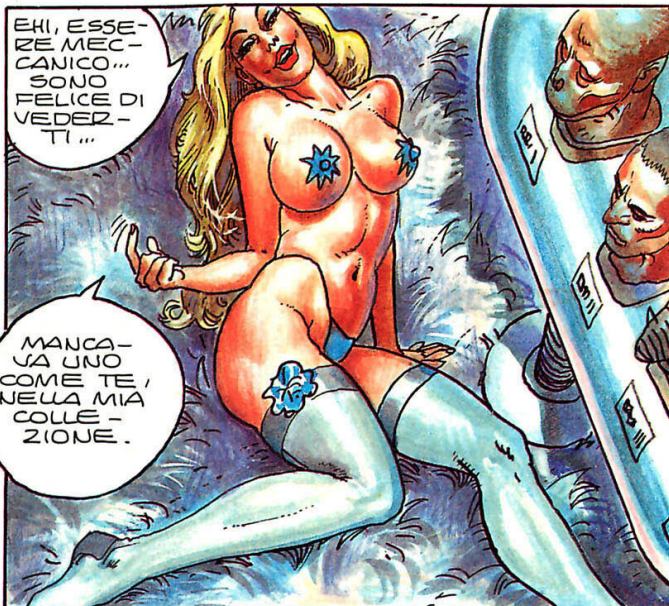
DACCI DIECI CREDITI DI SUPER.

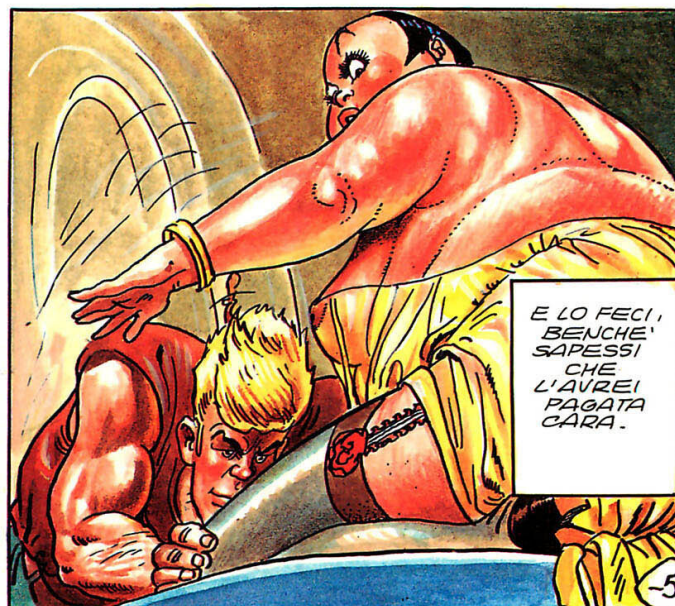
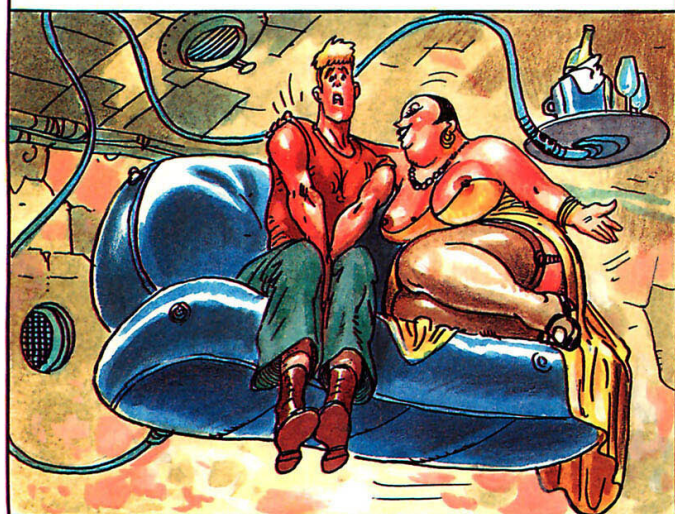
EH! EH! FORTUNATI VOI! UN'INTERA SETTIMANA-LUCE SU QUELL'ASTEROIDE DEL PIACERE!...

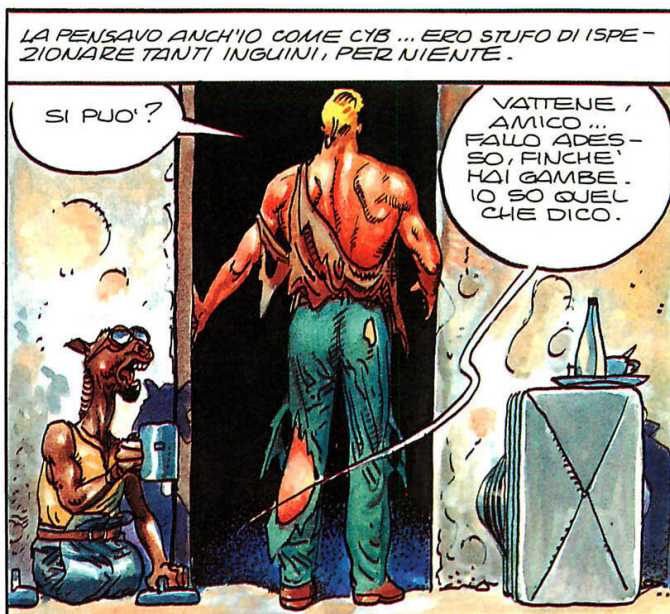
IO ME LA SPASSEREI PARECCHIO!

SUPER

PROPRIO COSI'. BURTON ED IO AVEVAMO DECISO DI CONTINUARE LA RICERCA DELLA BAMBINA PERDUTA SU...

DOPO ESSERCI VACCINATI CONTRO LE TREDICIMILACINQUECENTO MALATTIE VENEREE CHE AVREMMO POTUTO CONTRARRE ENTRANDO IN CONTATTO CON LE VENTIMILACINQUECENTO FEMMINE UMANE CHE DOVEVAMO ISPEZIONARE, CI LANCIAMMO VALOROSAMENTE NELLA NOSTRA MISSIONE.

CI SEPARAMMO. A BURTON I POSTRIBOLI DEL LIVELLO SEI, A ME QUELLI DEL TRE... INTRODUSSI I MILLE CREDITI NELLA FESSURA DI UNA PORTA E QUESTA SI APRI'... PER MILLE TORMENTI SOLARI!

EHI, ESSERE MECCANICO... SONO FELICE DI VEDERTI...
MANCAVA UNO COME TE, NELLA MIA COLLEZIONE.

NON AVEVO AVUTO TROPPA FORTUNA CON LA MIA PRIMA RAGAZZA, MA ERA CHIARO CHE DOVEVO CERCARE LA MALEDETTA EFELIDE A FORMA DI CUORE...

E LO FECI, BENCHE' SAPESSI CHE L'AVREI PAGATA CARA.
-5

A QUANTO SEI?
SEICENTODUE... E NESSUNA EFELIDE A FORMA DI CUORE.
CORAGGIO, AMICO...
VISITATE IL CAFFE' AMERICANO DI RICKY E CHIEDETE AL PIANISTA DI SUONARLA, ANCORA!
TRE CICLI DOPO, INCONTRANDO BURTON NEL CORRIDOIO, COMINCIAI A CAPIRE CHE QUALCOSA NON FUNZIONAVA.

LA PENSAVO ANCH'IO COME CYB... ERO STUFO DI ISPEZIONARE TANTI INGUINI, PER NIENTE.
SI PUO'?
VATTENE, AMICO... FALLO ADESSO, FINCHE' HAI GAMBE. IO SO QUEL CHE DICO.

BENVENUTO!
ASPETTI... HO DECISO CHE LO FARO' DOMANI.
IMPOSSIBILE. HAI GIA' PAGATO LA NOSTRA TARIFFA... E NOI ESAUDIAMO SEMPRE LE ASPETTATIVE.
NON E' VERO, SADICA MIA?

E' VERO...
INCATENALO... GLI DARO' LA SUA RAZIONE DI PIACERE E DOLORE.

MI ERO DECISO PER IL LAVORO A CATENA, QUANDO UDII L'URLO DI DOLORE DI BURTON.

AIUTOOO!

RESISTI, AMICO!... ARRIVO!!

TROPPO TARDI... GLI AVRANNO ORMAI GIA' TAGLIATO ALMENO UNA GAMBA.
CRACK!!
CRACK!!
-6

LA SEDUTA E' FINITA!... SCIOGLI IL MIO AMICO, O...

ZZZUUUIIZZZZZZ

TOK! SMOK!! CRAK!!!
AARGH!!
TOK!!
SMOK!
THUD!

MI SPIACE, BURTON. DEVO AVER FATTO FIASCO!
NON SCUSARTI. HAI FATTO QUEL CHE POTEVI.

CI SAREMMO POTUTI EVITARE TUTTO QUESTO LAVORO...
CHE INTENDI DIRE?
CHE CERCHIAMO UNA RAGAZZA INTELLIGENTE, DESIDEROSA DI VIVERE IL RESTO DEI SUOI GIORNI COME UNA...
AUGH!
UAUU!

...PRINCIPESSA...
...LE TATUIAMO UN'EFELIDE SULL'INGUINE E LA PRESENTIAMO A MAC COME SUA FIGLIA...
CERTO... PECCATO NON CI SIA VENUTO IN MENTE PRIMA.

MOLTO INTERESSANTE, LA VOSTRA CONVERSAZIONE... SENTITE...
QUANTI CREDITI CI FAREI, LASCIANDOMI TATUARE QUESTA VOGLIA?
UN MOMENTO... QUEL CHE PRENDI VA DIVISO PER TRE...
-7

UN MESE-LUCE PIU' TARDI, ARRIVAVAMO ALLA RESIDENZA DI MAC.
ECCOTELA, VECCHIO AMICO... TUA FIGLIA!
PAPARINO...
UN MIRACOLO... TROVARLA E' STATO UN MIRACOLO.
FAGLI VEDERE LA VOGLIA, BELLA.

MA... MA...
E' IMPOSSIBILE! MIA FIGLIA E' GIA' QUI!

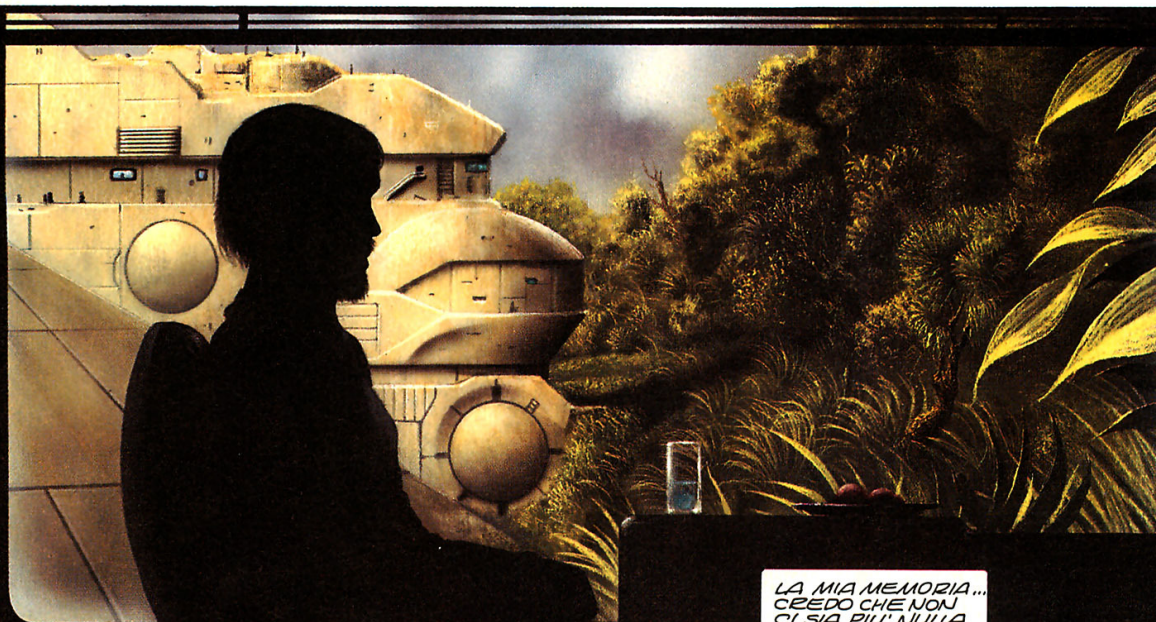
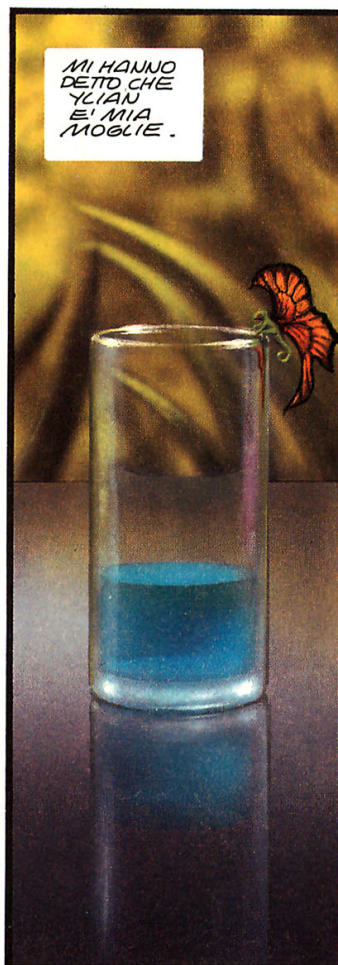
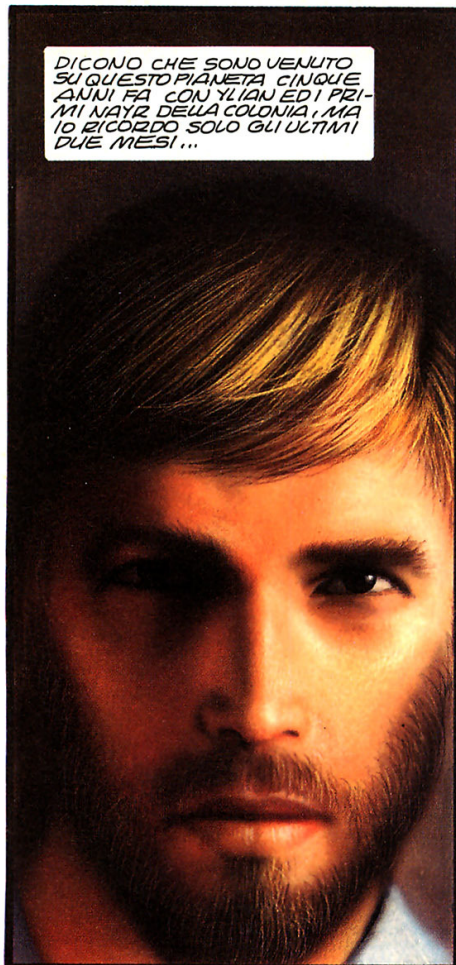
IL BUON TRANSILVANIA NON L'HA MORSA... DICO, VENDUTA. SE L'E' TENUTA ACCANTO A SE'...
...E LE HA INSEGNATO L'USO DELLE ARMI, TRASFORMANDOLA NELLA SUA PERSONALE...
...GUARDIA DEL CORPO. HA UNA PREZIOSA EFELIDE ALL'...
SI', A FORMA DI CUORE!
...E UN RAGNETTO... HA ANCHE UN RAGNETTO...

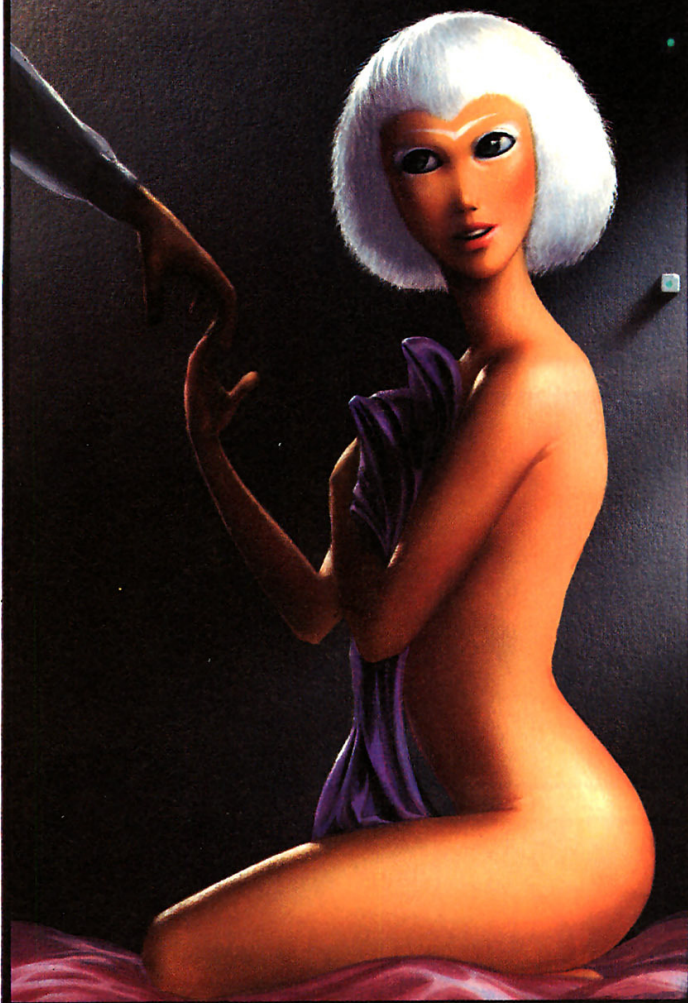
TI RICORDI DEL RAGNETTO...?
SI'... DA DOVE ARRIVA, QUESTA VOLTA?
DA SOPRA.

CRACK!
BURTON S'E' COMPORTATO DA VIOLENTO, E' VERO... PERO' LO CAPIVO... DOPO AVER ISPEZIONATO SETTECENTO INGUINI ALLA RICERCA DELLA FIGLIA PERDUTA, E' UNA GRAN BRUTTA COSA TROVARLA GIA' A CASA.
© JOSE ORTIZ y SEGURA
FINE
-8

INCONTRI

Amnesia

MARCO **PATRITO**

 ①

MA QUANDO LE CHIEDO DEL NOSTRO PASSATO SI CHIUDE IN UN IMBARAZZATO MUTISMO. ED E' ARROSSITA QUANDO ABBIAMO... E' STRANO...

LA COSA PIU' STRANA E' CHE ORA SONO ATTRATTO DA QUELLA DIREZIONE COME DA UN RICHIAMO. UN PONTE CON CIO' CHE HO SCORDATO...

OGGI HO DECISO. DEVO ANDARE A VEDERE! QUALCOSA DENTRO, QUALCOSA DI ISTINTIVO MI COSTRINGE A FARLO...

RICONOSCO ALCUNI LUOGHI. DEVO ESSERE GIA' STATO QUI.

③

PRENDO UNA DIREZIONE BEN PRECISA... MI SEMBRA DI RICORDARE ...

UNA STRANA CO-STRUZIONE .!!

LA MIA ASTRONAVE!

5

DEN...
DEN CLARKE.
CAPT. DEN CLARKE

LA GUERRA...

UNA GUERRA ATROCE INIZIATA QUANDO NON ERO ANCORA NATO E CHE FORSE NON TERMINERA' MAI... ORA RICORDO TUTTO: L'ATTERRAGGIO DI FORTUNA E DOPO L'IMPATTO SONO ENTRATO IN STATO CONFUSIONALE... LO SHOCK O FORSE UN COLPO ALLA TESTA... NO, NO! SONO STATI I NAYR.

I NAYR MI HANNO INGANNATO.
QUESTA E' LA REGISTRAZIONE DI UN MESSAGGIO IPERLUCE CAPTATO DAL COMPUTER DI BORDO 1447 ORE FA.
5
TO GO
STOP
INFO
SEND
COPY

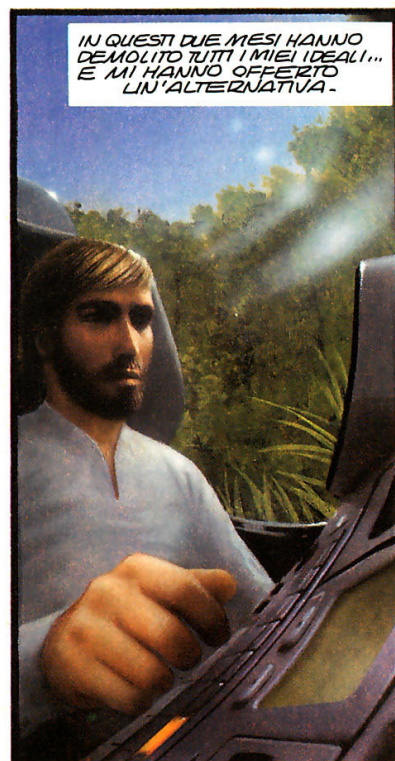
DEVO ANDARMENE. DEVO RITORNARE ALLA FLOTTA!
SQUADRA DI SOCCORSO A CAPITANO CLARKE...
LASCIATE PERDERE. E' PIU' DI UNA SETTIMANA CHE SCANDAGLIATE QUESTO SISTEMA PLANETARIO.

NON POSSO RIMANERE PRIGIONIERO DI QUESTO PIANETA.
...AL COMANDO SARANNO MOLTO SECCATI. PERDERE UNA NAVE COSI' SENZA CHE ABBIA SPARATO NEMMENO UN COLPO...
EHI, CLARKE. VECCHIO BASTARDO! SE NON SEI ANCORA MORTO TI LASCIAMO UNA POSSIBILITA' CON UN CANALE DI RECEZIONE ANCORA APERTO... DEVI SOLO ACCENDERE IL TRASMETTITORE.

⑥

NON SO DA QUANTO TEMPO STO FISSANDO IL DISPLAY DEL TRASMETTITORE ...IL PULSANTE CHE MI RIPORTEREBBE AL MIO PASSATO, AL MIO DOVERE DI UCCIDERE O ESSERE UCCISO!

I NAYR, NEUTRALI IN QUESTA GUERRA RAZZISTA, E COSI' OSPITALI SINO A MENTIRE PUR DI NON RICONSEGNARMI AL MIO DESTINO... FEDELI A QUELLA CHE CHIAMANO "FILOSOFIA DELLA PACE".
DISPLAY FUNCTION SELECTED:
S.O.S. TRANSMITTER READY
- OFF -
F
A

I NAYR... CHE CON LE LORO CONOSCENZE E I LORO POTERI POTREBBERO VINCERE QUALUNQUE GUERRA.
S.O.S. TRANSMITTER READY
- OFF -
F
A

IN QUESTI DUE MESI HANNO DEMOLITO TUTTI I MIEI IDEALI... E MI HANNO OFFERTO UN'ALTERNATIVA.

SI', HO DECISO. RITORNO DA LORO... DA MIA MOGLIE... CERTO NON RICORDO DI AVERLA SPOSATA, MA IN OGNI CASO A QUESTO SI PUO' SICURAMENTE RIMEDIARE...

FINE

ANTEFATTO

A CURA DI LEONARDO GORI

Stavolta l'incarico affidato a Burton & Cyb promette di rivelarsi tra i più piacevoli che il bizzarro duo abbia mai ricevuto. Un decrepito credi-milionario li ha incaricati di ritrovargli la figlia, che il vecchio incosciente, con simpatica leggerezza, aveva venduto quando lei aveva tre anni. Non sarà forse un còmpito particolarmente originale, ma il modo per portarlo a compimento sembra in compenso essere fra i più interessanti e piacevoli. **Burton & Cyb** di Segura & Ortiz. **pag. 2**

Marco Patrito ci propone un altro dei suoi inquietanti **Incontri**. **pag. 10**

Segura & Ortiz hanno indubbiamente il dono non comune di sapersi destreggiare con uguale abilità fra il genere farsesco e quello più squisitamente drammatico. In entrambi i casi, ma con valenze opposte, la caratteristica saliente del loro modo di fare fumetto è costituita dall'uso fortemente espressionistico della violenza: in modo sarcastico per Burton & Cyb, in modo crudo e inquietante per **Ozono**. Ed episodio dopo episodio, la serie "dura" dei due autori continua ad angosciarci sottilmente, con le sue variazioni sul tema dell'ecologia e della violenza. **pag. 21**

Dario Fani & Gigi Piras dimostrano di conoscere molto bene i ritmi, le atmosfere e soprattutto lo stile grafico del fumetto degli anni Quaranta, come del resto dichiarano esplicitamente sopra il titolo della loro piacevole serie. Il referente principale di **Fail** è costituito certamente dai grandi comics americani del passato: e la citazione esplicita di "The Spirit" di Will Eisner, presente in questo episodio, ne costituisce un'incontrovertibile conferma. **pag. 34**

Un nuovo episodio di **Hum Ilis** di L. Bartoli & A. Domestici. **pag. 42**

Nella fortunatissima serie di **Jack Cadillac** sono soprattutto gli onnipresenti animali preistorici a svolgere un ruolo di silenziosi ma incombenti protagonisti. Stavolta Steve Stiles gioca la sua storia postmoderna sul confronto tra tre diverse forma di "animalità": quella dei grandi rettili, appunto, quella degli animali selvaggi "terrestri" – temibili ma tanto più famigliari – e quella rassicurante di un coscenzioso cane da pastore. Di M. Schultz & S. Stiles. **pag. 54**

Dalla mitica rivista "Bizarre Adventures" una splendida storia di Mark Gruenwald e del grande Bill Sienkiewicz. **Il carnefice**. **pag. 63**

La poetica di Schuiten, come è noto, si fonda soprattutto sul fascino delle sue architetture: ma non si tratta sempre e soltanto di giochi sterili quanto affascinanti, basati su di una fredda estetica delle linee che ricorda un po' le incisioni del grande Piranesi. Schuiten gioca molte delle sue carte su una significativa contrapposizione fra quelle architetture che potremmo chiamare "esterne" (le sue inimitabili visioni prospettiche) e altre "interne", più profonde, di carattere sostanzialmente psicologico. **Le terre cave** di Luc & François Schuiten. **pag. 81**

Beb Deum ha collaborato a lungo con la mitica rivista "Metal Hurlant", per la quale ha realizzato molte belle illustrazioni, soprattutto copertine, intorno alla metà degli anni Ottanta. Qui ci propone **Burocratika**. **pag. 92**

Per gli amanti del fumetto più drammaticamente "noir", un nuovo episodio di **D.N.A.** di F. De Felipe & Oscaraibar. **pag. 102**

John Bolton, nato in Gran Bretagna nel 1951, ha iniziato a fare fumetti nel 1971: fin dall'inizio ha privilegiato il genere "orrorifico", collaborando con la rivista "House of Hammer". Per tutti gli anni Settanta si è rivolto al mercato britannico: ricordiamo fra tutte le serie "Bionic Woman", a cui ha lavorato soprattutto nel 1978-79. Nel 1981, Bolton ha cominciato a collaborare con gli editori americani. Per i comic books Marvel ha curato fra l'altro i disegni delle serie "Kull", "Thor" e "X-Men". In sèguito ha realizzato alcune storie brevi, sempre di orrore e di fantascienza, per "Eclipse Magazine" e per "Tales of Terror" (1986-87).
Sempre per la Eclipse, in "Clive Barker's Tapping the Vein" Bolton ha perfezionato la sua tecnica pittorica "tridimensionale". Per la Pacific Comics, nel 1983-84 ha realizzato alcune storie, ancora di fantascienza e orrore, pubblicate su "Alien Words" e "Twisted Tales", e sporadicamente ha collaborato anche con la DC ("Wonder Woman", 1988). Al di fuori dei comics, John Bolton ha realizzato alcuni disegni di scena e dei poster per il mercato cinematografico. Ricordiamo la sua collaborazione a "An American Werewolf in London" (Un lupo mannaro americano a Londra) e al "Flash Gordon" di De Laurentiis. Per "Eclipse Magazine", Bolton ha realizzato "Marada the Sea-Wolf", ancora con la sua sperimentata tecnica pittorica. In **Uno strano posto** collabora con Ann Nocenti, una notevole sceneggiatrice in forza alla Marvel. **pag. 108**

CARISSIMI ETERNAUTI,

il nostro gioioso incontro mensile è rattristato per i tragici avvenimenti del Golfo Persico. Per gente d'avventura come noi, alla ricerca di grandi spazi immaginari dove sia possibile ancora una volta rinnovare le grandi imprese umane esaltate da stimolanti narrazioni rappresentate dalla maestria dei grandi illustratori, è motivo di umiliazione sapere che l'uomo moderno ancora non trova altro modo se non la guerra per risolvere le proprie contese siano esse ideologiche, religiose o territoriali. Non vogliamo schierarci dalla parte dei pacifisti a tutti i costi, anche perché dittatori e prevaricatori non ci sono mai piaciuti, ma ci sembra una follia che sia stato innescato un conflitto che sarà molto difficile gestire e tenere sotto controllo. Noi inguaribili idealisti avremmo voluto che prima di arrivare a tanto si fosse tentato di risolvere i tanti problemi che assillano quelle regioni: il riconoscimento di Israele, la sistemazione del problema palestinese, la necessità di offrire aiuti ai Paesi bisognosi dei finanziamenti necessari per le opere pubbliche e per il miglioramento del tenore di vita di quelle popolazioni, lo stimolo ad una miglior democrazia rappresentativa pur nel rispetto delle tradizioni di quelle nazioni, limitazione della presenza oppressiva delle grandi holding industriali e infine rispetto rigoroso per i diritti umani e per il territorio. Come vedete per ottenere risultati come quelli che ipotizziamo o solo per avviarne il conseguimento bisognerebbe superare quel muro di odiosa e lugubre follia che sembra aver colpito tutti. Se dovessimo scrivere sulla lavagna il nome dei cattivi l'elenco sarebbe interminabile e forse non risparmierebbe nessuno, nemmeno coloro che oggi inneggiano alla pace e che fino ad ieri hanno chiuso occhi e orecchi e in molti casi sono stati complici di una situazione negativa che andava profilandosi sempre più chiaramente. È un peccato che gli esseri umani che dimostrano di essere così intelligenti, geniali, coraggiosi e volitivi possano talvolta diventare tanto ottusamente stupidi. Noi de "L'Eternauta" vi proponiamo la nostra opera di sempre che è povera cosa: storie a fumetti fatte per divertire e far pensare, realizzate da autori che hanno ancora il piacere di intrattenere la platea sollecitando fantasia, sentimenti ed emozioni. Tutt'altra cosa rispetto alle orribili scene di distruzione e di morte che quotidianamente la tivù ci propone in diretta per informarci e disinformarci su quanto accade nel Golfo. Ci auguriamo di tornare presto all'antico tran tran senza i tanti angosciosi dilemmi che la guerra ci propone: chi ha ragione? Chi è il vero cattivo? Chi vincerà? Ma quando tutto sarà finito ci dovremmo proporre di non dimenticare che non è possibile relegare per decenni gli esseri umani in aree circoscritte abbandonandoli alla disperazione e al rancore. Gli uomini vogliono dignità, libertà e sicurezza.Per carità ricordiamocene il giorno successivo alla fine della guerra.

Rinaldo Traini

POSTETERNA

Caro Eternauta, sono un vostro vecchio ammiratore e riordinando la mia collezione dal primo numero ad oggi mi sono accorto della mancanza di ben due fascicoli cioè il n. 48, della "Edizioni Cartoons", ed il n. 67 della "Comic Art". Ebbene vi sarei molto grato se me li farete pervenire attraverso spedizioni in contrassegno postale. Chiedo troppo? È la prima volta che scrivo ed è dal primo numero che sono assillato da una curiosità: le vicessitudini delle varie edizioni e puntate del fumetto "L'Eternauta" che ho letto in quattro diverse serie due di "Skorpio" e due della vostra rivista. Credo vi siano stati problemi editoriali e tecnici particolari ma sarei tanto curioso di conoscere l'iter di questo bellissimo fumetto. Ringrazio per la gentile attenzione e invio cordiali saluti.

Gianumberto Caravello.

Caro Gianumberto, abbiamo provveduto a spedirti il n.67 de "L'Eternauta" che appartiene alla nostra gestione. Per il n.48 dovrai rivolgerti al vecchio editore anche se posso consigliarti di richiederlo ad Alessandro Distribuzioni. Tu hai letto varie versioni dei primi due episodi de "L'Eternauta" ma ti preciso che la nostra versione pubblicata in quattro volumi è la più fedele all'originale argentino. Infatti "Skorpio" dovette adattare il fumetto per per ragioni di impaginazione. Cari saluti.

Mi rivolgo a quelli che dirigono L'Eternauta, vi rendete conto di quale responsabilità avete di fronte a Dio e ai giovani? Vendete un giornalino tutto sesso per giovani. Volete che la società di domani vada a letto con le prostitute? Quando sarete sul punto di morire vi pentirete di quello che state facendo perché quando sarete morti andrete all'inferno come anime maledette da Dio per sempre. Ma allora vale la pena di sfruttare i giovani per soldi, invitandoli ad andare con le prostitute, per poi vivere per sempre all'inferno? Quando sarete all'inferno (lo spero) non potrete più tornare indietro e non potrete commettere più i peccati che avete fatto durante la vostra vita perché sarà troppo tardi. All'inferno implorerete un angelo: «Vai a mettere una punta di un dito nell'acqua e vieni qui a rinfrescarmi la lingua: soffro terribilmente in queste fiamme!» Ma l'angelo risponderà: «Ricordati che durante la tua vita hai ricevuto molti doni e li hai usati per sfruttare gli altri. Da me a te c'è un grande abisso, se qualcuno di noi vuole venire da voi non può farlo; così pure, nessuno di voi può venire da noi». Sfruttate i giovani in un modo vergognoso. Vendete "L'Eternauta" a 6000 lire, un giornalino che può valere si e no 1500 lire. E avete la faccia tosta di dire che sono "i fumetti più belli del mondo": sono le più grandi porcherie che abbia mai letto! È meglio che cambiate vita. Se non pubblicherete più "L'Eternauta" avete qualche possibilità di salvarvi. È un giornalino che non potrà mai avere successo. Alla fin fine fallirete e diventerete poveracci. Ma vale la pena vivere male e dire ai giovani di andare con le prostitute se poi Dio vi manderà all'inferno per sempre come anime da Lui maledette? Pensateci.

Lettera proveniente da Pesaro.

Gentile predicatore, mi auguro che la tua lettera sia uno scherzo magari di cattivo gusto. Ho troppo rispetto per i cattolici praticanti per pensare che le tue farneticazioni siano il prodotto di un malinteso senso moralistico. Qualche cosa però va precisata e cioè che noi non vogliamo assolutamente sospingere i nostri lettori ad avere congressi carnali con donne che praticano il meretricio. Vendiamo la nostra rivista a 6.000 lire e ci pare un prezzo giusto rispetto ad altri concorrenti perché offriamo ottimi fumetti in ben 128 pagine delle quali 64 a 4 colori. Ci auguriamo di

non fallire e di non diventare "poveracci". Confessiamo di aver fatto gli scongiuri. Addio.

Carissimi de "L'Eternauta", anche se vi seguo costantemente dal N.62 non mi ero mai abbonato per la sfiducia nei confronti delle poste italiane, ma ora mi sono convinto vista la qualità e la bellezza dei vostri fumetti: tra i preferiti Moebius, Serpieri e Andreas (allego quindi la lista dei fumetti omaggio pregandovi di far partire l'abbonamento dal gennaio 1991, anche se vi ho scritto un po' in ritardo, ma sono così pigro...). Approfitto dell'occasione per mandarvi questa "chicca" (così almeno mi pare) tratta dal quotidiano "Alto Adige" del 10/12/1990.

I NUMERI CIVICI

Quel bus eternauta

Finora "L'Eternauta" era il titolo di un fumetto e poi di una rivista, ma ora questo aggettivo "eternauta" forse è il primo esempio al di fuori dell'àmbito fumettistico dell'uso di questa parola: un neologismo che speriamo si affermi col tempo, sarebbe bellissimo. Si potrebbero invitare tutti i lettori a segnalare altri termini ispirati al mondo dei fumetti che sono entrati nell'uso comune. Infatti stiamo vivendo un periodo incredibile per il nostro amato genere, con l'uscita di decine di nuove testate, tra le quali è opportuno citare "Wolverine" (disegni ad acquerello incredibili: si potrebbe vedere qualche episodio sull'"Et."?) e "Torpedo" (ma forse a voi non fa piacere parlarne visto che li avete diffidati dall'uscire in edicola: perché non ci raccontate la storia, eh?), si direbbe che finalmente i fumetti siano entrati con pieno diritto nella "cultura ufficiale" e riscuotano un consenso ed un successo generali. Direi che il fumetto è diventato "adulto", cioè non è più relegato nel limbo del "genere di serie B per ragazzi" ma gli è riconosciuta la capacità di esprimere sentimenti e raccontare storie in un modo diverso dalla letteratura o dalla pittura o dalle altre arti. La grande capacità del fumetto è quella di unire in simbiosi parole ed immagini e di sintetizzare in pochi tratti o poche vignette un ampio discorso. Insomma il fumetto resta letteratura popolare ma può raggiungere in alcune sue opere dei livelli degni di altre arti, ritagliandosi una propria dimensione dignitosa. Concludo facendo ancora i complimenti per il vostro lavoro e augurandovi Buone Feste (ma dopo mettetevi al lavoro, eh!)

Attilio Prati (TN)

P.S. Che fine ha fatto "l'Impero dei robot" di M. Gotze? Era una storia veramente eccezionale ed è un peccato che siano apparsi solo due episodi! P.P.S. A quando la ristampa del magnifico "L'Eternauta" di Oesterheld e Lopez?

Caro Attilio, ti ringrazio di averci dato fiducia anche se le poste vorrebbero tutti noi editori girare alla larga dai servizi che un Paese civile dovrebbe assicurare ai suoi cittadini. Ma si sa che certi uffici vengono considerati un po' da tutti delle fabbriche di posti sicuri e non dei fornitori di pubblici servizi. Parliamo di noi. Difficile che su "L'Eternauta" possa apparire qualche episodio di "Wolverine" che so solidamente legato ad altri editori. Per quanto riguarda "Torpedo" noi possediamo un contratto in esclusiva di questa serie fino al 1993 sottoscritto dagli agenti degli autori. Altro non so dirti se non che abbiamo verificato che una serie venduta a noi e per la quale possediamo un contratto in esclusiva sia nel settore delle riviste che in quello dei libri attualmente viene pubblicata da un'altra rivista che per giunta porta come titolo la testata a noi ceduta. Un altro episodio de "L'impero dei robot" è in lavorazione mentre non credo che ristamperemo "L'Eternauta" di Oesterheld e Lopez. È molto divertente il fatto che una vettura di una linea di autobus sia stata chiamata "eternauta" a riconferma che i fumetti sono ormai stabile patrimonio nell'immaginario pubblico. Saluti

Gentile Redazione, sono un lettore occasionale del vostro mensile "L'Eternauta". Vi scrivo perché sono profondamente soddisfatto dei fumetti più belli del mondo! Sono un grande ammiratore della science-fiction. In Romania ci sono molti problemi per le fanzine, i fumetti e i libri! "L'Eternauta" è un segnale positivo, un fumetto molto originale. Trovo molto bella ed elegante "la rivista dello spettacolo disegnato": "Comic Art"! La serie "Grandi Eroi" in versione cartonata è magnifica! Anche molto originale! Mi piace disegnare fumetti quando sono libero!! Devo dire che le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Horror", "Fuego" sono un grande aiuto per le mie creazioni a fumetti! Personalmente mi piacciono Patrito, Saudelli, Segrelles, Gimenez,...ma Maestro Serpieri è il mio preferito. La storia di Serpieri con la bellissima Druuna è splendido! Per favore, mi può mandare i due stupendi volumi cartonati della serie "Grandi Eroi": "Creatura (Druuna)" e "Morbus Gravis" di Serpieri? Gradisca i sensi della mia profonda gratitudine. Vi invio i miei saluti più cordiali!

Bunescu Horia (Cluti - Napoca, Romania)

Caro Bunescu Horia (qual'è il tuo nome di battesimo?) sono contento di sapere che in Romania i nostri periodici sono apprezzati e arrivano a un pur piccolo manipolo di estimatori. Ti abbiamo spedito i libri che hai richiesto e se lo credi opportuno ci puoi spedire i tuoi lavori. Saluti

Ciao Eternauta! Mi piaci sì! Mi piaci tantissimo, sì sono d'accordo in pieno con quello che ha scritto "Il guardiano dei cristalli", molto incisivo e sincero, (volevo tante volte scrivervi per dirvi il mio, totale disappunto di lettore e cultore di fumetti, ma la mia dannata pigrizia me l'ha sempre impedito). Ma ora, leggendo questa lettera e soprattutto la tua risposta ho avuto una sorta di scarica di adrenalina tanto che non ho nemmeno terminato di leggerti tutto per scriverti. Certo sei cambiato, hai perso quella sincerità e spregiudicatezza che caratterizzava la tua linea editoriale pre-numero 60 ma a volte il drago che è in te, ormai ridotto in catene, dà dei bellissimi colpi di coda: ottima risposta quella che hai dato: SEI UN DRAGO! Io continuerò a leggerti, finché avrò i soldi logicamente, anche se ti sei mostrato, a volte, un po' ipocrita (vedi "Immaginaria", "Creatura", etc. etc.) ma a me piace il buon fumetto quindi mi spiace perdere qualche capolavoro solo perché hai fatto un "errore", diciamo così di valutazione. Insomma VIVA IL FUMETTO! Naturalmente non comprerò, mi spiace per te, i tuoi volumi cartonati di "Immaginaria" e "Creatura" ma li cercherò in lingua originale non censurata (già possiedo la versione francese del libro di Eleuteri edito dalla Bagheera). Mi spiace per la lingua francese o argentina che sia (sono sulle tracce di "Slot Machine" argentino) ma preferisco avere il fumetto puro così come lo hanno ideato. Ora che la mia lettera sfogo è finita (spero che almeno la leggerai) voglio farti qualche domanda: Eleuteri farà un probabile sèguito della storia di Druuna? Qual'è la lista dei libri cartonati prenumero 60? Perché non pubblichi più la lista della serie "Grandi Eroi"? Ho problemi a trovare nelle edicole i tuoi libri cartonati di quasi tutta la provincia di Foggia e L'Aquila: non capisco se dipende dal gestore dell'edicola che ha problemi di vendita del libro (causa l'alto costo) quindi non lo ordina più oppure del distributore di zona. Strano perché i volumi di "Euracomix" arrivano puntualmente tutti i mesi. Mistero. Ciao e a risentirci.

Francio-69

Caro Francio o Franco 69, ti ringrazio per le lodi che estendo a Luca Raffaelli che è stato l'autore della risposta che tanto ti è piaciuta. Paolo Eleuteri Serpieri darà certamente vita al 4º episodio di Druuna. Non so dirti quando ma volendo abbozzare un pronostico temerario direi non prima di un anno. I volumi "Grandi Eroi" non vengono più distribuiti in edicola perché i risultati erano scadenti. Quindi puoi reperirli solo nelle librerie (tra l'altro potrai trovare l'elenco dei punti vendita sulle locandine pubblicitarie che appaiono sulla nostra rivista) È possibile ordinare i volumi di tua preferenza direttamente a noi. Infine i volumi presentano le tavole di Serpieri nella loro veste originale senza né tagli né censure. Saluti

L'Eternauta

CRISTALLI SOGNANTI

A CURA DI ROBERTO GENOVESI

Philip K. Dick, **Memoria totale**, Mondadori, Milano 1990, 259 pp., lire 18.000.
A traino del film **Atto di forza**, ecco in edicola **Memoria totale**, antologia di undici racconti comprendente il testo che ha ispirato la sceneggiatura cinematografica. Il talento di Dick si dispiega qui al suo massimi livello, confermando il valore d'una generazione di scrittori che negli anni Sessanta portò la fantascienza fuori dalle scene d'una stagnazione culturale. Formulare un giudizio su questo vero e proprio catalogo di situazioni fantastiche è fin troppo facile: con l'esclusione di qualche episodio anodino (**Minibattaglia**), Dick colleziona intuizioni geniali e crea mille diversi futuri senza disporre dello stile florido di colleghi più dotati. In definitiva, Mondadori non ha sciupato l'occasione data dalla grande cassa di risonanza pubblicitaria del film e, probabilmente, guadagnerà alla causa della fantascienza tutti coloro che non si accontenteranno delle gesta spettacolari ma vuote di Schwarzenegger.
Due notazioni: l'antologia, sollecitamente apparsa nella prestigiosa collana da libreria **Altri Mondi**, non è la traduzione di un'antologia americana (manca infatti il titolo originale), ma la riunione di un gruppo di storie apparse qua e là su vari numeri di **Urania** negli anni passati, alcuni inseriti in antologie collettanee, altri ripresi dal mensile **Fantasy and Science Fiction**. Seconda notazione: contemporaneamente è apparsa una seconda antologia comprendente il racconto cui è ispirato il film, si tratta de **I difensori della Terra**, una "ricopertinatura" per l'occasione di un testo del 1989. A sua volta questo era la "ricopertinatura" di una precedente edizione del 1977, ma privo dell'introduzione di Gianfranco de Turris e Sebastiano Fusco. Il racconto di Dick, qui intitolato **Ricordi in vendita**, faceva infatti parte di **The Book of Dick** scelto dai due critici romani tredici anni fa per apparire nella collana **Futuro** della Fanucci che allora dirigevano.

E.P.

AA. VV., **Gli Amici di Fondazione**, Sperling & Kupfer, Milano 1990, 399 pp., lire 24.000.
Il ciclo dei robot. Fondazione. I Vedovi Neri. Un buon appassionato di fantascienza di fronte a questi titoli non può che pensare a Isaac Asimov. Il Buon Dottore, autore dei cicli più indimenticabili della fantascienza della prima e seconda generazione, ha da poco compiuto settant'anni. Per questo alcuni tra i più noti "colleghi" hanno voluto dedicargli un'antologia del tutto particolare. Con una certa soggezione, ma anche con molto affetto, hanno ripreso in mano i suoi cicli più famosi, i suoi personaggi più singolari ed i suoi racconti più noti per "ricostruirli" secondo nuove ed originali prospettive. Robert Silverberg, Poul Anderson, Harry Harrison, Frederik Pohl, Robert Sheckley, Orson Scott Card sono solo alcuni dei firmatari della raccolta che vede la presentazione di Ray Bradbury.
Un simpatico omaggio che apre una nuovo collana di "economici" di SF. La Sperling & Kupfer si getta in questa nuova avventura, per la quale non possiamo che formulare i migliori auguri, affidandosi alla cura di Vittorio Curtoni.

R.G.

Fritz Leiber, **Il Cavaliere e il Fante di Spade**, Nord, Milano 1990, 299 pp., lire 15.000.
Ricordate il gigantesco barbaro Fafhrd e il suo fido "scudiero", l'astuto e magrolino Gray Mouser? Ricordate il magico mondo di Nehwon, terra di nevi e deserti, maghi e mercenari, eroi e dee? Ebbene frenate le lacrime di nostalgia poiché è pronto per voi un altro interessante grappolo di avventure firmate Fritz Leiber che, dopo qualche anno di attesa, ha deciso di riproporre al pubblico una delle coppie di eroi più simpatica dell'**heroic fantasy** contemporanea.
I racconti contenuti nell'antologia della Fantacollana Nord (quattro in tutto) vanno dal 1977 al 1988, sono apparsi singolarmente in antologie o riviste e vedono la collaborazione alla stesura di autori diversi e sono stati poi riuniti dallo stesso Leiber in un'unico volume rappresentativo. Una simpatica operazione nostalgia – non dimentichiamo che anche Michael Morcock ha rispolverato Elric di Melniboné – che fa comprendere quanto fossero interessanti le idee ed efficaci i personaggi della **fantasy** degli anni Sessanta e Settanta. Redivivi oggi nonostante la spietatissima concorrenza.

G.P.M.

Arthur G. Clarke, **La sentinella**, Interno Giallo, Milano 1990, 287 pp., lire 24.000.
Continua con **La sentinella** di Clarke la fascinosa collana **Visual Publications**, in cui l'editrice Interno Giallo propone a un prezzo relativamente contenuto grandi classici della fantascienza, corredati dalle illustrazioni di artisti di prestigio. Il lettore troverà una scelta dei migliori racconti di Clarke, da **La sentinella** a **Spedizione di soccorso**, passando per **Vento Solare**, **Aria per uno**, **Incontro con Medusa**, con il commento visivo affidato alle tavole di Lebbeus Woods e la traduzione all'esperienza di Riccardo Valla. È difficile consigliarne l'acquisto a chi ha letto i racconti, apparsi anche più di una volta in svariate antologie, ma possiamo ben intimarlo a chi si accosti solo adesso alla letteratura fantascientifica: ragazzi, questo è Clarke al meglio delle sue possibilità, come difficilmente potrete ritrovare nei suoi romanzi più recenti... non perdete un'occasione d'oro!

E.P.

Mark Twain, **Un americano del Connecticut alla corte di re Artù**, Nord, Milano 1990, 302 pp., lire 15.000.
Un americano..., a firma Mark Twain, inaugura una nuova collana dell'Editrice Nord, **I precursori**. La collana ospiterà i grandi classici dell'avventura fantastica, con particolare riferimento alla letteratura d'anticipazione del secolo XVIII e al racconto utopico. La selezione delle opera sarà fatta con un occhio di rigore filologico dell'edizione e l'altro alla godibilità ed attualità delle trame. Prova ne sia il romanzo di Twain, esilarante viaggio nel tempo che pure permette all'autore di esercitarsi in una satira graffiante dei suoi tempi. Le avventure medioevali di Hank Morgan ci portano a riflettere sull'importanza, mai davvero valutata a pieno, dei piccoli agi che ci concede la nostra civiltà e dell'autentica fonte fantastica della nostra esistenza: l'intelligenza e lo spirito d'adattamento di ciascun uomo, che può portarlo ad eguagliare la potenza d'un re leggendario.

V.L.

Piers Anthony, **Sul Destriero Immortale**, Mondadori, Milano 1990, 272 pp., lire 22.000.
La Morte può essere affrontata ed uccisa? Sembrerebbe piuttosto improbabile secondo quanto ci è dato sapere in un universo "normale". Ma è probabile che da qualche altra parte non sia proprio così. È quanto scopre Zane, uomo dei nostri giorni, che in singolare scontro riesce a sconfiggere la Grande Meretrice. Ma le incarnazioni dell'immortalità sono in agguato. Consapevoli del potere di chi ha ucciso la loro compagna, Tempo, Destino, Guerra e Natura attendono Zane in un universo fantastico ed assurdo dove non esistono leggi.
Prende avvio con questo volume uno dei migliori cicli di Piers Anthony, autore di valore (venuto crescendo con gli anni, dopo inizi confusi) praticamente ignorato nel nostro Paese a vantaggio spesso di mezze figure nella fantasy. Speriamo che finalmente il grande pubblico riesca ad apprezzare le chiare doti di Anthony e magari si mangi le mani per quanto fino ad ora gli è stato *nascosto*.

R.G.

Videogames: due novità Krisalis
In questa puntata dell'angolo dei **videogames** due interessanti novità della Krisalis Software Ltd. Si tratta di **Rogue Trooper** e **Botics**. Il primo prende spunto dalla fortunatissima serie a fumetti **2000 a.D.** che si è avvalsa della consulenza di Colin Wilson e presto sarà tradotta anche in Italia. La guerra su NU-EARTH continua. I sudisti hanno creato una forza combattente che chiamano Fanteria Genetica. Nella prima missione questo reparto viene però sconfitto e sopravvive solo un'unità. Il fante traditore superstite che ha fornito al nemico i segreti sulla disposizione delle sue truppe e ucciderlo. Nel videogioco, graficamente tra i migliori che abbiamo testato, il fante Rogue si muove su due diversi livelli alternando combattimenti a piedi a scontri in volo con le astronavi nemiche. **Rogue Trooper** ha una giocabilità piuttosto elevata, soprattutto per i combattimenti in volo. Il manuale delle istruzioni contiene anche le prime avventure della serie a fumetti in lingua inglese. Con **Botics** andiamo su un piano puramente da **coin-up** senza pretese. Quello dell'ambientazione fantascientifica è solamente un pretesto. Nell'anno 2085 le reti TV Satellite fanno entrare nelle case 952 canali. La grande richiesta di avvenimenti sportivi viene "tamponata" dai fabbricanti di robotica che mettono a punto un sistema gestito interamente da macchine che si affondano in partite a ritmo elevatissimo dove si mescolano le regole del tennis, del calcio e del ping-pong. Ma a giocare sono robot dotati di personalità e forza competitiva diversa: 80 livelli isometrici di difficoltà sorretti da un'ottima grafica e da una musica accattivante che traduce in chiave futuristica il tradizionale "rimpiattino" dei bar. Nulla di eccezionale, ma la giocabilità e la possibilità di vincere sono elevate. **Botics** è insomma un gioco che può dare soddisfazioni immediate anche ai principianti. Entrambi i video di questo numero sono stati messi a disposizione dalla SOFTEL (06/7231811) che li distribuisce in esclusiva e collabora ormai da parecchi mesi con noi per la realizzazione di questo spazio dedicato agli appassionati di **videogames** di matrice fantascientifica.

R.G.

LONDRA. UN VENERDI' SERA NELL'EDIFICIO CENTRALE DELLO STUDIO LEGALE AVVOCATI ASSOCIATI SHAFFER & SHAFFER, AL DIPARTIMENTO BREVETTI.
BUON FINE SETTIMANA, COLLINS.
ANCHE A LEI, MR. DOYLE.
C'E' ANCORA QUALCUNO IN UFFICIO?
SI', C'E' ARNOLD BOX NELL'ARCHIVIO.
STRANO... NON RICORDO DI AVERGLI AFFIDATO NESSUN INCARICO RIGUARDANTE L'ARCHIVIO PRIVATO.
BE', ANDRO' A VEDERE COSA COMBINA IL GIOVANOTTO
A LUNEDI', MR. DOYLE.

E' INCREDIBILE.

BOX, DIO SANTO!... E' IMPAZZITO?... COME HA FATTO AD APRIRE LA CASSAFORTE?

NEL PIU' SEMPLICE DEI MODI... NE HO TROVATO LA COMBINAZIONE, SCRITTA DIETRO IL RITRATTO DELLA REGINA.
HA COMMESSO UNA GRAVE INFRAZIONE, BOX... QUEI FASCICOLI CONTENGONO DOCUMENTI SEGRETISSIMI.
CHE LEI... NON E' AFFATTO AUTORIZZATO A LEGGERE.
-1

MI SPIACE, BOX... HA TRADITO LA FIDUCIA CHE AVEVAMO RIPOSTO IN LEI...
MI VEDO SGRADEVOLMENTE COSTRETTO A DENUNCIARLA AI NOSTRI SUPERIORI.

CAPISCO... MI SONO COMPORTATO DA BAMBINO CATTIVO.

CRACK!

CRACK!

DUE SETTIMANE DOPO, A ROMA.

MABEL, TESORO, SONO QUI.
2

COME STAI, CARO?
MOLTO PIU' VECCHIO, TEMO, DELL'ULTIMA VOLTA CHE CI SIAMO VISTI.
A ESSER SINCERO, ULTIMAMENTE MI DOLGONO PERFINO CERTE OSSA CHE NEMMENO SAPEVO DI AVERE.
CONTINUANO A PIACERTI IL MARTINI SECCO E JAMES BOND?
M·AGRIPPA·L·F·COS·TERTIVM·FECIT
MASTRONI

SI'... SONO VIZI A CUI NON HO ANCORA RINUNCIATO.
PERFETTO.
CI PORTI UN MARTINI SECCO E UN'ALTRA WODKA DOPPIA!
SUBITO, SIGNORE.

E ADESSO RACCONTAMI COME MAI MI HAI CONVOCATO CON TANTO MISTERO.
STO LAVORANDO A UNA FACCENDA ASSAI DELICATA... CHE IN PARTE TI RIGUARDA.
HAI VISTO O PARLATO DI RECENTE CON ARNOLD BOX?
NO, DA QUANDO HA LASCIATO IL GRUPPO OZONO NON L'HO PIU' VISTO.

SE VUOI CONTATTARLO, LAVORA A LONDRA PER UN IMPORTANTE STUDIO LEGALE.
NON PIU'... HA QUASI AMMAZZATO UNO DEI SUOI CAPI ED E' SCOMPARSO CON DEI DOCUMENTI IMPORTANTISSIMI.

NON CI CREDO... IL BUON BOX CREDEVA ANCORA A BABBO NATALE... E AI BAMBINI NATI SOTTO I CAVOLI.

ALL'INTERPOL LA PENSIAMO DIVERSAMENTE... E' PER QUESTO CHE STIAMO SETACCIANDO L'EUROPA INTERA, CERCANDO DI RINTRACCIARLO.
ADESSO, IL TUO AMICO E' UN PERICOLOSISSIMO CRIMINALE.
-3

PROMETTIMI CHE SE BOX SI METTE IN CONTATTO CON TE, ME LO DIRAI... ECCOTI IL MIO NUMERO PERSONALE.
CREDIMI, LA SUA VITA E' IN SERIO PERICOLO. SE LO TROVA CERTA GENTE CHE LO CERCA, LO FA FUORI.

CONTACI.
MA SENTI... CONTINUI ANCORA A PORTARE QUELLE MUTANDINE NERE TANTO ECCITANTI?
SE MI ACCOMPAGNI ALL'ALBERGO... POTRAI CONSTATARLO DI PERSONA.
MI AFFASCINA COLLABORARE CON L'INTERPOL.

NELLO STESSO MOMENTO AD AMSTERDAM.
E' LA MIA ULTIMA PROPOSTA... RESTITUIRO' I DOCUMENTI IN CAMBIO DI CENTO MILIONI DI DOLLARI IN DIAMANTI.

AVETE UNA SETTIMANA DI TEMPO... IN CASO CONTRARIO, CONSEGNERO' I DOCUMENTI ALLA STAMPA SCANDALISTICA... CHE VI SBRANERA'.
QUANDO AVRETE I DIAMANTI, PUBBLICHERETE SUI GIORNALI UN'INSERZIONE CHE DICA... "BOX, IL TUO REGALO E' PRONTO".

ALL'UFFICIO CENTRALE DELLO STUDIO LEGALE AVVOCATI ASSOCIATI SHAFFER & SHAFFER DI AMSTERDAM.
FA IN MODO CHE NON RIATTACCHI... L'HO QUASI LOCALIZZATO.
ASCOLTA, BOX... MAGARI CI VUOLE PIU' DI UNA SETTIMANA PER METTERE INSIEME TUTTI QUEI DIAMANTI.

NIENTE BALLE, AMICO... RICORDI CHE IO LAVORAVO ALL'UFFICIO DI LONDRA... SO CHE LI' CI SONO, I DIAMANTI.
MI STAI ASCOLTANDO?
4

L'HO LOCALIZZATO ... L'ABBIAMO PRESO, QUEL FESSO.
STA BENE, BOX ... AVRAI PRESTO NOSTRE NOTIZIE.

MEGLIO PER TE, FIGLIO DI PUTTANA ... MEGLIO PER TE!

UN'ORA DOPO.
SICURO CHE SIA QUESTA, LA CASA?
PROPRIO COSI' ... BOX ABITA AL SECONDO PIANO.

-5

AL LADRO!... AL LADRO!...
DIETRO LA PORTA, PRE- STO !!
PUFF
PUFF
PUFF
CRACJ!!!
PUFF
PUFF
PUFF
6

CRACK
SONO SICURO DI AVERLO BECCATO ... MINIMO CON DUE COLPI.
LASCIA PERDERE ... DOBBIAMO TROVARE QUEI DOCUMENTI, PRIMA CHE ARRIVI LA POLIZIA.
TRE GIORNI DOPO, A ROMA.
CASA, DOLCE CASA ...
PRESTO, MARIA... DIMMI LA RICETTA DEGLI SPAGHETTI ALLA CARBONARA.
MAMMA MIA ... SE CONTINUA CON QUESTA MANIA DI IMPARARE A CUCINARE, FINIRA' AVVELENATO.
LEI MI OFFENDE, MARIA...
MENTRE CUOCE LA PASTA ... SBATTERE LE UOVA CON UN PO' DI SALE ...
... UN PIZZICO DI PEPE E DUE CUCCHIAI DI PECORINO GRATTUGIATO ...
NON GRIDARE ...
7

SONO BOX... HO BISOGNO D'AIUTO...
BOX!

HA DUE PROIETTILI NEL TORACE. E' INCREDIBILE CHE SIA ANCORA VIVO...
SI'... GLI HO FATTO UN INTERVENTO D'EMERGENZA, MA DOBBIAMO PORTARLO ALL'OSPEDALE ALLA SVELTA!

STA' TRANQUILLO, RUSSO... IN UN ATTIMO SARO' LI' CON UN'AMBULANZA.
E SE E' SVEGLIO... CERCA DI FARTI DIRE DOVE TIENE I DOCUMENTI...

SORRIDI, VECCHIO MIO... PRENDI QUESTA POZIONE CHE TI RIMETTERA' A NUOVO.
NON C'E' TEMPO, ILIA... DEVI PORTARMI VIA DA ROMA... CE LI HO ALLE CALCAGNA...
E DEVO RECUPERARE CERTI DOCUMENTI CHE HO NASCOSTO FRA LE MONTAGNE, PRESSO UN RIFUGIO, IN VAL D'AOSTA.

IMPOSSIBILE... NON VOGLIO VEDERTI MORIRE... ANDRAI ALL'OSPEDALE.
SENZA DI ME, NON POTRAI TROVARE I DOCUMENTI... DEVO ANDARE...

SONO STATO UNO STUPIDO... HO VOLUTO RICATTARLI... ARRICCHIRMI A SPESE LORO...
E POI CONSEGNARTI I DOCUMENTI... TRAVOLGERLI!
MA SONO FURBI... MI HANNO SCOVATO AD AMSTERDAM E CREDO CHE...

CALMATI, BOX... HO AVVERTITO MABEL HOPLEY... L'INTERPOL TI PROTEGGERA'...
MANDERA' QUALCUNO A RECUPERARE QUESTI FAMOSI DOCUMENTI.
8

COS'HAI DETTO ?... HAI PARLATO CON MABEL HOPLEY ?... SA CHE SONO A CASA TUA ?
SI'... L'INTERPOL E' SULLE TUE TRACCE E MABEL SI E' POSTA IN CONTATTO CON ME, CHIEDENDOMI DI...

DEVI PORTARMI VIA DA QUI...
MABEL NON LAVORA PER L'INTERPOL...
LAVORA PER LO STUDIO LEGALE AVVOCATI ASSOCIATI A CUI HO SOTTRATTO I DOCUMENTI.

E' STATA LEI A MANDARE GLI UOMINI CHE HANNO TENTATO DI ASSASSINARMI AD AMSTERDAM.
E SENZA SAPERLO TU MI HAI MESSO NELLE SUE MANI.

DEVI STAR DELIRANDO... COMUNQUE, ANDIAMO AL PIU' VICINO COMMISSARIATO DI POLIZIA !
E VELOCEMENTE... MABEL DEV'ESSERE LI' LI' PER ARRIVARE.

GLIEL'AVEVO DETTO CHE COI SUOI INTINGOLI, AVREBBE AVVELENATO QUALCUNO !
-9

ANDIAMO AL COMMISSARIATO PIU' VICINO... ALLA MASSIMA VELOCITA', PER FAVORE-
SONO UN TASSISTA, NON UN SANTO... QUINDI NON MI CHIEDA MIRACOLI.

MALEDIZIONE! QUELLI CHE STANNO SALENDO SUL TAXI SONO IL RUSSO E BOX!
TORNIAMO ALLA MACCHINA... PRESTO!

ORA TI DICO COSA C'E' IN QUEI DOCUMENTI... NEL CASO MI SUCCEDESSE QUALCOSA...
NON DIRE FESSERIE...
PER ANNI, ATTRAVERSO IL LORO UFFICIO BREVETTI, LO STUDIO LEGALE AVVOCATI ASSOCIATI HA CONTINUATO A LAVORARE PER LE GRANDI MULTINAZIONALI.

ORA MI CI AFFIANCO... AL PRIMO SEMAFORO ROSSO, SALTATE GIU' E OCCUPATEVI DEL TASSISTA.

HANNO ACQUISTATO TUTTI I BREVETTI DELLE INVENZIONI CHE POTEVANO MINACCIARE LA LORO SUPREMAZIA SUL MERCATO MONDIALE.
E GLI INVENTORI CHE NON VENDEVANO... SCOMPARIVANO.
DAMMI UNA SIGARETTA, PER FAVORE... HO FREDDO.

E COSI' HANNO ELIMINATO CERTE INVENZIONI CHE AVREBBERO POTUTO IMPEDIRE A QUESTO MONDO DI DIVENTARE UN LETAMAIO.
HANNO ACQUISTATO IL BREVETTO DEL MOTORE AD ACQUA... DEI COMBUSTIBILI CHIMICI... DEL MOTORE ELETTRICO... DELLA FUSIONE FREDDA...

E POI, QUELLE CANAGLIE HANNO ELIMINATO TUTTO CIO' CHE LI POTEVA INTRALCIARE... O COSTRINGERE A DEMOLIRE LE LORO FABBRICHE OBSOLETE...
HANNO SFRUTTATO IL LORO POTERE PER CONTINUARE A DOMINARE LA PRODUZIONE DEI BENI DI CONSUMO, FREGANDOSENE CHE IL PREZZO DA PAGARE... FOSSE... LA DISTRUZIONE...
10

MOLLA IL VOLANTE O TI AMMAZZO!
TAXI

ACCELERI!!

TORNA ALLA MACCHINA, STUPIDO! POSSIAMO ANCORA PRENDERLI!
BROOMMMMMMMMM

SI SCOSTI! GUIDO IO!!

CRACK CRACK
CRACK

CRACK
CRACK
TAX

GLI SBARRERO' IL PASSO !... ORA !!

BRUMMMMMMMMM!!

CHE TE N'E' SEMBRATO, BOX ?... ABBIAMO VINTO LA PARTI-TA ...
IN POCHI GIORNI TI SARAI RISTABILITO E POTREMO RECUPERARE QUEI MALEDETTI DOCUMENTI ...

LI SVENTOLEREMO DAVANTI A TUTTI E MANDEREMO QUEI BASTARDI A MARCIRE IN PRIGIONE.
CHE NE DICI, AMICO ?... BOX ?...

BOX ...?
ARNOLD BOX
MORI' IN UN OSPEDALE ROMANO ... I DOCUMENTI NON FURONO MAI PIU' RITROVATI.
FINE
12

PRIMAFILM

A CURA DI ROBERTO MILAN

Stephen King alla riscossa

"Maestro del Brivido" e "Re del Terrore" non sono che due delle roboanti definizioni coniate per Stephen King nel corso della sua fortunata carriera. Al di là di ogni retorica propagandistica, quello che resta di certo è una brillante e una voluminosa produzione resa popolare dai numerosi (e purtroppo non sempre convincenti) adattamenti cinematografici. L'industria hollywoodiana infatti si è sempre dimostrata molto sensibile al fascino delle sue opere, attingendo con frequenza al vasto repertorio, da **Shining** a **Carrie**, da **Creepshow** a **Unico Indizio: La Luna Piena**; solo ultimamente il ritmo si era fatto meno serrato, ma dopo il buon successo commerciale di **Cimitero Vivente**, i produttori statunitensi tornano alla carica con ben tre pellicole già ultimate ed altrettante in fase di studio.

Il progetto forse più interessante è **Misery** di Rob Reiner che già in passato aveva lavorato ad un soggetto di King dirigendo **Stand by Me**. Tratta dall'omonimo romanzo, la sceneggiatura del film è stata curata da William Goldman nel cui lungo "curriculum" spiccano le collaborazioni a **Butch Cassidy**, **Tutti gli uomini del Presidente** e **Il Maratoneta**.

Paul Sheldon è uno scrittore di bestsellers che, coinvolto in un incidente automobilistico, viene soccorso da Anne Wilkes, un'infermiera in pensione, accanita lettrice dei suoi libri. La donna lo cura e gli dà ricovero nella propria isolata fattoria, ma ben presto rivela il suo carattere psicopatico, sottoponendolo ad atroci torture per costringerlo a scrivere un romanzo in cui protagonista della vicenda sia la romantica Misery, un personaggio che lo stesso Sheldon aveva creato e successivamente accantonato. Nei panni dello sfortunato autore troviamo l'esperto James Caan (**Alien Nation**) che gli appassionati ricordano certo per il cruento **Rollerball**, mentre l'ex-crocerossina è impersonata da Cathy Bates. Per il ruolo di Sheldon si era candidato anche Warren Beatty (**Reds**) costretto poi a rinunciare a causa del contemporaneo impegno sostenuto con **Dick Tracy**. Degna di nota la presenza di Lauren Bacall, vera e propria "leggenda" di Hollywood, chiamata ad interpretare l'agente letterario di Sheldon.

Enormi topi scorrazzano in cunicoli e gallerie. Le fogne infestate nascondono una particolare minaccia a cui un manipolo di eroici operai, capitanati da Brad Dourif (**L'Esorcista III**), tentano disperatamente di opporsi. L'idea di **Graveyard Shift** nasce dall'omonimo racconto di King apparso in Italia con il titolo "Secondo turno di notte" nell'antologia "A volte ritornano"; si tratta di uno scritto piuttosto breve che lo sceneggiatore John Esposito ha ovviamente dovuto ampliare ed arricchire. Tradotto per la Paramount da Bill Dunn (**Creepshow II**), il film è diretto da Ralph S. Singleton al suo esordio alla regia dopo aver finanziato **Cimitero Vivente**. David Andrews, Stephen Macht e Kelly Wolf sono i principali componenti del "cast" artistico.

Destinato al mercato televisivo è invece l'adattamento di **It**, il più lungo romanzo firmato da King e per molti versi uno dei più inquietanti. Condensata in una mini-serie di quattro ore dal copione di Larry Cohen (**Carrie**), l'opera è stata girata da Tommy Lee Wallace, regista di **Halloween III** e vecchio collaboratore di John Carpenter nei vari **Fog**, **Halloween** e **Distretto 13: le Brigate della Morte**. È la storia di sette adolescenti alle prese con It, una misteriosa creatura in grado di percepire le loro più segrete paure manipolandole per causare morte e distruzione. Ed è proprio dalle frustrazioni dei ragazzi, dall'odio suscitato in loro, che It trae forza e sostentamento. Divenuti adulti ed allontanatisi dalla città natale, i sette protagonisti decidono di tornare per vincere il terrore della propria infanzia che ormai presumono essere morto. L'incubo però è tutt'altro che finito: il male si insidia dentro ognuno di loro.

Fra gli interpreti Annette O'Toole, già apparsa in **Superman III** e nel "remake" di **Il Bacio della Pantera**, John Ritter (**Problem Child**) e Tim Curry (**Legend**), il non dimenticato Frank N Furter dell'inimitabile **Rocky Horror Picture Show**.

E il connubio fra King e il cinema non sembra volersi interrompere. In fase di preparazione troviamo **The Stand** che il produttore Richard Rubinstein (**Cimitero Vivente**) intende realizzare per la Laurel Production in associazione con la Warner Bros. Rospo Pallenberg, già sceneggiatore di **La Foresta di Smeraldo**, ha ultimato una prima stesura della trama tratta dal romanzo "L'ombra dello scorpione"; ora si è alla ricerca dei trenta milioni necessari per il budget e di un regista che potrebbe anche essere George Romero.

Sempre la Warner Bros sta vagliando la possibilità di ricavare una pellicola da **Thinner**, un libro scritto da King con lo pseudonimo di Richard Bachman, mentre la Universal ha ceduto alla MCA i diritti di **The Talisman**: il progetto prevede una miniserie televisiva.

Roberto Milan

Stephen King

Cinema News

La moda dei "Sea Movies" non sembra ancora essersi del tutto esaurita. Lanciata prepotentemente nell'89 da costose, e pur tuttavia non esaltanti, produzioni americane, si riaffaccia ora sul mercato europeo con una realizzazione spagnola diretta da Juan Piquer Simon: **The Rift: La Cosa degli Abissi**. Il lodevole tentativo del cinema iberico è quello di contrastare l'egemonia statunitense nell'àmbito fantascientifico-avventuroso, fornendo una pellicola capace di garantire elevati standard di spettacolarità. Bisogna però sottolineare come anche in questa occasione l'influenza americana sia tutt'altro che trascurabile, manifestandosi nella scelta degli attori principali, tutti di origine anglofona (Jack Scalia, Ray Wise, R. Lee Ermey), e di buona parte dei curatori degli effetti speciali, fra cui si distingue Colin Arthur (**Alien**, **La Storia Infinita**). Anche l'Italia ha partecipato a questo progetto grazie a Francesca De Laurentiis, co-produttrice, e a Carlo De Marchis (ex assistente di Carlo Rambaldi in **Alien**) che troviamo fra i membri della "troupe" tecnica.

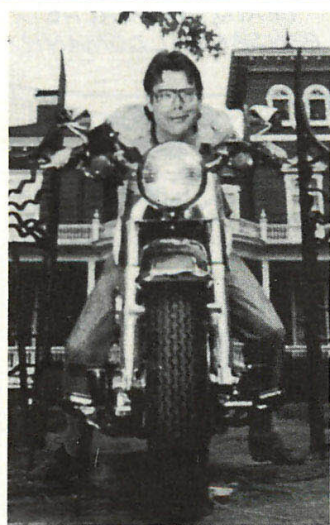
Lo spunto della trama non è certo originalissimo e sembra ispirarsi largamente a **Leviathan** e **The Abyss**. A bordo del sottomarino Deep Sea 1, vengono condotti pericolosi esperimenti genetici a migliaia di metri di profondità; quando il sottomarino viene inspiegabilmente distrutto, le autorità militari e scientifiche decidono di inviare il sommergibile "gemello", il Deep Sea 2, per indagare sull'accaduto. Giunti negli abissi oceanici i componenti della nuova spedizione sono destinati a spiacevoli incontri con creature mutanti.

Molto accurate si annunciano le ricostruzioni miniaturizzate di Emilio Ruiz, artista noto per aver lavorato in **Conan**, in **Dune** e nel più recente **Il Barone di Munchausen**. Il regista Juan Piquer Simon non è estraneo al genere fantastico; in passato ha infatti diretto **Slugs** (distribuito con buoni risultati anche negli USA). **Il Mistero dell'Isola dei Mostri** e, rimanendo in tema "acquatico", **I Diavoli del Mare**.

Reduce dai successi commerciali di **Nove Settimane e mezzo** e **Attrazione Fatale**, l'inglese Adrian Lyne ha deciso di cimentarsi anche in campo orrorifico girando **Jacob's Ladder** per la TriStar/Carolco. Oltre ad un budget di 26 milioni di dollari, Lyne ha fra l'altro potuto valersi della sceneggiatura di Bruce Joel Rubin (**Brainstorm**), le cui quotazioni sono in forte rialzo dopo la discreta prova fornita con il soggetto di **Ghost**, la storia ha per protagonista Jacob Singer, un veterano del Vietnam interpretato da Tim Robbins (**Erik il Vichingo**), ripetutamente tormentato da strani incubi e dagli spiacevoli ricordi della guerra. Afflitto da diaboliche allucinazioni, Jacob inizia a dubitare della propria sanità mentale per poi scoprire che quanto gli sta capitando è tragicamente reale e ritrovarsi conteso fra angeli e dèmoni, fra paradiso ed inferno. Gli effetti speciali sono della FX Smith di Toronto, organizzazione fondata e diretta da Gordon J. Smith.

In un genere come l'horror nato soprattutto per raccontare paure strettamente soggettive, le pellicole dai risvolti sociali sono quanto mai rare. Risiede anche in questo la notevole carica di originalità posseduta da **Society** il recente "sovversivo" film di Brian Yuzna che, pur non rinunciando ai canoni del moderno "gore", propone una spietata condanna dell'alta società, emblema di un capitalismo corrotto e divoratore. Il giovane Bill Withney (Bill Warlock) sembra il ragazzo più normale del mondo; conduce una vita agiata in una lussuosa villa di Beverly Hills, consegue ottimi risultati scolastici e sembra totalmente privo di preoccupazioni. Bill è però oppresso da un tangibile disagio perché avverte una misteriosa estraneità nei propri familiari, un distacco che nasconde un orribile segreto. Le ansie del giovane si tramutano in certezza quando assiste ad un agghiacciante rituale orgiastico in cui i suoi genitori e tutte le persone più influenti della zona si "fondono" in un unico organismo vivente, pronto ad incorporare chiunque si oppone ai suoi obiettivi di dominio mondiale.

Gli sconvolgenti "make-up" delle creature mostruose che si avvicendano nel film sono di Screaming Mad George (**Re-Animator**), ex musicista punk, attualmente in procinto di dirigere **Animus**, pellicola horror prodotta dallo stesso Yuzna. Quest'ultimo è al suo esordio alla regia dopo aver finanziato la realizzazione di **From Beyond** e **Re-Animator**, ma sta già girando la sua seconda opera dal titolo **Bride of Re-Animator**.

R.M.

la 40's comics production presenta
CHIEDILO alla NONNA
RIO DE JANEIRO
O CARNAVÃO
by DARIO FANI & GIGI PIRAS

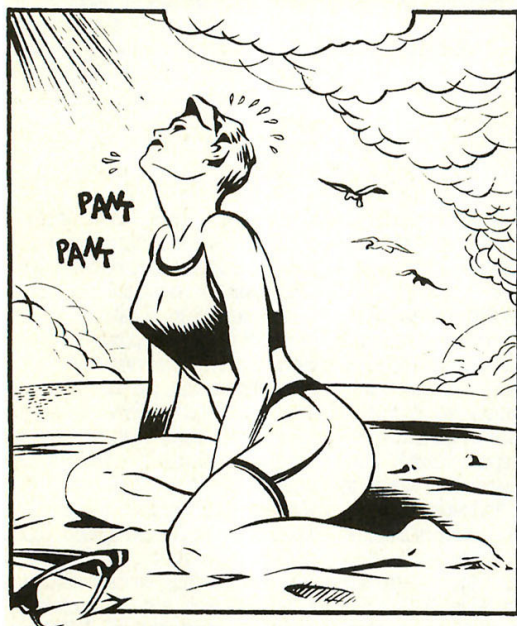
PANT
PANT

EHI-LÀ!

BAMBINA, DOMANI SI PARTE!

SI PARTE? E DOVE SI VA?
PIÙ A SUD!
PERCHÈ?
QUI STA PER ARRIVARE L'INVERNO!
?

CERTO, MA PERCHÈ PENSARE AL DOMANI!
!!
SLEP!

?
1

LA VALIGIA È PRONTA, I SOLDI SONO STATI RITIRATI, LA NONNA DICEVA SEMPRE DI FARE UN RAPIDO CONTROLLO PRIMA DI PARTIRE
SALDO IL CONTO DELL'ALBERGO, IL MOTORE È STATO RIFATTO, RAY DORME: SI PUO' ANDARE
HOTEL GARIBALD
RONF RONF
LOTTA TRA MAFIA
RAPINATO UN SUO UOMO IL CAPO-MAFIA DON MATTIA

PUF! PUF!

ECCOLO U' FETUSO!
SI TEME IL COINVOLGIMENTO DI PERSONE ESTRANEE ALLA VICENDA
LOTTA
LA VENDETTA DI DON

!
ZZZZ
POF!

ZZZZ
DOVE LO SISTEMO SIGNORINA?
IN MACCHINA, NEL SEDILE DAVANTI... E NON DIMENTICHI LA VALIGIA!!

MINCHIA À VALIGGIA DU' FETUSO PRESE!
2

UNA CAMERA PER LA NOTTE!
FOTTERCI VOLEVATE, COL GIOCHETTO DI` VALIGGI SCAMBIATE!! MALE, ASSAI MALE, PICCIOTTI!

MI PARE VOLESSE ANDARE A SUD!
ZZZZZ
VVROMM

MALE, ASSAI MALE, PICCIOTTI!

DOPO UN PAIO D'ORE HO IL SOSPETTO DI ESSERE SEGUITA...
!
MOTEL
MOTEL

... CERCO DI RIMEDIARE...
SCREEK!
MOTEL

VROOOOM!

PENSO SI POSSA RIPARTIRE... MA CAMBIO IDEA...
HA ALZATO TANTA POLVERE PER-CHE` VUOLE UNA STANZA VERO?
HUM... UN'ORETTA

A RAYGLI PRENDE COSÌ, SEI O SETTE ORE FILATE DI SONNO E NULLA CHE RIESCA A SVEGLIARLO!
Z

TUMP

STUD

DAVVERO PENSAVATE FOSSE COSÌ FACILE LIBE-RARSI DI ME!... MALE ASSAI MALE, PICCIOTTI!!
SCROOOOM!

UN UOMO DI DON MATTIA, DUE IDIOTI CHE SI SON PRESI LA MIA VALIGIA, UN MOTEL MALFAMATO... BRUTTA STO-RIA!!
4

SI SVEGLIA E CONFESSA DI AVERE UNO STRANO MAL DI TESTA ...
FRRRSSSS
ABBIAMO DEI CALMANTI IN VALIGIA?

CERTO, CERTO, À VALIGGIA SCAMBIARONO ... SI ASSAI MALE FECERO ... INTERVENIRE DEBBO?
TELEPHONE

APRE LA VALIGIA E DALLA ESPRESSIONE CHE FA HO PAURA DI AVER DIMENTICATO IL SUO PETTININO D'AVORIO

?!
TLAC

MI OCCUPO PRIMA DELL'UOMO E DELLA DONNA ... EDDOPO DU`FETUSO ... BACIO LE MANI DON MATTIA !!
TE

PORC... MA DOVE HAI TROVATO TUTTA QUESTA ROBA?
NON PENSAVO APPREZZASSE TANTO LA MIA COLLEZIONE DI CONCHIGLIE!
SULLA SPIAGGIA MENTRE PESCAVI!

QUANDO CI TORNIAMO PER UNA NUOVA RACCOLTA?
DIAMANTI
!

LA NONNA DICEVA SEMPRE "CHI TROVA UN TESORO TROVA ANCHE UN SACCO DI GUAI"
THE SPIRIT
ABBIAMO SENTITO URLARE LA PAROLA ...
5

?!
DIAMANTI!

GIÀ... LA NONNA MI RIPETEVA SPESSO DI ESSEREMENO ESPANSIVA...
PRENDETE QUELLA BORSA RAGAZZI!

RAY PROVA A DISSUADERLI...
MINCHIA
!?
AAAAA
CRASH

MEGGHIU INTERVENIRI PRIMA CHE A'VALIGGIA PASSI PE' TROPPE MANI!
SGUISSSSSS

POW
CRASH
?

M'È TORNATO IL MAL DI TESTA!
QUI LA GENTE È POCO CORDIALE, MEGLIO ANDARE VIA!
FUORI SERVIZIO

FOTTERCI VOLEVATE! MA NON SI SCHEZZA COI MATTIA!

!?!
6

CORRO AL RIPARO...
RATATATATATARATATA
MORITE PICCIOTTI!
RAY!

PRIMA TROPPO RUMORE...
POI TROPPO SILENZIO...

RAY!
RAY!

RAY!

IIIKH!
BAMBINA!
!?

NON SO COME CI SIA ARRIVATO, MA DEVO AMMETTERE CHE È STATO BRAVO...
IIIIK!
RAY CHE NE DICI DI SCENDERE?

MI PRENDE IN PAROLA...
CREEK!
oh-oh

CRASH

COME DICEVA IL NONNO: "LASCIA PASSARE L'ACQUA TURBOLENTA E POI RITIRA LA RETE!"

TOINC!

MI SVEGLIO STANCA, SPORCA, SUDATA, CON UNO STRANO MAL DI TESTA E UN FORTE PRESAGIO
KG 100
RAY, LA VALIGIA!!
?

SPARITA!... E NON MI SEMBRA IL CASO DI CHIEDERE AL LOCANDIERE SE HA VISTO ENTRARE QUALCUNO...
CHE STORIA DEL PIFFERO, PERCHÈ È FINITA IN UN MODO COSÌ STUPIDO?
CHIEDILO ALLA NONNA!
The END
a NONNA GIULIA
3° EPISODIO

HUMILIS IN
COLLABORAZIONE
© BARTOLI & DOMESTICI 90
E' UNA MISSIONE DIFFICILE ...
10-40
... ED E' PER QUESTO CHE IL CAPO VUOLE CHE VOI DUE MI AIUTIATE. SI TRATTA DI UN CASO DI AFFIDAMENTO ...
ONCE UPON A TIME IN AMERICA

... NELLA CHICAGO DEL 1935. QUESTO FILM E' TUTTA LA DOCUMENTAZIONE CHE ABBIAMO SU QUEL PERIODO ... GUARDATELO CON ATTENZIONE E IMMEDESIMATEVI NEI PROTAGONISTI. IL RESTO VERRA' DA SE'.

VI VEDO SCETTICI, RAGAZZI !

IO NON CREDO CHE SI POSSA VIAGGIARE NEL TEMPO. E' UN ASSURDO SCIENTIFICO !
MA CHI VUOI CHE TELEFONI ?! NOI QUATTRO DEL MINISTERO SIAMO I SOLI SOPRAVVISSUTI, TE LO VUOI METTERE IN TESTA ?
IO NON HO TEMPO PER VIAGGIARE NEL TEMPO ! SONO DI TURNO AL CENTRALINO ...

FAREMO A MODO TUO, HUM. UN BUON FILM NON PUO' FARCI CHE BENE. PER UN PO' NON PENSEREMO A QUELLO CHE C'E' FUORI ...

...ANZI, A QUELLO CHE NON C'È PIÙ...
STARRING
ROBERT DE NIRO

NON E' DIFFICILE, BASTA RILASSARSI E CALARSI COMPLETAMENTE NELLA VICENDA. L'UOMO CHE CI INTERESSA E' UN GANGSTER, UN CERTO JOE PETUNIA...

SEMBRA CHE ABBIA OTTENUTO ILLEGALMENTE L'AFFIDAMENTO DEL FIGLIO JUNIOR E CHE LO ABBIA INIZIATO AL CRIMINE SIN DALLA TENERA ETA'.

HUM E' IL PRIMO A PARTIRE PER LA "MISSIONE"...
UHU? COSA...

DRIIINNN!
11:10

DRIIINNNN!
ZZZ...
ZZZZZZ...

DRIIIIIIIINN
...ZZZ...UH? COSA...

CHICAGO
15
TOC TOC
HUM ILIS, DETECTIVE PRIVATO... AH, E' LEI, CAPO! NO, SONO SOLO MA STANNO BUSSANDO ALLA PORTA! FORSE SONO ARRIVATI...

CE L'AVETE FATTA! LA PRIMA VOLTA CI SI IMPIEGA UN PO' DI TEMPO, LO SO...
INCREDIBILE! QUESTO E' IL PASSATO!
IO HO DA FARE NEL PRESENTE. NON POTREMMO TORNARE INDIETRO?

IL CAPO MI HA DETTO CHE JOE PETUNIA E' AL PALACE GARDEN, AD UN INCONTRO DI BOXE. TRUCCATO, NATURALMENTE ... AGIREMO COME DETECTIVES ...
...INGAGGIATI DALLA SUA EX-MOGLIE !

NON CI CREDO! SIAMO NELLA CHICAGO DEGLI ANNI TRENTA, E, SOPRATTUTTO, SIAMO IN MEZZO ALLA GENTE ...
IO SONO JACK IL PUMA ...
NO, SONO IO IL PUMA !

E' UNA SENSAZIONE STUPENDA !
NON ABITUARTICI, TANTO NON DURA...

...COME TUTTE LE SENSAZIONI STUPENDE !

ECCOCI QUA!
QUAL'E' IL PIANO ?

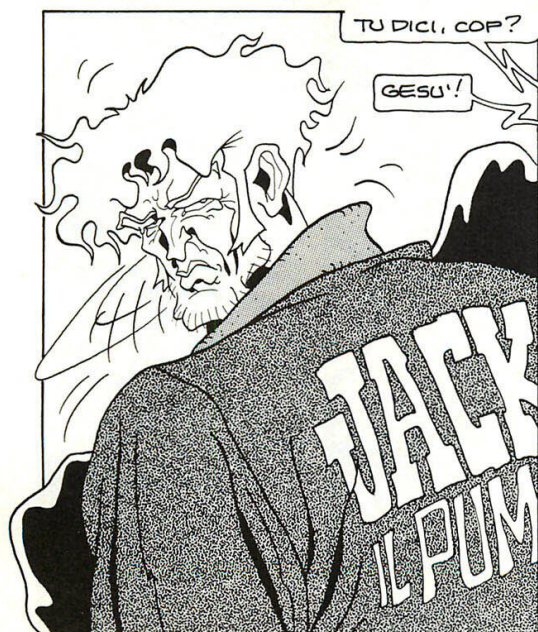
GUARDIAMOCI L'INCONTRO, PRIMA. ABBIAMO PAGATO !

QUELLO E' PETUNIA, CON UNA DELLE SUE AMICHETTE...
SAPEVO CHE SAREBBE ANDATO GIU'! DOVEVA PER FORZA ANDARE GIU'!
TU SAI SEMPRE TUTTO, MICIONE MIO!

IL PIANO E' MOLTO SEMPLICE. DOBBIAMO ESASPERARE PETUNIA, SPERANDO CHE CEDA ALLE NOSTRE CONDIZIONI E CHE RICONSEGNI IL BAMBINO ALLA MADRE...
FREDDY THE BEAST JACK IL PUMA!

AD ESEMPIO: PETUNIA HA PUNTATO MOLTI SOLDI SUL PROSSIMO INCONTRO. IL PUMA DOVREBBE ANDARE GIU' ALLA TERZA RIPRESA...
BOXER
JACK IL PUMA
JACK IL PUMA
VORRESTI PAGARE IL PUMA PIU' DI QUANTO LO HA PAGATO PETUNIA?

NO, NON ABBIAMO ABBASTANZA SOLDI... SUGGERISCO SEMPLICEMENTE DI SOSTITUIRE IL PUMA CON UN ALTRO!
MA SE NE ACCORGEREBBERO!
GIA', NON PUO' FUNZIONARE!

TU DICI, COP?
GESU'!
JACK IL PUM

IO A TE TI HO GIA' VISTO DA QUALCHE PARTE!
N-NO, NO!

E' IL TUO FRATELLO GEMELLO, JACK... SIETE STATI SEPARATI SIN DALLA NASCITA, MA QUALCOSA VI HA TENUTI UNITI!
G-GIA'!
UHU?!
© BARTOLI & DOMESTICI 90

ERA LA PRESENZA DELLA VOSTRA POVERA MAMMA, CHE ADESSO GIACE MORENTE IN UN LETTO D'OSPEDALE, A PITTSBOURGH!

E SAI QUAL E' L'ULTIMO DESIDERIO DI QUELLA SANTA DONNA?

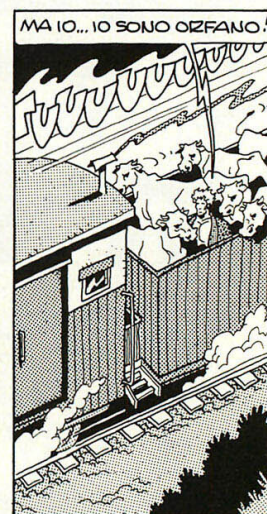
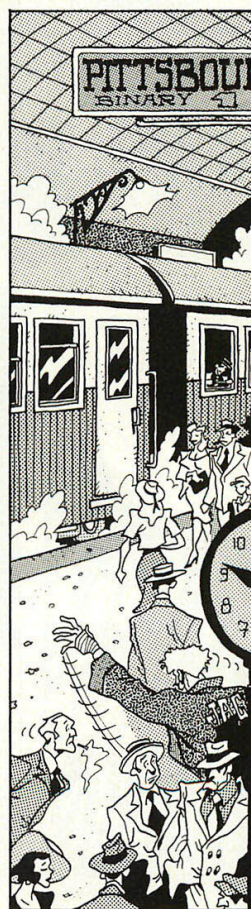
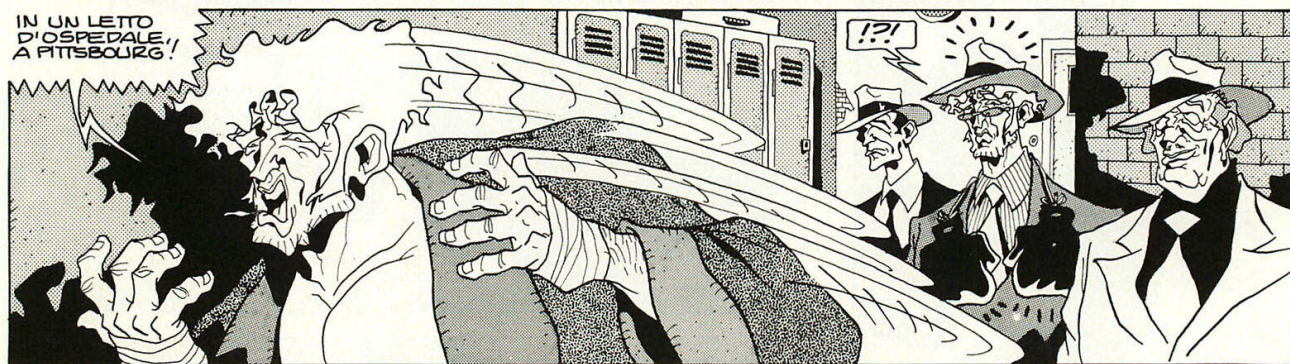
RIVEDERE TE!
MAMMA! LA MIA POVERA MAMMA!

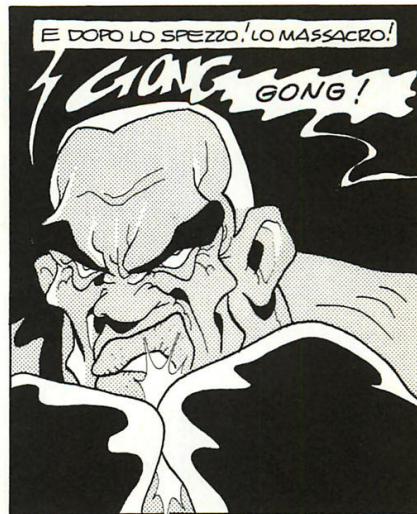
IN UN LETTO D'OSPEDALE, A PITTSBOURG!
!?!

VUOLE RIVEDERE PROPRIO ME!
CIGAR
DRINK SODA
CIGARS

PITTSBOUR
BINARY

MA IO... IO SONO ORFANO!

MUU...
SLAP!

QUELLO MI MASSACRA!
COSA TE LO FA PENSARE?
COSI'... VADO AD INTUITO!
SCIAF

LO SPEZZO! LO MASSACRO!
NO, FREDDY. DEVE DURARE FINO ALLA TERZA RIPRESA!
FREDDY THE BEAST

E DOPO LO SPEZZO! LO MASSACRO!
GONG GONG!

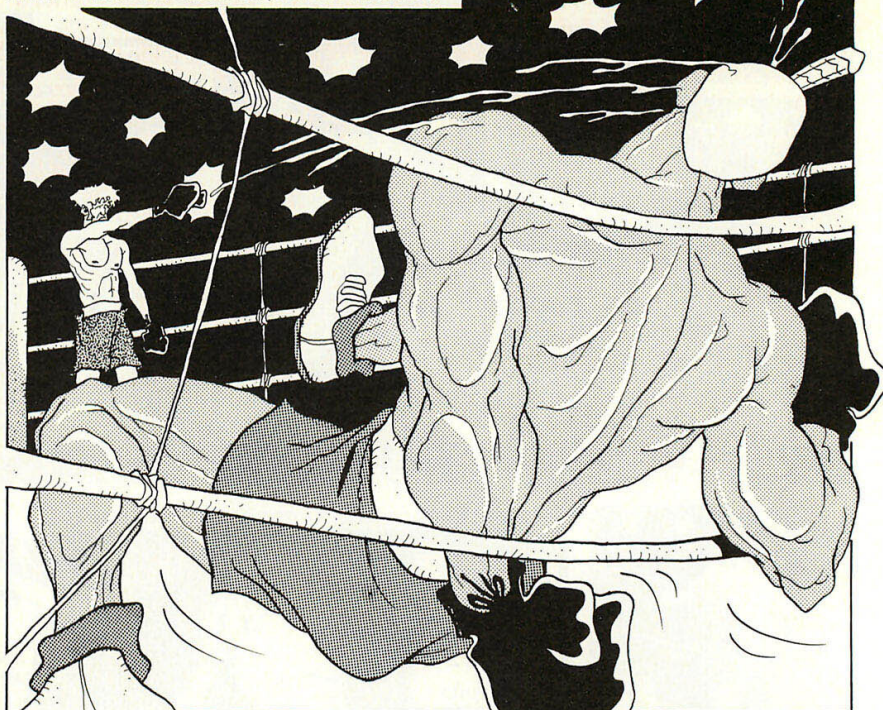
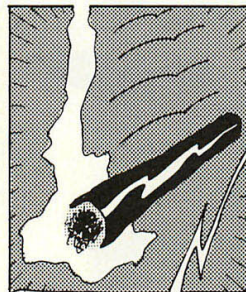
PERCHE' GLI HA DETTO TUTTE QUELLE COSE, SIGNORE?
CERCO DI SOLLETICARE LO SCIENZIATO CHE E' IN LUI ... E' L'UNICA SPERANZA CHE ABBIAMO.

RICORDA, COP. IL PUGNO E' UNA LEVA, LA FORZA UN VETTORE, LA DIREZIONE E' UNA TRAIETTORIA, CADERE AL TAPPETO E' QUESTIONE DI ATTRAZIONE TERRESTRE!!

$\sqrt{3}\ \frac{\cos\alpha}{325-w}\ \frac{8}{\sqrt{2}}$

ME LO FACEVO PIU' GROSSO, QUESTO PUMA ...
SPERIAMO CHE NON SI FACCIANO MALE ...
NO, FREDDY NON SI FARA' MALE!

LA STORIA INSEGNA CHE PIU' SONO GROSSI...

... E PIU' RUMORE FANNO QUANDO CADONO!

NON E' POSSIBILE!

AVEVO PUNTATO VENTIMILA SU QUELLA BESTIA DI FREDDY!

SSSSS

IL SIGNOR PETUNIA, SUPPONGO!
SI'. E TU, TU CHI CAVOLO SEI, CICCIONE?

SIAMO DUE AMICI DI TUA MOGLIE
TI CONVIENE RINUNCIARE ALL'AFFIDAMENTO DI TUO FIGLIO. E' SCONVENIENTE CHE UN BAMBINO RESPIRI LA PUZZA DEL SIGARO...

VATTENE, STUPIDA! HO DELLE COSE DA SBRIGARE!
NON FARE COSI', PICCOLOTTO!
PAF!

POTTS? QUI E' JOE. HO UN LAVORO PER TE... PUOI TROVARTI ALL'USCITA DEL PALACE TRA UN QUARTO D'ORA? OKAY, SI'... CONOSCO I TUOI PREZZI...

E' STATO GRANDE, SIGNORE.
GIA', LIGIO... MA ANCHE TU NON TE LA SEI CAVATA MALE CON JOE PETUNIA!
FACCIO LA DOCCIA E USCIAMO!

LUI E' POTTS...
...IL MIGLIORE.
QUANDO POTTS UCCIDE UN UOMO, QUELL'UOMO RESTA MORTO.

DO YOU THINK I'M SEXI... OHPS!
SVISC...

DOV'E' FINITO?

SOLTANTO L'IMPONDERABILE PUO' FERMARE UN TIPO COME POTTS.
SVISCC
MA PORC...

TO', ECCOTI QUI!

UNA DOCCIA E' PROPRIO QUELLO CHE CI VUOLE!

TI RIMETTE AL MONDO...

NON CREDO CHE GLI ABBIAMO MESSO TROPPA PAURA. PETUNIA E' UN DURO...

GIA'. E NON ABBIAMO NEMMENO TANTO TEMPO. TRA POCO DEVO CONTROLLARE I DIPENDENTI DEL MINISTERO CHE NON SI SONO PRESENTATI AL LAVORO...

SMETTILA, LIGIO! PIUTTOSTO, RINTRACCIAMO LA EX-SIGNORA PETUNIA... LE DIREMO CHE ABBIAMO FATTO IL POSSIBILE!

CHISSA'...

SPIKE? QUI E' IL CAPO. PAS-SAMI L'AVVOCATO ...

PRIVATE DETECTIVE
TOC TOC
AVANTI!

BUON GIORNO, SIGNORI.
PRIVATE DETECTIVE

SI ACCOMODI, SIGNORA PETUNIA...
WANTED
REEVES, DONNA REEVES. NON SO-NO PIU' LA SIGNORA PETUNIA ...

CERTO, MI SCUSI ... SI SIEDA, SI SIEDA!
GRAZIE.
© BARTOLI e DOMESTICI '90

GIA'... DEL RESTO, SAPEVAMO CHE ERA UN INCARICO DIFFICILE ...
... E NON LE ABBIAMO MAI NASCOSTO LE NOSTRE PERPLESSITA' AL RIGUARDO ...
E' INUTILE AFFIDARSI A COMPLICATI GIRI DI PAROLE ...

SI', CERTO, MA TUT-TO E' BENE QUEL CHE FINISCE BENE ...

UHUU ?!?

UHUU ?!?

UHUU ?!?

SONO VENUTA PER RINGRAZIARVI...
PRIVATE DETECTIVE
MA DOVE SI E' CACCIATO ?!..
...E PER PRESENTARVI...

...JUNIOR, SALUTA I SIGNORI!
SALVE!

MI HA TELEFONATO L'AVVOCATO DI JOE PER DIRMI CHE POTEVO RIPRENDERE IL MIO BAMBINO...
MA GUARDA!

HA FATTO RIFERIMENTO AL SIGARO... DICE CHE IL BAMBINO NON NE SOPPORTA L'ODORE...

VOGLIO RINGRAZIARVI...
...SIETE TRE BRAVE PERSONE.
DOVERE, DOVERE...
© BARTOLI & DOMESTICI 90

GRAZIE.
SMACK!

E VOI...
...SE DECIDETE DI FERMARVI A CHICAGO, VENITE A TROVARMI.
SARA' DIFFICILE...
AH! AH! AH!
AH! AH! AH! AH!

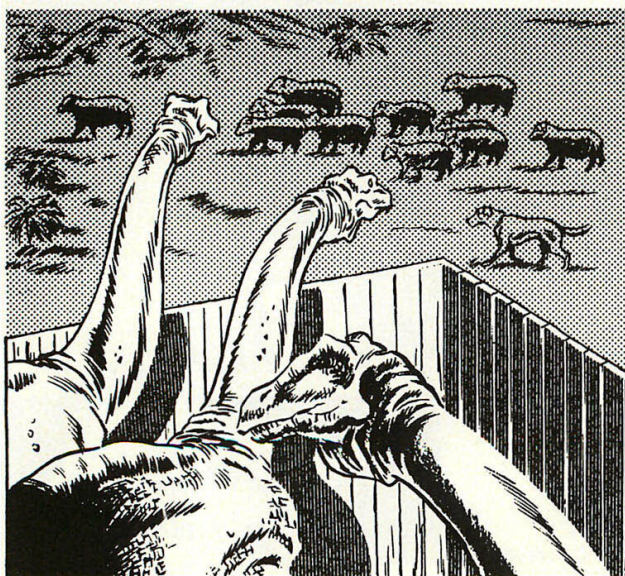
FINE DELL'EPISODIO

TXAKURRA ERA UN **CANE DI FATTORIA** E QUESTO PER LUI SIGNIFICAVA DOVER ESSERE UN **CANE DA PASTORE**, UN **CANE DA GUARDIA**, UN **CANE DA CACCIA** E UN **CANE DA RIPORTO**. IN UN'ERA DI INCERTEZZE, L'**ADATTABILITA'** CONTAVA PARECCHIO.

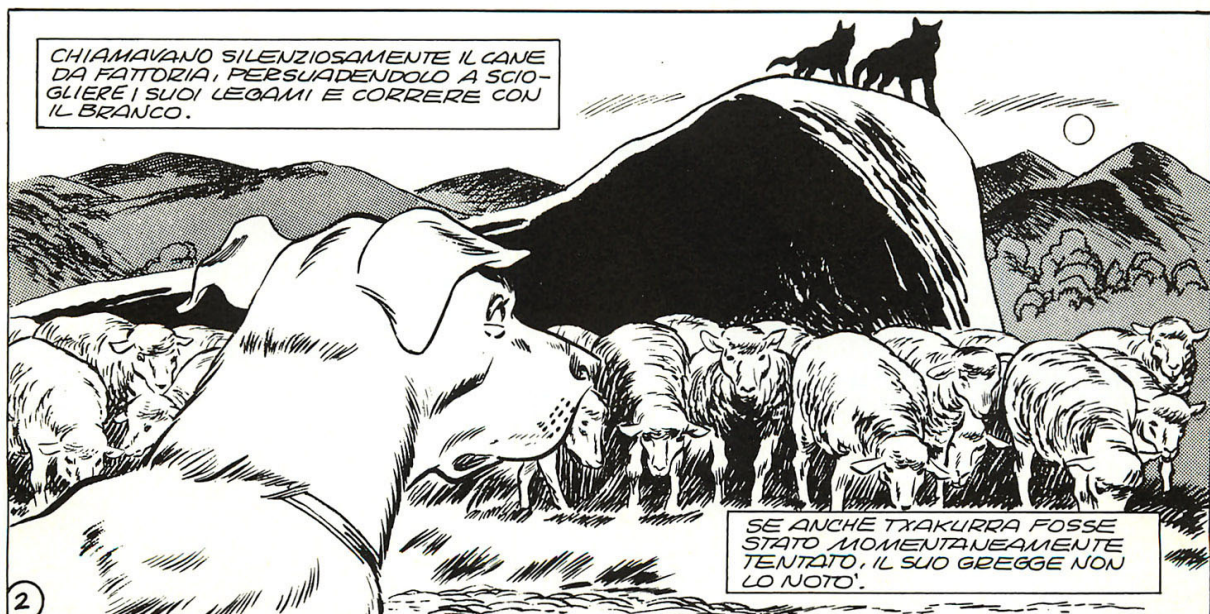
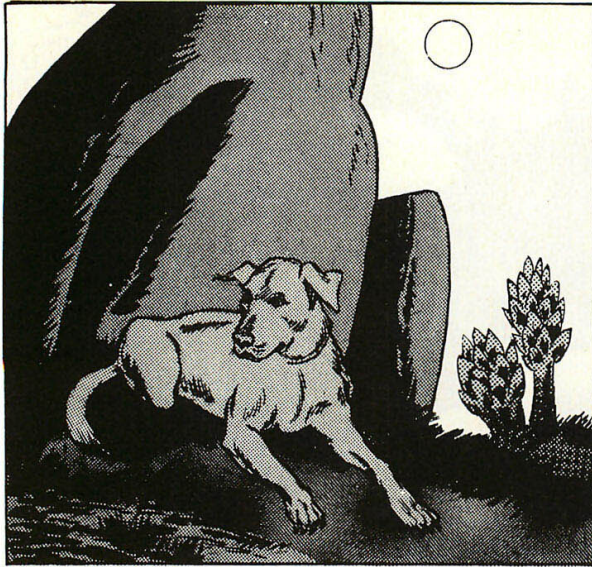
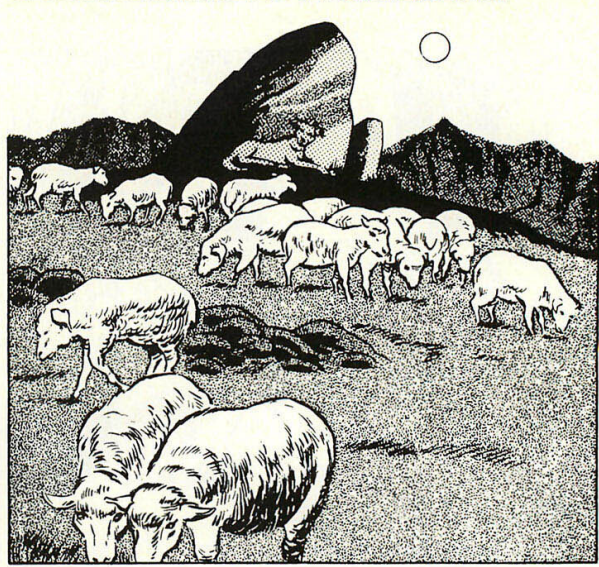
VITA da CANE

Steve Stiles

OGNI MATTINA IL PADRONE AVREBBE APERTO I RECINTI E TXAKURRA, BEN ADDESTRATO ED ESPERTO, AVREBBE PORTATO FUORI IL GREGGE A PASCOLARE.

LO PORTAVA FUORI, OLTRE IL RECINTO DEL BESTIAME DOVE I BEHEMOTS VENIVANO INGRASSATI PER IL MACELLO.

MENTRE IL SOLE INIZIAVA A SORGERE, LE PECORE SI METTEVANO A PASCOLARE. TXAKURRA PERCORREVA UN AMPIO CIRCOLO INTORNO AL GREGGE E RIDELINIAVA METODICAMENTE IL SUO TERRITORIO

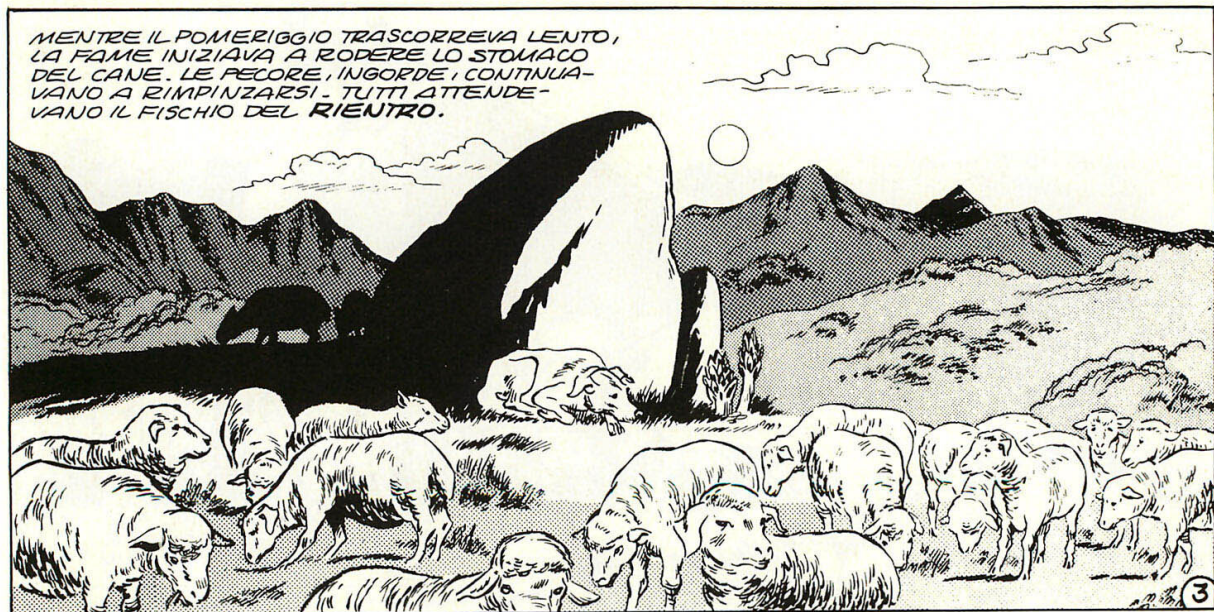
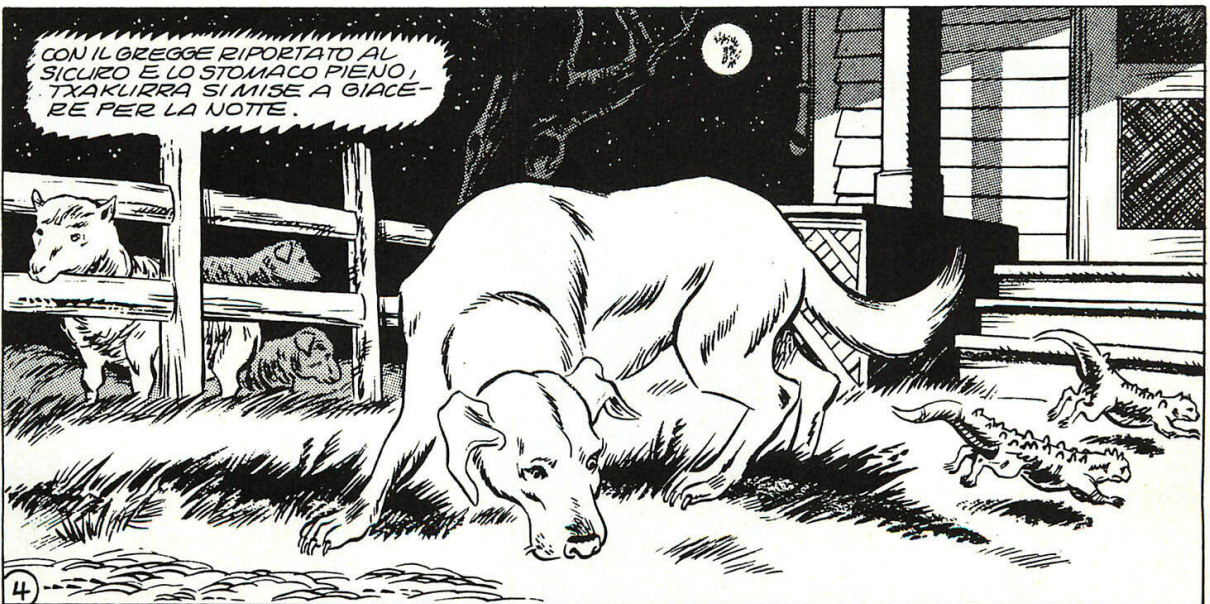
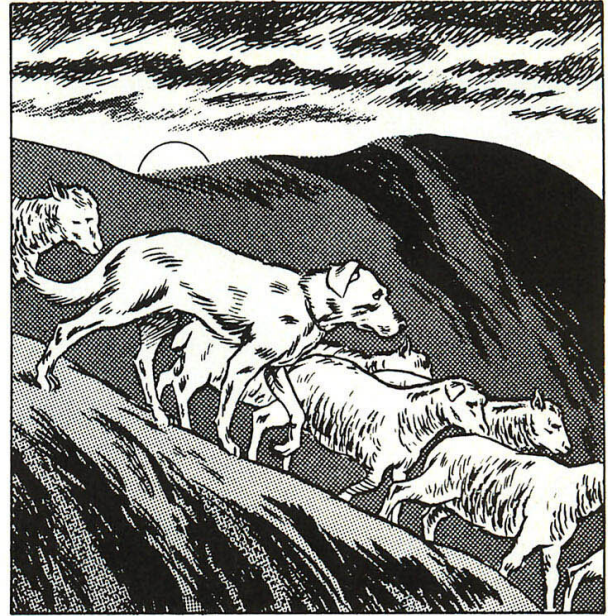
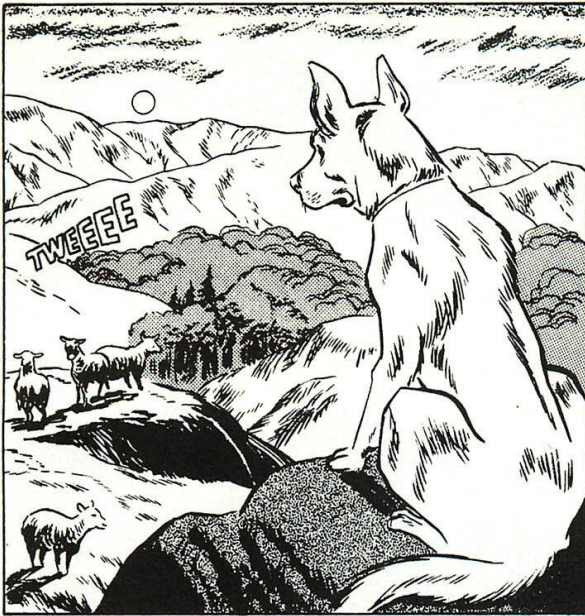
...UNO **SCRUPOLO** CHE ALCUNI OPPORTUNISTI IGNORAVANO.

MENTRE ERA ANCORA PRESTO, UNA COPPIA PROVENIENTE DAL BRANCO LOCALE PASSO' DI LI'. VENIVANO SPESSO, MA MAI ABBASTANZA VICINO DA INNERVOSIRE IL GREGGE. **LORO** NON AVREBBERO MAI OLTREPASSATO IL CONFINE DI TXAKURRA... **LORO** CAPIVANO.

NEL CALORE DEL MEZZOGIORNO, LA MAGGIOR PARTE DEI PREDATORI SPARIVA NEL FRESCO DELLE LORO TANE.

TXAKURRA POTEVA RIMEDIARE A QUESTO SENZA MUOVERSI. **SIMULAVA** SEMPLICEMENTE LA VICINANZA DI UNA QUALCHE MINACCIA...

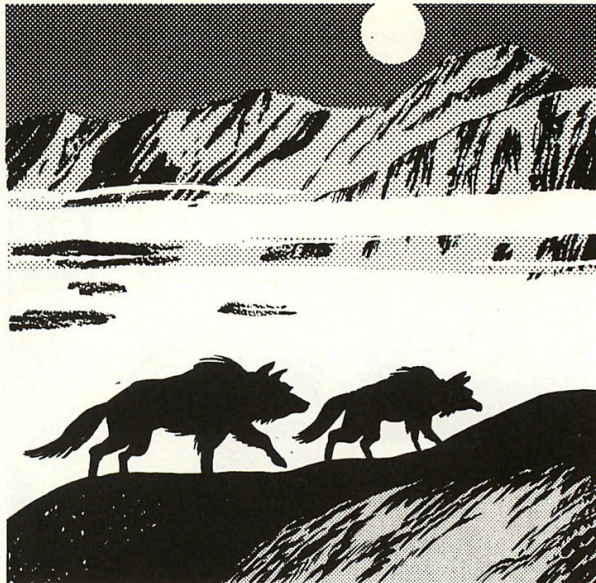
...E LE PECORE SI SAREBBERO RIUNITE. ERA UN BUON METODO ED ERA EFFICACE. LE PECORE CI CADEVANO SEMPRE.

TWEEEE

ALLORA, TXAKURRA! COM'E' ANDATA OGGI?

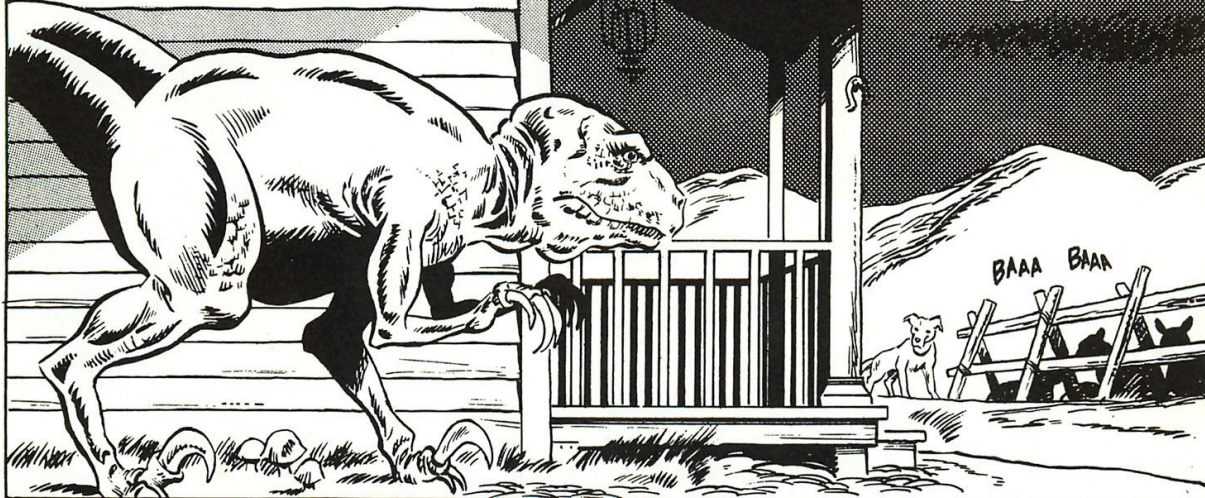
CON IL GREGGE RIPORTATO AL SICURO E LO STOMACO PIENO, TXAKURRA SI MISE A GIACERE PER LA NOTTE.
4

QUESTO ERA IL MOMENTO PIU' **DIFFICILE** PER UN ANIMALE DOMESTICO CHE ERA QUOTIDIANAMENTE A COSI' STRETTO CONTATTO CON LA NATURA.

VENNERO POCO DOPO CHE LA LUNA ERA SORTA.

IL LORO ODORE E IL PESO DELLA LORO PRESENZA OPPRIMEVA IL CANE DI FATTORIA.

IN QUEL MOMENTO, QUANDO I SUOI COMPITI PER LA GIORNATA ERANO CONCLUSI, LA SUA LEALTA' VENIVA INTACCATA DAL DESIDERIO PER IL BRANCO.

ISTINTI TENUTI DA PARTE INIZIARONO A VENIRE ALLO SCOPERTO.

QUELLA NOTTE IL **RICHIAMO DELLA NATURA** AVREBBE POTUTO SPEZZARE LE CATENE DELLA SERVITU'...

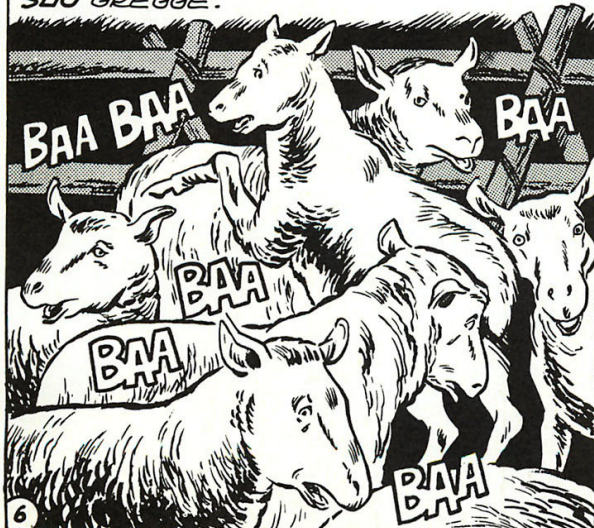
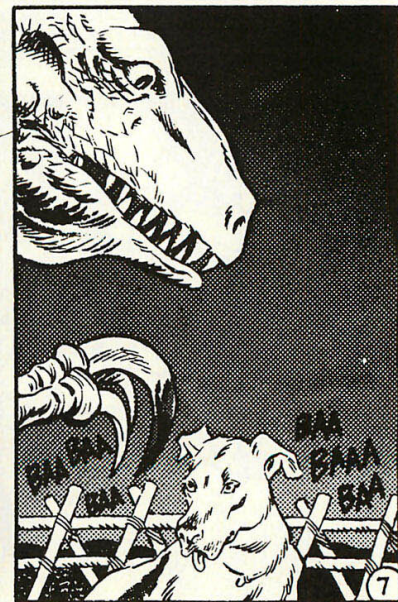
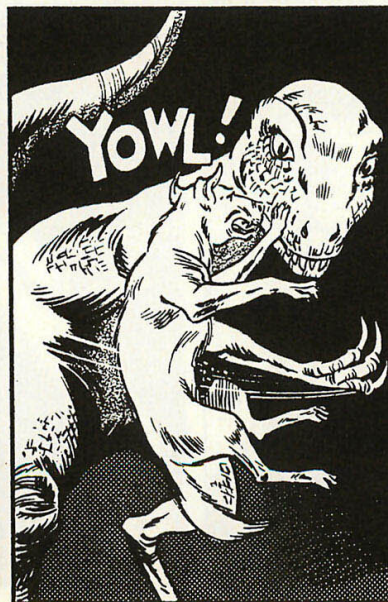
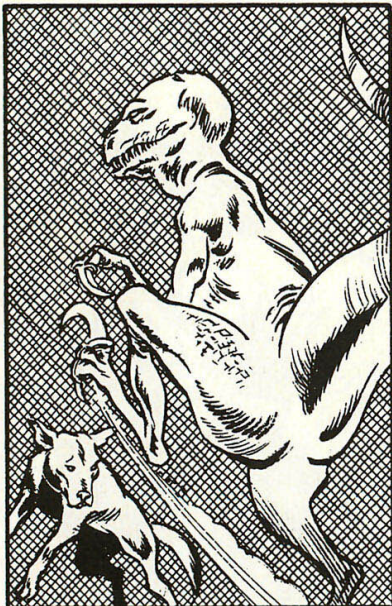
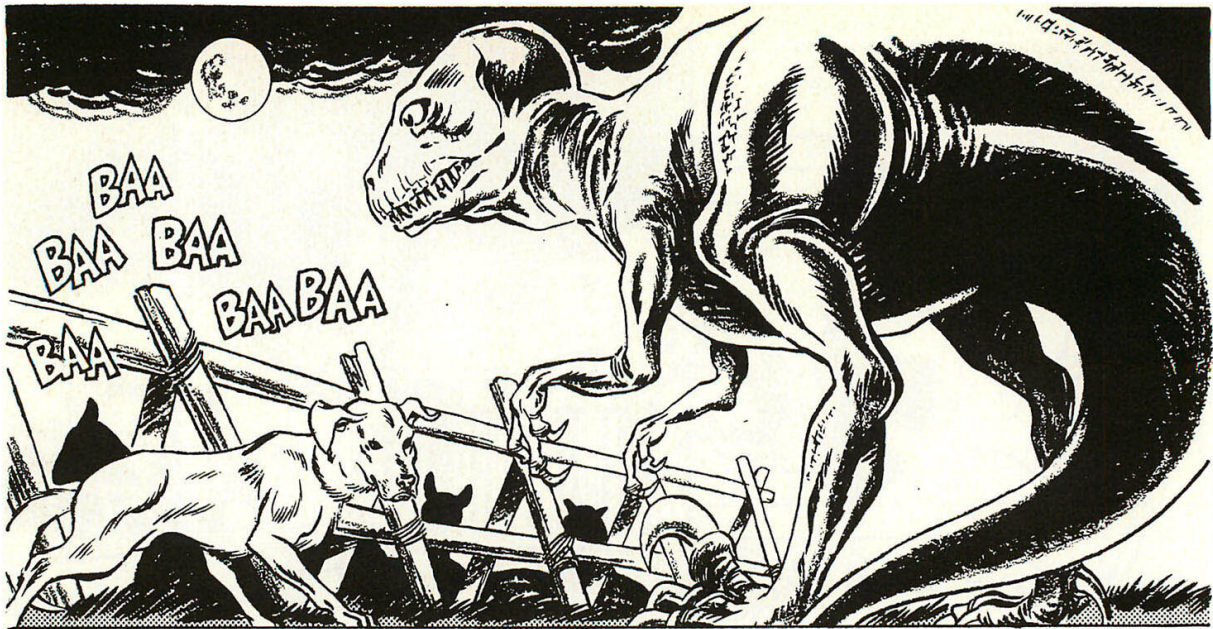
...NON FOSSE STATO PER UNA **COSA**...
5

CONFUSO SOLO PER UNA FRAZIONE DI SECONDO, IL CANE CARICO' L'INTRUSO.

BAA
BAA BAA
BAA BAA
BAA
REEEEEEE
SNAP!
SNAP!
YOWL!
BAA BAA
BAA
BAA
BAAA
BAA
7

TXAKURRA NOTO' PLACIDAMENTE LA LORO DISTANTE PRESENZA. VERSO L'ALBA FECE UN SONNELLINO PRIMA DI INIZIARE UNA NUOVA GIORNATA.

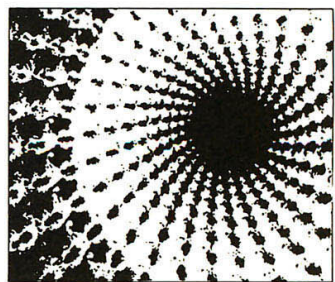
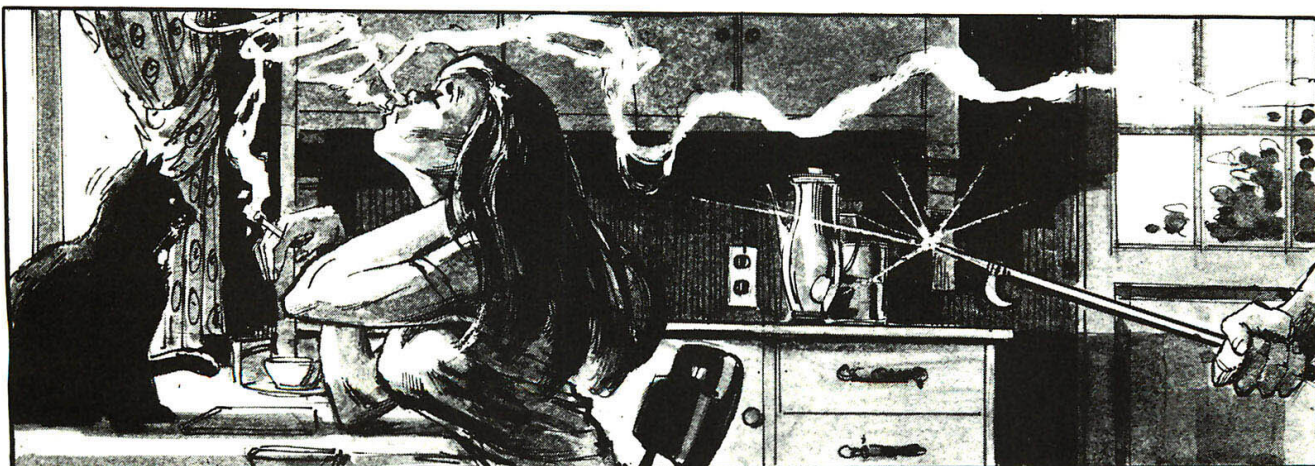
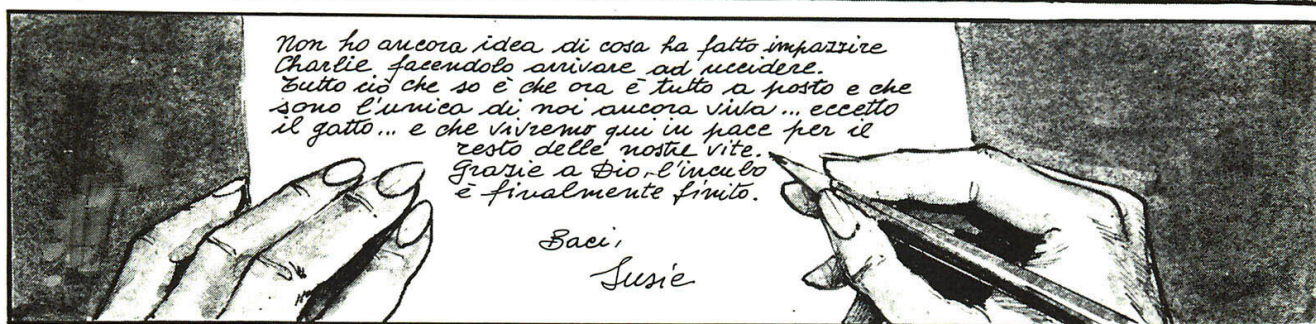
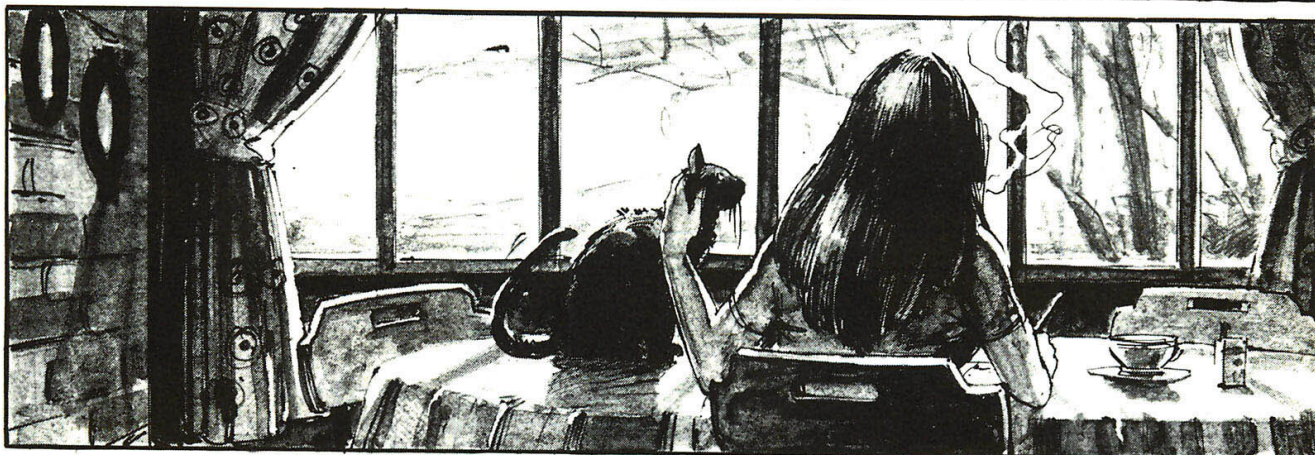
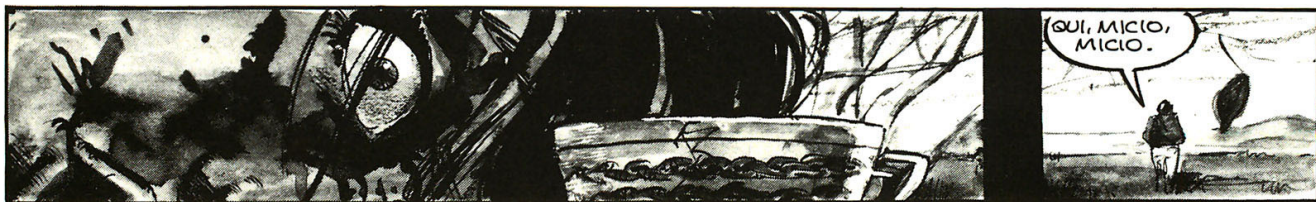
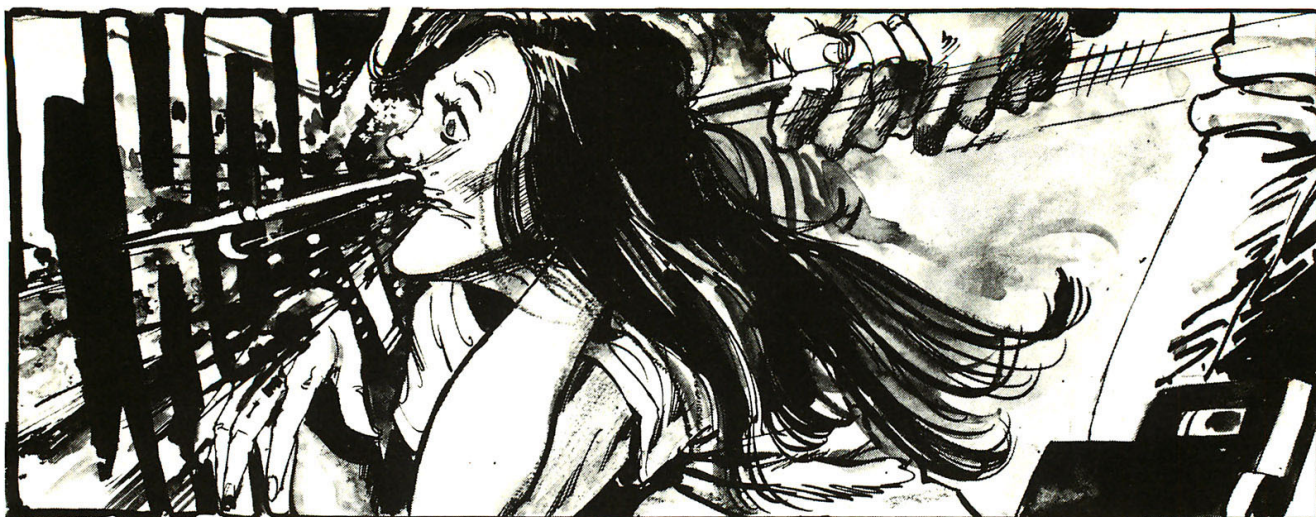
FINE

L'IMMAGINARIO COME FRATTÀLE

A CURA DI GIANFRANCO DE TURRIS

"Futuro Remoto" è – come avverte il sottotitolo – "un viaggio fra scienza e fantascienza" che dal 1987 si svolge nei primi quindici giorni di dicembre presso la Mostra d'Oltremare di Napoli. La manifestazione che è organizzata dalla fondazione IDIS, di cui è presidente il professor Vittorio Silvestrini, docente di fisica all'università partenopea e autore di romanzi di fantascienza per adulti e ragazzi, assegna anche annualmente un premio per il miglior romanzo edito di **science fiction** e, dal 1989, anche per l'inedito, prima con la collaborazione della Mondadori, ora della Nord. Accanto all'assegnazione dei premi sono state promosse anche "tavole rotonde" e dibattiti sul tema specifico. Per il 1990 si è parlato di "Un secolo di futuro: gli universi immaginari della fantascienza" e "La narrativa italiana all'inizio degli Anni '90 tra fantasy e fantascienza: gli autori, i temi, la critica, il mercato".
La materia, per la verità, è stata considerata un po' la cenerentola della manifestazione (nonostante il citato sottotitolo); a parte questo, però, mi pare che i risultati siano stati positivi, non fosse altro che per una chiarificazione all'interno del dibattito attuale pro e contro la narrativa specializzata italiana, pro e contro la fantasy o la **science fiction**. Positivi, inoltre, anche perché costituiscono un concreto passo avanti rispetto a posizioni troppo rigide avvertite in anni precedenti. Vediamo come.
Nel corso della prima "tavola rotonda" si è inevitabilmente caduti a parlare delle ultime tendenze fantascientifiche e quindi anche dei **cyberpunk**, nonché delle tendenze attuali che sembrano privilegiare l'horror. Per cercare di evitare contrapposizioni artificiose tra vecchio e nuovo, e tra "generi" diversi, Piergiorgio Nicolazzini ha avanzato il concetto di un "mega-genere" che li includerebbe tutti, mentre Antonio Caronia ha parlato del "fantastico come frattàle". Due concetti con i quali non posso non essere d'accordo, dopo che per tanti anni ho cercato di far capire come non vi sia un contrasto di fondo riguardante natura, origini e finalità, ma solo esteriore, ma solo di mezzi e strumenti tra i vari generi dell'Immaginario.
Infatti, i frattàli, secondo il termine coniato nel 1979 dal matematico Benoît Mandelbrot che ha unificato le varie teorie fondando in pratica un nuovo tipo di geometria, sono quelle espressioni matematiche, che i computer trasformano poi in figure e immagini di stupefacente bellezza, le quali, pur frazionandosi sempre più, in dimensioni sempre più piccole, restano se stesse, con la propria struttura, le proprie caratteristiche. Queste figure sono "autosimili": ognuna delle parti è un'esatta replica in scala ridotte dell'originale. Il che può senza dubbio richiamare alla mente il rapporto macrocosmo/microcosmo del pensiero tradizionale antico e moderno (dall'alchimia e dall'astrologia a Guénon), ma anche un'ipotesi assai più vicina a noi e che unifica un po' i termini esposti da Nicolazzini e Caronia: è sufficiente intendersi sulle parole.
Il "mega-genere" non è nient'altro che l'Immaginario (termine più comprensivo quindi di "fantastico") il quale è suddividibile a mo' di un frattàle: e proprio come la figura risultante di questa espressione matematica lo si può suddividere, sminuzzare, scindere come si vuole, eppure conserverà sempre al suo interno la propria struttura originaria. L'Immaginario si presenterà ora con il volto della fantascienza ora con quello della fantasia eroica ora con quello della narrativa dell'orrore, eppure conserverà sempre le sue coordinate essenziali, che sono poi quelle di trasgredire e presentarsi come alternativa facendo pensare da un lato; quelle di meravigliare e quindi intrigare facendo divertire da un altro.
Ed ecco un primo passo avanti non solo nel chiarimento dei concetti, dei significati e dei valori di questa letteratura che ci appassiona, rispetto alla babele di lingue di appena pochi anni fa, ma anche nei confronti delle nuove tendenze che, faziosamente, tentano (invano) di contrapporre un "genere" all'altro, esaltandone uno e condannandone un altro in base a criteri "ideologici", come si faceva ai tempi della cosiddetta egemonia culturale "progressista", oggi definitivamente tramontata.
La seconda "tavola rotonda" è stata invece dedicata, come ricordato, alle vie di fronte alle quali si trova oggi, a dieci anni dal 2000, la narrativa specializzata italiana. Equi, con la discussione, sono uscite altre piacevoli (per me) sorprese. Antonio Fabozzi, ad esempio ha affermato che è perfettamente legittimo che scrivendo di **fantasy** gli autori italiani si rifacciano al nostro patrimonio di miti, di leggende, di folklore, di tradizioni popolari, perché esso esiste, anche se poco noto e poco sfruttato, mentre appare meno ipotizzabile una identica operazione per la fantascienza: in Italia, infatti, non esiste una vera e propria "tradizione" di tipo scientifico. Di conseguenza, un fantastico tipicamente italiano è ben pensabile, mentre non lo è una fantascienza specificatamente nostra. Antonio Caronia, intervenendo, ha precisato il concetto: l'Italia non ha mai avuto una cultura di tipo scientifico, non è mai stata una nazione veramente industrializzata, quindi non ha prodotto né sta producendo e né forse produrrà mai una **science fiction** come comunemente s'intende. Esempio **a contrario**, ha spiegato, è la Francia che ha potuto esprimere già nell'Ottocento un Verne, cosa impensabile a casa nostra. L'Italia non ha una **tradizione** di questo genere.
Affermazioni di questo genere sono (a mio parere) passi avanti **enormi**, solo pensando che, quando dissi cose simili alla Italcon di Courmayeur del 1988 venni considerato uno stravagante (come minimo) o un provocatore (come massimo). Bene.
L'Italia – e come lei tutti gli altri Paesi – è dunque legittimante a sviluppare una sua narrativa **fantastica** che si basa sulla propria eredità culturale di mitologie e folklore, quindi specifica nei confronti di una fantascienza che, basandosi su dati comuni per tutto il mondo, all fine risulta più o meno simile. Questo però non vuol dire che gli scrittori italiani siano del tutto handicappati sotto il profilo decisamente fantascientifico. Da quanto detto e ascoltato a Napoli sabato 15 dicembre 1990, si possono compiere ancora passi in avanti. Vediamo in che modo.
Nessuno mette in dubbio che nel nostro Paese non vi sia in fondo una **tradizione** né fantascientifica, né tantomeno fantastica, ma soltanto delle **tentazioni** cui sono stati soggetti moltissimi scrittori italiani, sia dell'Ottocento sia nel Novecento: lo confermano le indagini e le analisi accompagnate da ristampe, effettuate negli ultimi cinque-sei anni, e di cui si è riferito anche su queste pagine. Le vie imboccate dalla storia patria, il tipo di cultura esistente e consolidata, la società che si è venuta creando, gli aspetti presi dal romanticismo e poi dal verismo, tutto ha concorso a far sì che non sia esistita questo tipo di tradizione dell'Immaginario come in altre nazioni, ad esempio, per restare in Europa, la Francia, la Gran Bretagna e anche la Germania.
D'accordo, questo vale per **allora**. Ma oggi, ma ora, ma nella società e nella cultura italiana alla fine del XX secolo? Valgono anche per adesso simili considerazioni? Mi chiedo: siamo o non siamo, a partire dalla fine degli Anni Cinquanta (quando cioè iniziò anche a scriversi con regolarità fantascienza da parte dei nostri autori) una nazione industrialmente avanzata? Siamo o non siamo il quarto o quinto o sesto Paese in questa graduatoria? La Tecnologia non è ormai anche per noi – nel bene e nel male – pane quotidiano? Forse, dal punto di vista culturale, non siamo "scientificamente" allo stesso livello di altri Paesi, a motivo del nostro retaggio "umanistico", ma certo che siamo sulla buona strada, e le nuove generazioni studiano programmi e materie certo diverse solo rispetto a dieci anni fa. Lascio perdere se tutto ciò sia positivo o negativo (non è questo il luogo e l'occasione per approfondire un argomento molto dibattuto), ma sta di fatto che l'Italia degli anni Novanta non è certo quella di cento, cinquanta e venticinque anni fa, per cui l'impossibilità di scrivere della fantascienza italiana (scritta da italiani, ambientata in Italia, con riferimenti sociali e culturali italiani) non mi pare più proponibile **a priori**.
C'è ormai un ambiente "fantascientifico", c'è ormai una società abbastanza tecnicizzata, c'è una cultura che tende allo scientifico: perché non si potrebbe scrivere di **science fiction** in maniera verosimile magari solo per parlar male, per criticare, per contestare quelli che si ritengono i pericoli e i guasti di una scienza incontrollata e disumanizzata?
Del resto – e non è una contraddizione con quanto or ora detto – una delle caratteristiche della nostra cultura (e quindi della nostra narrativa specializzata) non è stata sino a poco fa quella di essere "umanistica" rispetto ad altre produzioni nazionali? E la "fantascienza" in sé (qui le virgolette sono d'obbligo) non ha compreso anche le cosiddette "scienze umane" e tendenze anti-scientifiche, in una tradizione che va da Bradbury, Simak, Sturgeon sino alla cosiddetta "sociologia" degli anni Cinquanta?
Se le cose stanno così, e mi pare che stiano proprio così, mi sembra che ci sia non solo la possibilità di scrivere oggi una vera fantascienza italiana, ma anche farle assumere legittimamente i connotati sia scientifici, sia antiscientifici, sia umanistici, come meglio si sentono portati a esprimersi i nostri autori.

Gianfranco de Turris

prologo

Non ho ancora idea di cosa ha fatto impazzire
Charlie facendolo arrivare ad uccidere.
Tutto ciò che so è che ora è tutto a posto e che
sono l'unica di noi ancora viva... eccetto
il gatto... e che vivremo qui in pace per il
resto delle nostre vite.
Grazie a Dio, l'incubo
è finalmente finito.
Baci,
Susie

FINE

Cine-Fantasy Reviews

Di Matt O'Brian

Gore Galore

Regia di Earl R. Brown. Sceneggiatura di James Schumann, Eliot Martins, Earl R. Brown. Con: Dan Lofvers, Irene Polukort, Ronnie Hoglund. Una produzione "Sangue & Coraggio".

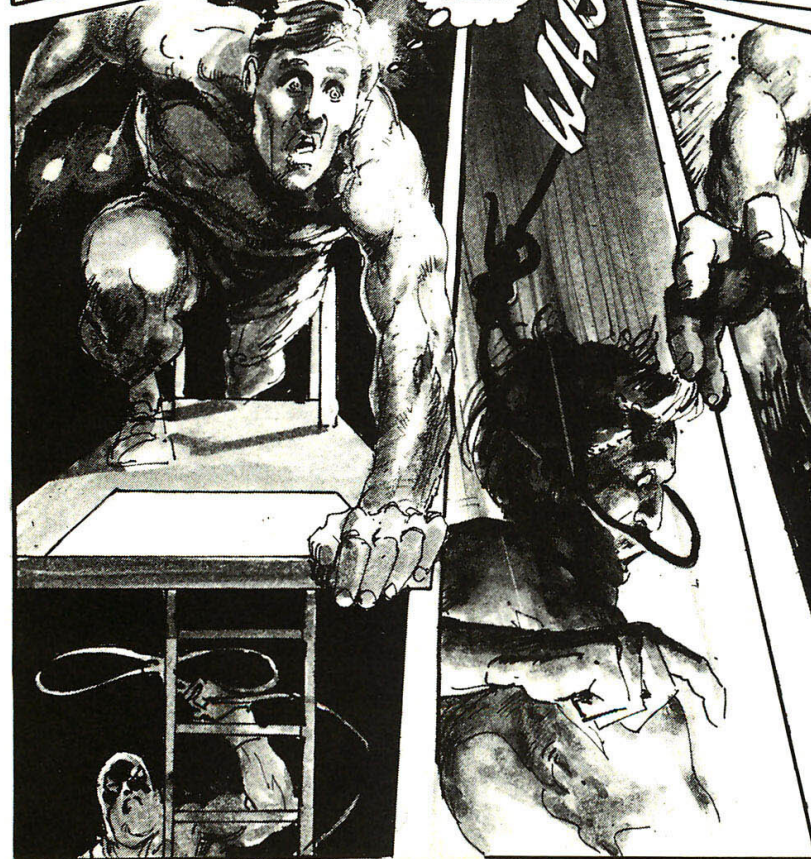
GORE GALORE è un esercizio dell'irrazionale privo di trama, significato e arte. Ha tutta la profondità di una formina di fango, l'intelligenza della sola barzelletta conosciuta da vostro zio, e la suspense che si può provare osservando un pupazzo di neve che si scioglie. Le sole persone a cui potrebbe piacere questa idiozia sono hippies fanatici del ketchup che desiderino una 58ª varietà da parte della Heinz. Mi spaventa il fatto che la gente vada ancora a vedere schifezze in celluloide come questa. Come ho notato in diversi editoriali pasati, film come GORE GALORE non sono altro che brutta pornografia deumanizzante il cui unico messaggio di fondo è che la violenza eccessiva è divertente a guardarsi.

Earl Brown, regista di capolavori simili come *Entrails* e *Choice Cuts*, è riuscito nell'impensabile

Regia di
EARL R. BROWN
Prodotto da
ANDREW PAFFEI
Sceneggiatura di
JAMES SCHUMA
ELIOT MARTINS
EARL R. BROWN
Produttore esecuti
HIRAM HAASL
Con:
DAN LOFVERS
IRENE POLUKORT
RONNI HOGLUND
PAMELA MOREAU
PHIL SEALY
JACK SCHWARTZ
Una produzione
SANGUE & CORAGG
DANN..! E' PASSATO TROPPO VELOCE!
UH?
SCHERZA? RESTARE SEDUTI A GUARDARE QUELLA ROBA ERA COME RESTARE BLOCCATO IN UNA TUTA SPAZ... ULP!
MI RIFERISCO AI TITOLI, NON A QUELLA PORCHERIA DI FILM!
CAVOLI... QUESTO TIZIO E' VESTITO COME UN BOIA O COSE DEL GENERE!
NON E' CHE LEI E' RIUSCITO A LEGGERE QUALCUNO DEI NOMI TRA I TITOLI, VERO?
UH, A DIRE IL VERO IO, UH, HO UN COMUNICATO STAMPA CON TUTTO L'ELENCO! IO... SONO UN RECENSORE, CAPISCE, E... ECCO, LO PRENDA!
BRRR! SONO STATO FORTUNATO AD USCIRE DI LI'. QUEL PAZZOIDE SEMBRAVA VOLER AMMAZZARE QUALCUNO.
Tickets
Tickets
PIU' TARDI QUELLA STESSA SERA, IN PERIFERIA...
A DOPO!
GRAZIE PER ESSERE VENUTI. ORA IL VOSTRO OSPITE DEVE ANDARE A LETTO. MI ASPETTA UNA LUNGA GIORNATA DI RIPRESE.
BYE, BYE, MR. BROWN!
A PRESTO!
CIAO!

IL DIVERTIMENTO VA BENE, MA...
EARL BROWN...?
UH? COS... CHI E'...?
MI CHIAMO IL CARNEFICE!
LA MIA MISSIONE E' PROTEGGERE LA SOCIETA' DELLA FECCIA CHE VORREBBE PERVERTIRLA... FECCIA CHE MINEREBBE LA MORALE DEI BAMBINI E CORROMPEREBBE LE VIRTU' DELLE DONNE OFFRENDO LORO PORCHERIE DA GUARDARE SULLO SCHERMO!
FECCIA COME TE, MR. EARL "GORE GALORE" BROWN.
EHI, ASCOLTA, AMICO... TU HAI FRAINTESO.
ORA SONO FUORI DAI FILM DELL'ORRORE, DAVVERO.
HO FATTO ABBASTANZA SOLDI PER FARE COSE GIUSTE!
DEVO FUGGIRE...!
WHIST
THOONG

NON CREERA' ALTRE PORCHERIE, MR. BROWN!

LA NOTTE DOPO ...

IL CARNEFICE COLPISCE DUE VOLTE
TROVATI MORTI PRODUTTORE E REGISTA DI FILM HORROR

DUE UOMINI ASSASSINATI... ENTRAMBI CONNESSI CON QUEL FILM, "GORE GALORE". UN MOMENTO, QUELLI ERANO I PRIMI DUE NOMI NEL COMUNICATO STAMPA CHE HO DATO A QUEL MATTO INCAPPUCCIATO ...!
PUO' ESSERE...? DEVO FARE QUALCOSA.

POTREI ESSERE INDIRETTAMENTE RESPONSABILE DI AVER AIUTATO QUEL PAZZO!
POLIZIA? UH, SI'. CREDO DI AVERE DELLE INFORMAZIONI PERTINENTI SUGLI OMICIDI DEL CARNEFICE. UH-UH. MI CHIAMO MATTHEW O' BRIEN. E-N. GIUSTO. VEDE, ENTRAMBI I DUE UOMINI UCCISI LAVORAVANO NEL FILM ... OH, QUESTO LO SAPEVA.

BENE, IO PENSO CHE ANCHE LE ALTRE PERSONE CHE HANNO LAVORATO A QUEL FILM POSSANO ESSERE IN PERICOLO... E' SOLO UN PRESENTIMENTO, TUTTO QUI ... TUTTO CIO' CHE CHIEDO E' CHE VOI SORVEGLIATE LE CASE DI ... CHE VUOL DIRE CHE NON AVETE ABBASTANZA UOMINI? LI AVVERTIRO' IO STESSO!

BLOOD N'GUST PICTURES. POSSO AIUTARLA? UN MINUTO.
MR. HAASL... C'E' UN CERTO MATT O'BRIEN!
QUEL CRITICO! ATTACCAGLI IN FACCIA!
QUEGLI... STUPIDI! STO SOLO CERCANDO DI SALVAR LORO LA VITA!
DOVRO' AVVERTIRLI DI PERSONA!
CHI E' IL PROSSIMO NELLA LISTA? SHUMANN LO SCENEGGIATORE. L'HO INTERVISTATO UNA VOLTA PER IL GIORNALE...
PRESTO...
SI'. IL POSTO E' QUESTO.
SPERO SOLO CHE SIA A CASA.
MR. SHUM...

NGAK
NGAK
NGAK
QUESTO...

...NON...
...E'...
...UN...
...FILM!

QUELLA SERA...
DEVO MANTENERE L'AUTOCONTROLLO... DEVO ESSERE D'AIUTO IN QUALCHE MODO. GLI ATTORI SONO I PROSSIMI NELL'ELENCO. COME LI CONTATTO? SONO TUTTI ATTORI DI NON MOLTA IMPORTANZA.
ASPETTA... FORSE L'ASSOCIAZIONE DEGLI ATTORI DEL CINEMA.

LO SAI?... SONO...? DIAMINE! GRAZIE, D.J., TI SONO DEBITORE.
CHE COLPO DI FORTUNA!

UN'ORA E MEZZA DOPO...
NESSUNO PUO' ENTRARE SENZA UN PASS!, AMICO!
Paragon
STUDIOS

ALLORA PUO' CONSEGNARE LEI QUESTE VENTI SCATOLE DI CIAMBELLE. DEVE SOLO FIRMARE QUI.
BE', UH, IO NON POSSO LASCIARE QUESTA CABINA...

ZOOM

NON POSSO CREDERCI... CE L'HO FATTA... MI SONO INTRUFOLATO NEL PARTY PER "SPLATTERDAY"...!
D.J. HA DETTO CHE DIVERSE "STAR" DI GORE GALORE SONO NEL CAST DI QUESTO NUOVO FILM, E...

...DOVREI POTERLI AVVERTIRE... UH?
AW, NO...! COME POSSO DISTINGUERE CHI E' CHI...?

FORSE SE GIRO UN PO', M'IMBATTERO' IN UNO DEGLI ATTORI DELLA LISTA...
SANTO... IL CARNEFICE, SE NE STA LI' COME SE NIENTE FOSSE!
UN BRINDISI... AD UN CAST E A DEGLI OPERATORI VINCENTI!
EHM... MI SCUSI, CONOSCE QUELL'UOMO CON LA FALCE SEDUTO DIETRO DI ME?
UH-UH-NON CONOSCO NEMMENO TE.
COSA DOVREI FARE? ANDARE DAL CARNEFICE, CHIEDERGLI SE E' L'ASSASSINO, CONVINCERLO A CONSEGNARSI?!
E' RIDICOLO.
POVRO'... UH? IL CARNEFICE E' SPARITO! ERA LI' UN SECONDO FA!
ELECTRICAL SUPPLIES
DEVO ESSERE MATTO MA... LO CERCHERO'. FORSE POSSO RAGIONARE CON LUI.
SI', E FORSE DIO PROTEGGE GLI SCRITTORI NON VIOLENTI E MAGROLINI.
COSA...? SARA' MEGLIO CHE QUESTA ROBA APPICCICOSA SUL PAVIMENTO NON SIA CIO' CHE PENSO.

NO...!

PUGNALATO. DEVI ESSERE OPERA DEL CARNEFICE!
CHE DIAVOLO FACCIO ORA?!

PER QUELLO CHE SO, SE NE STA NASCOSTO IN ATTESA DI AGGREDIRE CHIUNQUE SI ALLONTANI DALLA FOLLA!

SET
B

GNNNNNAHK

QUESTO TI RIPAGHERA' PER AVER FATTO PORCHERIE! UH?

E'... E' UNA... DONNA!

CHE COSA HO FATTO? IO NON DOVREI FAR DEL MALE ALLE DONNE!

IO DOVREI PROTEGGERLE, COME FANNO JOHN WAYNE E BOGEY E TUTTI I MIEI EROI!
LA PREGO, MISS, NON MUOIA...!

ULP! E' LUI! CHE FA SU QUEL CORPO? SEMBRA CHE STIA... PIANGENDO?

HA MESSO DA PARTE LA SUA FALCE!
QUESTA E' LA MIA SOLA POSSIBILITA'!

COSA STO PENSANDO?
NON POSSO USARE QUELLA COSA! NON SONO UN ASSASSINO!

MA SE NON FACCIO QUALCOSA... IN FRETTA...
...UCCIDERA' ANCORA E ANCORA.
NON AVRO' MAI UN'ALTRA OCCASIONE COME QUESTA.
NON POSSO FARLO.
DEVO.
NON POSSO.

CHO
POS-SO!
L'HO FATTO!
HMMM... NON E' STATA DURA COME PENSAVO.
Di Matt O'Brian
Splatterday
Regia di Burt Tooks. Prodotto da
Sterling Mason. Con: Aaron Can-
delario, Don Renfeld, Irene Polu-
kort, Jack Stensgard.
Un film "Hackenstab Unlimited".
SPLATTERDAY è una pietra
miliare ben congegnata, per-
cettiva e intellettualmente
stimolante del cinema mo-
derno. SPLATTERDAY esplora abil-
mente il nucleo ipocrita della mora-
le d'oggi proprio come fanno i rasoi
preferiti da uno dei suoi protagoni-
sti. Sebbene qualcuno possa essere
distolto dall'abbondanza di scene
splatter realistiche (il rompighiaccio
che penetra nel timpano della ra-
gazza è particolarmente convincen-
te), credo che lo scorrimento di san-
gue sia un elemento necessario ed
importante per portare avanti il
messaggio del film. La violenza fa
parte della vita di tutti i giorni – ba-
sta guardare il notiziario delle sei –
e se non si impara a convivere con
essa, si perde molto. La violenza in
un film è un eperienza catartica, u
modo di liberarsi delle proprie inib
zioni e dare soddisfazione ai prop
impulsi di base. Ogni volta che
banda di mutilatori follemente ab
gliati sventra una di quelle santa
line di girl scouts, il pubblico v
praticamente portato a simpatiz
con il mutilatore e ciò che lo s
a ricavare delle opere d'arte
corpi di quelle ragazz
FINE

LO SPECCHIO DI ALICE

A CURA DI ERRICO PASSARO

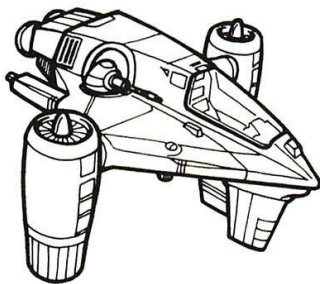
I premi di "Futuro Remoto"

Nella cornice di "Futuro Remoto", manifestazione organizzata dalla Fondazione Idis alla Mostra d'Oltremare di Napoli dall'1 al 17 dicembre scorso, sono stati assegnati i Premi per il miglior romanzo di letteratura fantastica dell'anno precedente e per il miglior "inedito" italiano organizzato dalla Nord.
Il primo concorso è stato sdoppiato con un riconoscimento ad un autore "vecchio" ed un altro ad un autore "nuovo": ha prevalso così del tutto inaspettatamente (considerata la composizione della giuria) H.P. Lovecraft con **Tutti i racconti** curati da Giuseppe Lippi per gli "Oscar" Mondadori, una nuova conferma come lo scrittore di Providence sia uscito dal "ghetto" critico; a fianco c'è invece un romanzo completamente diverso: **Giù nel ciberspazio** di William Gibson (Mondadori). Nel secondo concorso ha prevalso su venti concorrenti il palermitano Pietro Caracciolo con **Il segno del Serpente**, romanzo che verrà pubblicato prossimamente nella collana **Cosmo Argento** della Nord, così come le opere degli altri vincitori per i prossimi cinque anni.
Nell'àmbito della manifestazione si sono poi svolte alcune tavole rotonde a tema che hanno visto la partecipazione di alcuni tra i maggiori esperti del settore come Antonio Caronia, Gianfranco de Turris, Piergiorgio Nicolazzini, Gianfranco Viviani, il presidente della World SF italiana, Ernesto Vegetti, lo scrittore Vittorio Catani, il regista Antonio Fabozzi e, in rappresentanza di Interno Giallo, Mauro Gaffo. Grandi assenti Giuseppe Lippi e Marco Tropea.
Alla luce di quanto abbiamo visto alla Mostra d'Oltremare non ce la sentiamo di dare torto a chi non c'era. L'organizzazione della manifestazione ha infatti relegato in un angolino le tavole rotonde, non pubblicizzandole come meritavano così da produrre un basso afflusso di pubblico. Come spesso accade esperti si sono trovati a parlare ad un'assemblea di esperti praticamente rendendo nullo l'effetto divulgazione che l'iniziativa avrebbe dovuto invece avere.
Alle spalle di chi parlava scolaresche vocianti si spostavano tra un padiglione e l'altro per "ammirare" cartine di Napoli antica o pubblicità degli enti sponsorizzatori della manifestazione.
Che dire? L'opera di disinformazione nei confronti della fantascienza continua. Così tutti continueranno a vedere gli operatori del settore come pazzi invasati e Maurizio Costanzo potrà continuare a dire che Michael Crichton è "il più grande scrittore di fantascienza vivente".

G.P.M.

Le astronavi del Cremlino

Lo sapete cosa fa Michail Gorbaciov, leader sovietico e neo Premio Nobel per la Pace, tra un summit e l'altro con Bush e nelle pause delle riunioni del Soviet Supremo? Legge testi di Marx? Prepara discorsi politici? Forse, ma non solo! Se aveste l'opportunità di fare una capatina nel suo studio vedreste in bella mostra nella sua libreria tutti, e dico proprio tutti, i romanzi e i racconti di fantascienza di Ray Bradbury.
Gorbaciov è infatti un grandissimo appassionato di letteratura fantastica ed in particolare ama in maniera incondizionata Ray Bradbury (come dargli torto?) a tal punto da invitare lo scrittore al Cremlino per un pranzo privato. Al termine del pranzo Bradbury ha autografato tutti i libri del leader sovietico.
Dunque anche Gorbaciov è dei nostri? Non ne avevamo minimamente dubitato! La fantascienza è solo per persone intelligenti.

R.G.

World Fantasy Award 1990

Assegnati il 4 novembre a Chicago i premi annuali per il settore fantastico nel tradizionale World Fantasy Award Banquet.
Il Premio World Fantasy ha visto quest'anno trionfare Jack Vance con **Madouc** il volume conclusivo del ciclo di Lyonesse che la Nord pubblicherà nella seconda metà del '91. Per il miglior romanzo breve sugli scudi John Crowley con **Great Work of Time**, come Steven Millhauser con il racconto **The Illusionist**. Riconoscimento **"Life Achievement"** a R.A. Lafferty.
Meritatissimo il World Fantasy – che tradizionalmente è rappresentato dal mezzobusto di H.P. Lovecraft – per le **collected stories** di Richard Matherson. E ancora riconoscimenti per Ellen Datlow & Terri Windling, come curatori dell'antologia **The Year's Best Fantasy: Second Annual Collection**.
Il WFA per la categoria artisti è stato assegnato a Thomas Canty. Quello speciale per gli addetti ai lavori alla Mark Ziesing Publications e quello per semi-professionisti al **Grue Magazine** di Peggy Nadramia.

R.G.

Muore Donald Allen Wollheim

Donald A. Wollheim, uno dei personaggi più rappresentativi della fantascienza statunitense, è morto nel sonno venerdì 2 novembre all'età di 76 anni. Appassionato, scrittore, editore e curatore, Wollheim era nato il 1º ottobre 1914 a New York. L'amore per la fantascienza era sorto all'età di 13 anni quando Wollheim aveva ricevuto in regalo una copia di **Amazing Stories**. È stato autore di molti romanzi per ragazzi e per adulti, spesso sotto lo pseudonimo di David Srinnell, alcuni dei quali tradotti in italiano.
Donald Wollheim partecipò attivamente alle operazioni dell'American Rocket Society e pubblicò il suo primo racconto nel '34 su **Wonder Stories**. Poi ebbe inizio la sua lunga carriera di "addetto ai lavori". Lavorò per la Avon Book, poi divenne responsabile del settore SF della Ace Books. Fondò l'ormai famosa DAW Books (dalle sue iniziali) nel 1972 e con essa rilanciò molti vecchi nomi e ne scoprì di nuovi nel filone avventuroso sia di science fiction che di Heroic Fantasy.
Con la scomparsa di Wollheim la fantascienza perde un'altra pietra angolare, un personaggio di grande valore intellettuale, forse troppo schietto e sincero per i gusti dell'ambiente americano pronto a consacrare chiunque, ma amato soprattutto da chi di fantascienza se ne intende.

R.G.

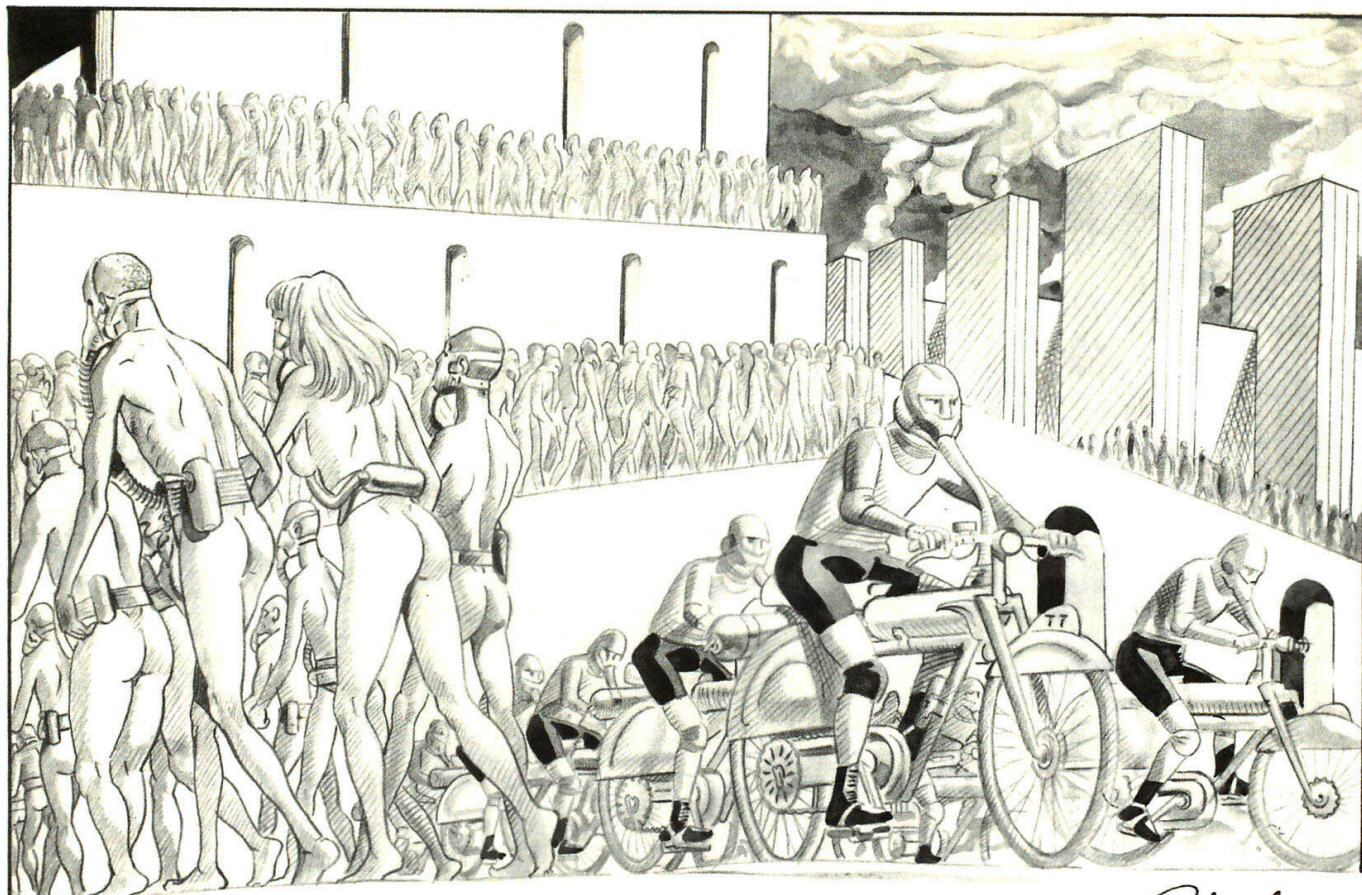
A proposito di "Atto di Forza"

L'uscita nelle sale cinematografiche del kolossal **Atto di Forza** (Total Recall) ha portato contemporaneamente nelle edicole due antologie comprendenti il racconto a cui la sceneggiatura si è ispirata: **I difensori della Terra** presso Fanucci e **Memoria totale** presso Mondadori. Le due operazioni editoriali mettono in luce alcuni dettagli poco seri che vale la pena di riportare a futura memoria: la locandina del film parla di "sceneggiatura tratta da un romanzo di Philip K. Dick", mentre si tratta evidentemente di un racconto, e di sole 20 pagine; la sceneggiatura non è "tratta...", ma "ispirata...", essendo le due storie identiche nell'inizio, ma completamente diverse nello sviluppo; l'intitolazione **Atto di Forza** solletica la fantasia violenta dei **fans** di Schwarzenegger, ma tradisce il senso della storia.

E.P.

Omaggio fumettistico a HPL

Nel 1990, anno lovecraftiano, anche alcune riviste a fumetti hanno reso omaggio al centenario del Maestro di Providence. L'avventura di **Martin Mystère** nº 103 apparsa nell'ottobre 1990 s'intitola infatti **necronomicon**: tutto un programma! Con "questa storia un po' folle", così la definisce nell'ultima vignetta il "detective dell'impossibile", il suo creatore, Alfredo Castelli, altro lovecraftomane, ha reso esplicito omaggio sia a HPL, sia ad Alfred Hitchcock, di cui nel 1990 è caduto il decimo anniversario della morte. Due mesi dopo, su **Corto Maltese** n. 12 (dicembre 1990) è apparso **Omaggio a Lovecraft**, una storia a fumetti di Dino Battaglia ripresa da **Linus** del febbraio 1970: dopo vent'anni la bravura dell'artista veneziano risalta ancora in maniera straordinaria (anche se personalmente la magia del bianco e nero resta sempre insuperabile rispetto al colore di questa ristampa). Battaglia ha creato una vicenda che è un po' un concentrato dei principali temi lovecraftiani. Non una parola sulla rivista circa il motivo della riproposta: per fortuna chi ha letto **Sette** n.45, il supplemento del **Corriere della Sera** del 14 dicembre, ne avrà visto un'anticipazione dove, a firma di Gabriella Bernasconi, redattrice di **Corto Maltese**, oltre ad alcune sommarie informazioni su Lovecraft si fa riferimento al suo centenario e lo si definisce «uno dei massimi autori americani di letteratura horror», «poeta dell'incubo», «illustre erede di Poe», i cui «incubi e ossessioni nascono più dall'inconscio che dal mondo esterno».
Per il 1991 si prevede una "coda" di questo anno lovecraftiano: infatti Sergio Bonelli, dopo il successo dell'**Almanacco di Martin Mystère**, ha deciso di varare l'**Almanacco di Dylan Dog** che, nel suo fascicolo d'esordio, dedicherà molto spazio a HPL sia con fumetti che con articoli.

G.d.T.

LA BICICLETTA DI ASMODEO

La bicicletta è un modello vecchio, scelto apposta per il telaio pesante e spesso e per i pedali senza protezione di gomma, i cui bordi dentellati col passare delle ore incidono prima il callo, poi la carne del piede nudo che vi pesa sopra.
La pedaliera, larga come una ruota dentata di orologio di campanile, è coperta da quella stessa ruggine tenace che s'attacca al manubrio, ai freni. Ogni bici ha la sua malattia della pelle: una ha delle piccole macchie come una colonia di pulci di metallo che rodono persino l'acciaio, lasciando la cicatrice di una puntura di ruggine ogni giorno più estesa; un'altra sembra vinta da un paralisi delle giunture, il manubrio non gira se non stridendo; quanto alle leve dei freni, impossibile chiuderne le mascelle.
Il cuoio della sella... Ma è proprio cuoio? La si direbbe ritagliata in un triangolo di carta vetrata, di granito, tanto il suo contatto assassina i muscoli. O forse è il cuoio di qualche fossile tagliato al bulino, proveniente dalla teca di un qualunque museo di storia naturale. Sia come sia, nelle ore a venire il cuoio della sella si unirà alla fila dei vostri nemici. Perché se dovete affrontare la strada, non dimenticate mai che dovete anche battervi contro la vostra stessa bici. Sedersi il meno possibile perché l'eterna acquerugiola rende lo strofinio del cuoio sulla pelle ancora più doloroso. È come una ferita tra le gambe che va sempre peggiorando. Non sedersi.
Contro la pioggia, niente da fare. Gli scrosci vi tortureranno i fianchi per tutta la giornata, mescolandosi al sudore, aggrappandosi ai peli del pube in perle brillanti. Niente di più fastidioso di questo sgocciolare permanente dalla punta di un sesso diventato grondaia, quest'impressione costante di urinare senza potersi trattenere.
Al freddo, certo, bisogna abituarsi. Soprattutto nelle salite, quando, nudi sulla vostra cavalletta di ferro, scaccerete dalla ruota davanti la massa iridata di bolle di gas, alcune delle quali si aggrappano al telaio, alla pelle. Cercare di farle scoppiare immediatamente, prima che il metallo diventi opaco al loro contatto o l'epidermide non cominci a sollevarsi in vesciche dure.
La desquamazione può durare per giorni, mordendo sempre più a fondo, raggiungendo il derma, il grasso, il muscolo. Le bolle aderiscono particolarmente alla pelle intorno all'ano o alla parte interna delle cosce. Non disdegnano neanche le ascelle. La cosa migliore è senz'altro evitare i grappoli che stagnano sulla strada, di traverso alle strisce gialle, ma la massa compatta del plotone riduce notevolmente lo spazio di manovra. In più la condensa sui vetri della maschera antigas falsa la stima delle distanze ed una collisione va sempre evitata.
Una sola raccomandazione: MAI SMETTERE DI PEDALARE; si potrebbe aggiungere: mai alzare troppo la testa per evitare ogni trazione inutile sul tubo che collega la maschera al sistema di produzione d'aria azionato dalla pedaliera. La gomma in effetti resiste male alla corrosione del gas, e ogni movimento brusco può causare una lacerazione. Tenere sempre presente questa verità: smettere di pedalare significa tagliare l'afflusso d'aria con la stessa efficacia di una mano che chiude un rubinetto.
Mai metter piede a terra. Urinare o defecare in piedi sui pedali, come una ballerina. Mai fermarsi.
Quanto al problema della foratura, meglio non pensarci. Non appena i piedi smetteranno di premere in cadenza

sui pedali, la pressione dell'aria all'interno della maschera non sarà più sufficiente a respingere l'infiltrazione del gas.
Vi resteranno allora tre o quattro secondi prima di sentire uno sciame di lame di rasoio graffiarvi alla laringe per andarvi ad esplorare nei polmoni. Il dolore è difficilmente sopportabile, sebbene non uccida. Certi si mettono a tossire, finché lacerati i capillari, il sangue non gli impiastriccia il mento. Altri si lasciano sfuggire densi getti di urina scarlatta, come un rasoio invisibile li avesse castrati in piena corsa. Nella maggior parte dei casi, li si vede zigzagare prima di uscire di strada e stramazzare al bordo del marciapiede. Resteranno così, paralizzati dal dolore, o si agiteranno spasmodicamente come vermi sezionati dalla lama di un temperino finché non saranno in grado di rimontare in sella e di ricominciare a pedalare. Nessuno li aiuterà. Né i pedoni i cui piedi nudi scalpicciano sull'asfalto umido, né i ciclisti.
Quando smette di piovere, i soli artificiali inondano la strada di una luce cruda, insopportabile e le bolle, tramutandosi in lenti, dardeggiano sulla pelle miriadi di punti luminosi roventi come brace di sigaretta. Chi, da bambino, non ha giocato a bruciare così il dorso di una mano o il grasso di una coscia lasciata nuda da uno short, filtrando il sole con un vecchio obiettivo di macchina fotografica? Qui il dolore è centuplicato.
Il contatto perpetuo della maschera di gomma, finisce sempre per provocare delle brutte dermatosi: bisogna resistere alla voglia di far scivolare le unghie sotto la pellicola protettrice per grattarsi, perché il gas seguirebbe immediatamente lo stesso cammino.
Si parte al mattino: "mattino" è solo una maniera arbitraria e rassicurante di collocarsi nel tempo. Qui non c'è cielo, né sole, né luna.
C'è soltanto l'allineamento ininterrotto dei proiettori che punteggiano la volta metallica al di sopra delle nostre teste, il nastro grigio della strada con la sua striscia mediana gialla tratteggiata. Da una parte all'altra i marciapiedi, poi il muro di mattoni rossi, cieco, sprovvisto d'aperture. Nessuno ci guarda, nessuno ci sorveglia. Perché dovrebbero farlo, visto che, inchiodati alle nostre bici, ci è impossibile, fosse pure per un momento, smettere di pedalare?...
Si parte al mattino, senz'altro troppo presto, a giudicare dal peso della stanchezza che irrigidisce i muscoli. Dopo non ci sarà nient'altro che lo stridio continuo dei pneumatici sull'asfalto, il gemito dei pignoni o delle pedaliere mal ingrassate. Impossibile parlare, le maschere soffocano le voci e il tubo del respiratore non trasmette che una serie di borborigmi indecifrabili. D'altronde, è meglio concentrarsi sulla strada, spiare i chiodi a tre punte che possono avervi disseminato durante la notte. Le vittime delle forature sono spesso i vecchi cui è calata la vista, quelli che hanno rotto o perduto gli occhiali. D'altra parte, la maschera è concepita in modo tale che è difficile indossarla su un paio di occhiali, per quanto piccoli.
Il tragitto è lungo. Molto lungo. La strada, dritta all'inizio, abborda una curva, poi un'altra... L'uniformità del muro, dei marciapiedi, impedisce qualsiasi punto di riferimento, è impossibile sapere se il nastro d'asfalto descrive un cerchio o se si snoda, infinito, sempre più lontano. Credo che si tratti di un cerchio, ma in questo caso come spiegare i continui cambiamenti che subisce la morfologia dell'asfalto? Tracciare una mappa è un'assurda utopia, il ciclista non incontrerà mai due volte lo stesso pendio, la stessa curva. Impossibile prevedere quel che vi aspetta dopo il prossimo tornante. Continuo a pensare che la strada disegni un anello, tuttavia bisogna decidersi ad ammettere che si deformi durante la notte. Come un serpente sinuoso, un serpente grigio, piatto e striato di giallo.
I pedoni, loro, si urtano sui marciapiedi. Essere nudi li rende imbarazzati delle loro braccia. Certo le sollevano ritmicamente, altri – le donne, soprattutto – le incrociano sotto il seno, altri ancora camminano con le mani dietro la schiena, come degli scolari ritardatari... o dei prigionieri. (Non usare questa parola).
Un'alta e lunga parete trasparente li separa dal gas, i riflessi verdastri che giocano sul vetro danno alla loro pelle una curiosa tinta acquatica.
Si dice che abbiano loro applicato sulle unghie dei piedi uno smalto magnetico che emette un impulso diverso per ognuno di essi. Dei lettori ottici disseminati a livello dell'asfalto possono così identificare ogni camminatore, calcolando la media oraria mantenuta dal gruppo. Se l'elaboratore giudica la corsa troppo lente, nella vetrata s'aprono dei condotti che lasciano penetrare una quantità di gas proporzionale al ritardo accumulato.
Allora li si sente ansimare, tossire, sputare. Poi, invariabilmente, si mettono a correre scompostamente, e il seno pesante delle donne ballonzola e trema come gelatina su un piatto impazzito.
Molti invidiano i pedoni, lo sforzo fisico al quale sono costretti sembra effettivamente meno massacrante, ma soffrono probabilmente per altri inconvenienti...
La strada è un tunnel che si stima in ore, non in chilometri. La strada è un budello doloroso che dobbiamo risalire su delle biciclette di piombo nel gemere incessante dei pedali, nel lamento delle pedaliere mal oliate, nello stridio delle frenate o nel fracasso di una bici che si ribalta.
A sera una porta si apre nel muro di mattoni. Un'entrata invisibile durante il giorno e che nessuno saprebbe ritrovare. Un ultimo colpo di pedali, poi qualcuno sorregge la bici nella penombra di una sala dove l'ossigeno schiaffeggia le gambe, scacciando i grappoli di bolle che tentano di penetrare nella scia dei ciclisti. La parete si chiude.
Togliersi la maschera incollata dal sudore, con segni irritati delle cerniere che resteranno nella carne per tutta la serata. Certi restano lì, accanto alla loro bici, per paura che qualcuno non li derubi di qualche pezzo nella notte... Probabilmente non hanno torto.
La stanza è vuota, nuda. In fondo le porte di piccole cabine si spalancano sui "Separatori-Reintegratori", questo almeno è il nome che si dà al marchingegno di smalto bianco fissato al centro di ogni cubicolo di un metro quadrato, appena illuminato da una lampadina opaca da pochi Watt. Da vicino, niente lo differenzia da un WC, a parte il sistema di tubi e le rampe d'irraggiamento. Gli escrementi vengono immediatamente dissociati, ogni particella riprende il suo aspetto pre-intestinale e le lampade rigeneratrici tentano di rendere al tutto un potere nutritivo accettabile. La materia pastosa che si estrae alla fine dal serbatoio non ha né gusto, né colore. Quando il potere nutritivo è ridotto a zero, quando i rigeneratori non hanno più alcun effetto sugli escrementi, si apre una scatola di conserva o si mastica una tavoletta di alimenti concentrati. Il rigeneratore permette di vivere con questa infima quantità per almeno tre mesi, sfruttando ed amplificando tutte le particelle scartate per via naturale. All'inizio certi vomitavano dopo ogni pasto, altri rifiutavano ostinatamente d'inghiottire il benchè minimo boccone. Qualcuno ha scritto quattro parole sulla porta della mia cabina con un mozzicone di matita: «Rifiuti nutriti di rifiuti...». Bisognerà cancellarle.
Quelli che arrivano dopo la chiusura delle porte devono continuare a pedalare tutta la notte, o decidersi a soffrire. Probabilmente alternano le due cose, nei limiti della loro volontà...
Le guardie si sono messe dei guanti ignifughi per rabboccare la tanica annerita... ma il tappo non si adatta all'impanatura deformata dall'esplosione. È un acido che serve ad assorbire le radiazioni, credo... (questo, almeno, è quello che ci dicono). Il suo unico inconveniente è che esplode a contatto con i liquidi, cosa che rende il maneggiarlo una cosa delicatissima. A volte un'ombra si stacca furtivamente dal gruppo, afferra uno dei bidoni e urina nell'orifizio. Il risultato non si fa attendere... La fiamma saetta tra le gambe del tizio bianca, accecante come un flash, bruciante come un laser... Per qualche secondo una luce al magnesio illumina la sala... Mi volto per cercare di vederne le estremità, ma la fiamma non brucia mai abbastanza a lungo.
Non si può dire che i suicidi aumentino... Devo cercare di avere fiducia.
Gli ultimi giorni, le pietre rimbalzavano sulla superficie dell'acqua senza affondare. L'effetto della luce variava a seconda dei luoghi, sfumando di verde il viso nella valle, di giallo le spalle sull'altipiano, di blu il ventre sulla cre-

sta dei colli. Gli alberi crescevano al contrario, spingendo le radici verso il cielo, le foglie sepolte sotto l'erba. Le castagne esplodevano appena si accennava a toccarle, scagliando aculei in ogni direzione. A volte il vento volava e mescolava i rumori, vi usciva di bocca un rombo di tuono, la vostra frase finiva nel battito d'ali di un condor... le (non parlare più). D'altra parte nulla prova che queste immagini siano reali, la memoria malata traveste senz'altro dei fatti più razionali... Le bici scricchiolano nella penombra, tappezzano i muri della sala.
Resta vuoto solo l'angolo dei tandem. Adesso separano tutte le coppie. Tutte. Poco a poco, col passare delle ore, le forme associate si allungheranno al suolo, un relitto di conversazione si ridurrà ad un vuoto monologo liso dallo sfinimento.
Nessuna regola obbliga a dormire nella sala in basso, ognuno è libero di salire per una delle scalinate dai gradini ricoperti di lana rossa che portano ai piani superiori. Ben pochi, tuttavia, intraprendono un simile viaggio, la stanchezza li inchioda al suolo non appena appoggiata la bicicletta. Lassù, tavoli dalle zampe enormi sostengono dell'argenteria, il cui peso basterebbe da solo ad affondare una nave.
Una teoria di vassoi e piatti coperti di verderame che fugge all'orizzonte di una sala drappeggiata di velluti pesanti. Un banchetto per un esercito o per una moltitudine, i cui convitati non verranno mai. Poi le stanze, coi letti alti, munite di guanciali di ogni taglia, incorniciate di candelabri radicati nelle assi che odorano di cera d'api... Ma piove sulle zuppiere vuote, ed il suono delle gocce è come il tamburellare di un dito di donna dall'unghia lunga e affilata, una musica asfittica che riempie i piatti verdastri e fa marcire la tovaglia. Lo scroscio trapassa spesso coperte e lenzuola, e un'umidità malsana coltiva funghi nel cuore dei materassi. Uccelli morti riempiono i cassetti delle credenze, le pagine dei libri della biblioteca

sono ormai tutte cancellate: non restano che lunghi fogli bianchi, così belli che li si direbbe destinati agli epitaffi o ai motti storici...
Una volta che Maria mi aveva crudelmente morso la mano, ho lasciato cadere una candela sul tappeto di lana. Era tanto umido che la fiamma si è subito spenta.
In quei letti si può dormire, ci si dorme meglio e di un sonno più profondo che nella sala da basso. Come se i miasmi d'umidità agissero da potente anestetico. Al risveglio, però, il dormiente viene colto da una leggera inquietudine riguardo all'uso che è stato fatti del suo corpo durante le ore d'incoscienza, poiché è raro che chi si sveglia non senta ogni orifizio del suo corpo forzato e dolorante.
Così Maria...
(Basta...).
Negli specchi macchiati del primo piano, distinguo perfettamente il mio viso violaceo e gonfio per l'asfissia. E sulle lenzuola ancor bianche del letto a baldacchino vedo con chiarezza che la mia ombra è rossa.
TUTTAVIA, mi tratterrò dal trarne conclusioni affrettate, dato che la stanchezza e la sottoalimentazione mi causano un torpore nel quale mi è difficile, a volte, distinguere la realtà dal sogno...

Non mi ricordo di come sono arrivato qui. Come la gran parte di noi, mi sono svegliato nella sala da basso, dopo l'esplosione, con la testa vuota, eppure pesante. Da quel giorno il mio senso del tatto si è considerevolmente ridotto, e ora faccio una fatica incredibile perfino a tenere una matita tra le dita gonfie. I miei ricordi si sono progressivamente cancellati, senz'altro colpa dello shock. Alcuni di noi mormorano che siamo morti, che stiamo espiando nel primo girone di un inferno assurdo, ma trovo quest'ipotesi troppo romantica. No, per me si tratta invece...
Il fatto è che ogni nuovo arrivato viene portato da un carro funebre e caricato in barella in mezzo agli altri, che gli insegneranno le regole... Ma credo che non sia altro che un espediente grossolano per alimentare un certo malessere tra le nostre fila.
Una notte, nel labirinto dei corridoi del primo piano, ho scoperto un'aula, spoglia, senza lavagna, senza alcun odore di gesso o di carta. Solo file di banchi scuri, trafitti dal foro di un calamaio per sempre assente. Lì non si scriveva.
Su ognuno un libro, uno solo. Polveroso, squinternato. I miei occhi irritati dalle infiltrazioni di gas non sono riusciti a decifrare che le grosse lettere della copertina. Ancora non sono ben certo di quel che ho letto, perché il senso della parola mi sfugge... "Cras", o forse "Crash". Non lo so. Una sigla qualunque, probabilmente, su un manuale di cui non conoscerò mai il contenuto.
So che il gas corrode le cellule del mio cervello: prima la memoria, poi la percezione del reale. La quasi impossibilità in cui mi trovo di stabilire delle differenze e dei rapporti logici non mi farà rinunciare al desiderio di sapere, di... capire.
Sul muro della classe a lettere enormi, hanno scritto la frase «Sarai punito nel modo in cui hai peccato». Le parole sono molto ravvicinate al punto che sembrano formare un solo segno, lungo ed incomprensibile ed occupano tutto l'altezza del tramezzo. Forse bisogna vedervi una chiave.
Siamo i prigionieri di un bagno penale dimenticato, di un elaboratore-carceriere che ignora il cambiamento del contesto storico? Che ignora che i suoi programmatori fissano ormai con orbite vuote un sole bianco, così bianco da aver fuso i loro occhiali neri?
E la macchina continua a lavorare con dati insufficienti. Continua a sfibrare dei condannati che hanno dimenticato il motivo stesso della loro incarcerazione... vegliando, attraverso dei secondini-androidi, all'applicazione di pene che non saranno mai commutate, per mancanze di nuovi dati?
Espiamo crimini per i quali ci ha condannato un mondo che non esiste più?
Non è ovviamente che un ipotesi: mi manca la forza per effettuare le verifiche necessarie alla sua confutazione, e poi non sono sicuro dell'oggettività dei miei dati. La cata-

strofe, il gas, hanno distrutto i miei meccanismi mentali... A meno... che non si tratti della frase iniziale di un lavaggio del cervello che prelude a qualche ripresa che mi sfugge.
In altri momenti mi diverto ad immaginare che l'imprecisione dei miei pensieri sia un effetto consciamente voluto. Mi convinco allora che tutto questo monologo è inscritto in un circuito memoria... Un nastro magnetico parla attraverso la mia bocca e non sono che un androide rivestito di una qualsiasi matricola, impiegato al penitenziario di Funnyway, preposto ad accogliere i nuovi detenuti all'uscita dell'abituale lavaggio del cervello post-condanna.
Il mio monologo è un discorso standard che ha come unico scopo di accrescere il loro malessere morale, di far perdere il loro equilibrio... di spezzarlo.
Un discorso fittizio, ma cancerogeno.
Mi chiamo Alfa-3, faccio parte della sezione di punizione dei feticisti della velocità. Io ... Chi sa? Non saprò mai se sono prigioniero o carceriere... D'altronde, a che servirebbe? Che piacere, che soddisfazione trarrei dalla certezza di essere un condannato per l'eternità e non un androide difettoso ormai da buttare... O l'inverso?
La bicicletta è un modello vecchio, scelto apposta per il telaio pesante e spesso. Si dice che in ogni dozzina si nasconda una bici-trappola. Come un colpo mortale in un plotone d'esecuzione, undici fucili del quale spareranno a salve. Non so che credito dare a queste leggende. Durante la notte le nostre bici vengono cambiate con un ritmo difficile da individuare per chi non ha né orologio, né calendario. Una stima del tutto soggettiva potrebbe essere sei mesi. L'attrezzo infernale nasconderebbe dei pedali improvvisamente taglienti, una sella capace di raggiungere l'incandescenza in pochi minuti, delle ruote di piombo dai pneumatici appiccicosi e soprattutto sarebbe in grado di triplicare il suo peso nelle salite. La chiamano la bicicletta nera, o anche la bici di Asmodeo. Il campanello stranamente fesso non potrebbe emettere due volte lo stesso suono.
Ma non lo dico per spaventarvi: abbiamo, anche noi, i nostri miti, le nostre leggende... Troverete la vostra bici accanto alle altre. Se il manubrio è viscido, è per il sudore. Se i pedali sono duri, è perché centinaia di piedi sono riusciti ad aver ragione della loro carica d'odio. Imparerete a mascherare i suoi inganni, a mendicare i suoi favori... Voi.
Domani, quando daranno il via, la maschera m'impedirà di dirvi una parola d'incoraggiamento, perciò mi permetto adesso di augurarvi «Buona strada». O come si dice qui... FUNNYWAY[1].

Serge Brussolo

Titolo originale: **Funnyway**.
Traduzione di Fabio D'Andrea.
Illustrazioni di Massimo Rotundo.

(1) Il termine possiede volutamente un duplice senso, sia come sostantivo, che come aggettivo: way può essere "modo" e "via"; funny "divertente" e "strano". Quindi riferito al penitenziario e all'augurio può voler dire: "in modo strano" e in "maniera divertente", "strana via" e "divertente strada", per assonanza anche per motorway, autostrada (N.d.C.).

Serge Brussolo è nato a Parigi nel 1951 da una famiglia di evidenti origini italiane, è l'autore-rivelazione della narrativa francese degli Anni Ottanta, lo scrittore più nuovo e originale espresso dalla science fiction mondiale negli ultimi tempi, un esempio più unico che raro di prolificità abbinata alla qualità e ad una profusione di idee il cui unico paragone può essere quello con Philip Dick. A differenza dell'americano, però, Brussolo ha una minore criticità ed una tendenza a non radicarsi in un unico genere, ma di riuscire ad esprimersi efficacemente anche nella heroic fantasy, nell'horror, nel poliziesco e nella narrativa per ragazzi. Brussolo, che come altri ha esercitato i più svariati mestieri (da bibliotecario a guardiano notturno) prima di poter raggiungere l'indipendenza come scrittore, ha esordito nel 1972 con un racconto in collaborazione su di una fanzine, ma solo nel 1977 ha iniziato a pubblicare storie regolarmente sempre su riviste amatoriali e semiprofessionali, sinché l'anno dopo il suo ***Funnyway****, con cui lo abbiamo presentato ai lettori de* ***L'Eternauta****, viene inserito nella antologia* ***Futurs au présent*** *curata da Philippe Curval per la famosa collana* ***Présence du Futur*** *(Denoel) ed ottiene il* ***Gran Prix de la Science-Fiction Française 1979*** *nella categoria racconti. Da quel momento Brussolo diventa un vulcano di idee ed una macchina per romanzi: il suo primo libro è* ***Vue en coupe d'une ville malade*** *(1980), antologia delle sue migliori storie che vince il* ***Gran Prix*** *della fantascienza francese l'anno seguente. La prima opera lunga è per ragazzi,* ***Les sentinelles d'Almoha*** *(1981), cui segue subito dopo il primo dei 50 romanzi pubblicati sino al 1990 (una media, dunque, di cinque e più all'anno!): è* ***Sommeil de sang*** *(1982). Di tutta questa enorme serie di titoli – che hanno vinto altri premi naturalmente – in Italia ne sono stati tradotti soltanto sei su* ***Urania*** *(1987-90):* ***La collera delle tenebre****,* ***I seminatori di abissi****,* ***I soldati di catrame****,* ***Terra di uragani****,* ***Sonno di sangue*** *e* ***La notte del bombardiere****. Purtroppo, e lo si deve dire a disdoro del cosiddetto lettore medio di fantascienza, i romanzi di Brussolo non hanno ottenuto quel plafond di vendite necessario per continuare: Urania ha così deciso di sospendere la traduzione di altre sue opere. Si può soltanto auspicare un ripensamento o che un altro tentativo venga effettuato nelle collane mondadoriane di fantasia erotica ed orrore, viste le cose egregie scritte dall'autore francese anche in questi settori.*
Già dai titoli, del tutto particolari, si può capire la fantasia turbinosa di Brussolo, e la sua idea base, sfruttata in ogni modo possibile e immaginabile, di una commistione, una fusione, un collegamento, un rapporto, fra tutti i regni della natura (animale, vegetale, minerale) ed il mondo artificiale, meccanico, creato dall'uomo. ***Funnyway****, oltre ad essere il racconto che ha rivelato Brussolo, ne è un esempio tipico: tra le varie ipotesi di spiegazione della vicenda, avanzate dall'io narrante, forse la più suggestiva e plausibile è proprio quella (scartata) di un inferno tecnologico, in cui, come in quello dantesco vige la regola del contrappasso: i "feticisti della velocità" sono puniti nel modo più crudele possibile in un mondo del dopobomba, quasi fossero soltanto loro i veri responsabili della distruzione della civiltà tecnologica da loro stessi creata. Ipotesi che non deve essere lontana dal vero se si considera l'ammiccamento a Ballard ed al suo romanzo catastrofico-automobilistico che è* ***Crash*** *(1973, traduzione francese 1974). Per tutti questi motivi ci è sembrato quasi ovvio scegliere il titolo che è stato scelto per questa traduzione italiana.*
Per chi volesse saperne di più su Serge Brussolo ci sono due fanzine, i repertori bibliografici e le ristampe curate da: Alain Sprauel, 6 Rue des Chênes, 95170 Deuil-la-Barre (Francia).

G.d.T

INDICE DI GRADIMENTO
L'ETERNAUTA N. 95 - MARZO 1991

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 95 nel suo complesso					Il carnefice di Gruenwald & Sienkiewicz				
La copertina di Noè					Le terre cave di Schuiten & Schuiten				
La grafica generale					Burocratika di Deum				
La pubblicità					D.N.A. di De Felipe & Oscaraibar				
La qualità della stampa in b/n					Uno strano posto di Nocenti & Bolton				
La qualità della stampa a colori					Antefatto a cura di Gori				
La qualità della carta					Carissimi Eternauti di Traini				
La qualità della rilegatura					Posteterna				
Burton & Cyb di Segura & Ortiz					Cristalli Sognanti a cura di Genovesi				
Incontri di Patrito					Primafilm a cura di Milan				
Ozono di Segura & Ortiz					L'immaginario come frattàle di de Turris				
Fail di Fani & Piras					Lo Specchio di Alice a cura di Passaro				
Hum Ilis di Bartoli & Domestici					La bicicletta di Asmodeo di Serge Brussolo				
Jack Cadillac di Schultz & Stiles					Indice di gradimento a cura dei lettori				

Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia

RISULTATI
Indice di gradimento
L'Eternauta n. 92 - Dicembre 1990

Dati in percentuale

	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 92 nel suo complesso	0	53	27	20
la copertina di Perez	40	42	0	18
La grafica generale	0	23	55	22
La pubblicità	0	55	24	21
La qualità della stampa in b/n	0	21	58	21
La qualità della stampa a colori	0	22	37	41
La qualità della carta	0	22	55	23
La qualità della rilegatura	0	22	37	45
Burton & Cyb di Segura & Ortiz	36	21	22	21
Paternità di Balcarce & Perez	0	22	39	39
Stuzzicadenti di Balcarce & Perez	0	24	38	38
Perramus di Sasturain & Breccia	21	21	22	36
Jack Cadillac di Schultz & Stiles	38	39	23	0
Ozono di Segura & Ortiz	0	21	57	22
Briganti di Scascitelli	0	21	21	58
Saltimbanchi di Oliviero	21	39	40	0

Dati in percentuale

	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Maelström di Fabbri	21	36	21	22
Star Raiders di Pozner, Maggin & García Lopez	38	39	23	0
Il segreto di Aurelisa di Giraud & Bati	0	21	39	40
Carissimi Eternauti... di Raffaelli	0	55	22	23
Posteterna	0	38	39	23
La Scienza Fantastica a cura di Raffaelli	21	38	21	20
Cristalli Sognanti a cura di Genovesi	22	57	0	21
Lo Specchio di Alice a cura di Passaro	21	58	0	21
Primafilm a cura di Milan	21	36	21	22
Catastrofi prossime venture di de Turris	24	38	38	0
Antefatto di Gori	22	21	57	0
Dal profondo degli abissi di R.E. Howard	21	21	58	0

Elaborazioni: Trasmit Software
Software: Paolo Iacobone
Consulenza tecnica: Dario D'Andrea

I FUMETTI PIU BELLI DEL MONDO!

L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno X - N. 95
Marzo 1991 - Lire 6.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n.49 del 20/1/1988 – Spedizione in abbonamento postale Gr. III/70% – **Direttore:** Oreste Del Buono; **Direttore Responsabile:** Rinaldo Traini; **Collaborazione Redazionale:** Ottavio De Angelis, Stefano Dodet, Marco Guidi, Tito Intoppa, Mario Moccia, David Rauso, Rodolfo Torti, Ugo Traini, Luca Uguzzoni, Paolo Vichi; **Traduzioni:** Paolo Accolti-Gil, Ugo Traini, Gianni Brunoro; **Editore:** Comic Art s.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; Tel. 06/54.04.813-59.42.664; Telex 616272 COART I (linee sempre inserite); **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Comic Art, Penta Litho, Roma – Typongraph, Verona; **Stampa:** A.G.T. – Castel di Guido (Roma); **Copertina:** Ignacio Noè.

Servizio Arretrati: *Dal n. 60 al n.70 Lire 5.000 per ciascuna copia, dal n. 71 al n. 82 Lire 5.500 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 2.800 per ciascuna spedizione.*
Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma

L'abbonamento di Lire 72.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente N. 70513007.

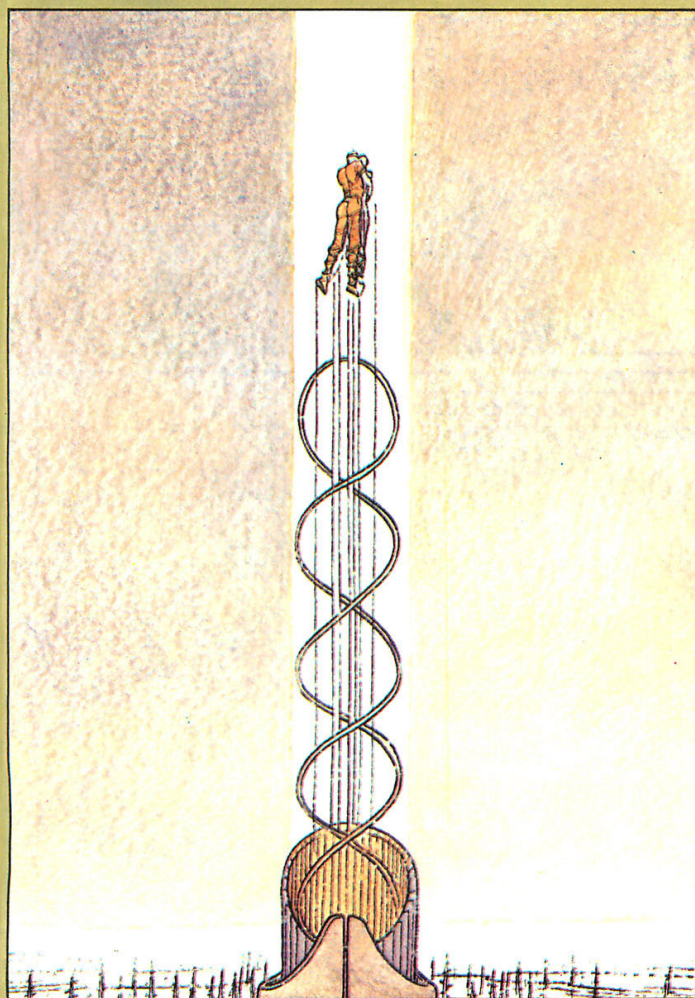
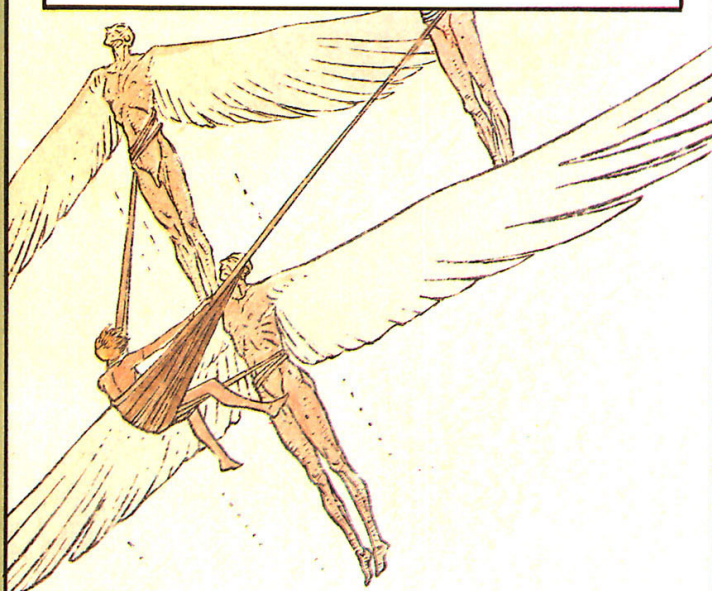
La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

LE TERRE CAVE

NOGEGON

DI

LUC & FRANÇOIS SCHUITEN

CAPITOLO PRIMO

139° periodo, 33° ciclo, 13° lombo

Oggi decido di riprendere il mio diario.
Il precedente era rimasto sulla mia terra d'origine. Dopo un viaggio interminabile sono finalmente approdata su Nogegon, secondo pianeta del sistema Terre cave_

Qui, ciò che maggiormente sorprende è la leggerezza di peso, trentadue volte minore di quello di Zara. Con un semplice balzo si può superare la distanza di un centinaio di passi_

Ho saltato e ballato il giorno intero, sono talmente, ma talmente leggera!

Ho sempre avuto orrore dei "Reietti", la loro cronica asimmetria mi ripugna ...

Strano che abbiano scelto per questa missione proprio me che non ne so nulla.

Deve dipendere solo dalle mie doti di rapidita' ed efficacia sul terreno. Andiamo bene!

Nessuno al recettore di salti.

E' lì che ho la maggiore possibilità di trovare qualcuno.

L'ingresso deve essere lassù.

Sono l'ispettore "S" di Dramard. Devo rivolgere qualche domanda al responsabile del settore.
!?

2

Pssst... Ispettore...
?
La supplico... Mi faccia uscire di qui, le racconterò tutto ciò che so di loro!
Che incosciente! L'hanno senz'altro udita! Se la lascio qui avrà delle belle noie!
Attenzione! Li batteremo in velocità!
Eeee... hi!

Venga!
Eh! Eh!

E ora all'eiettore! E' la nostra unica possibilità. Presto!

Salvi!

?
?
!
Ma... gua... rda!

Pro... prio quando...

...sta... vo per in... for... marli.

In...
Quel... l'is... pet...

...credi... bile!
...Tore e' pazzo.

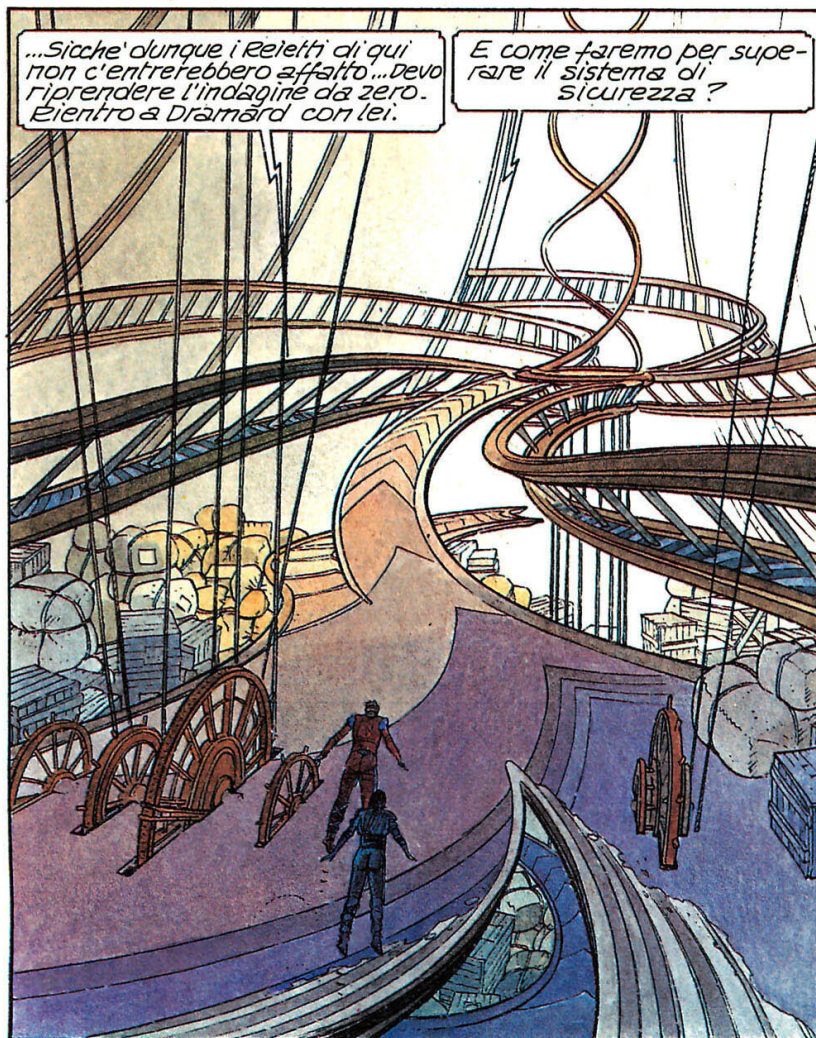
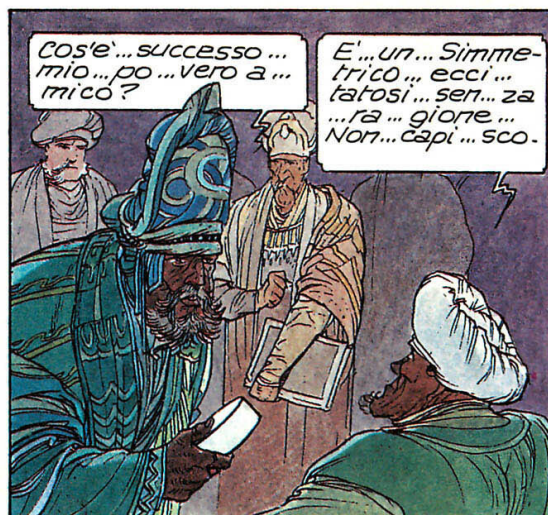
E' orribile... Perche' l'ha fatto? Mi hanno raccolta e aiutata fin dal mio arrivo a Nogegon.
Be', o noi o loro! Le ho salvato la vita!
Crede?.. Avevano un'aria cosi' mansueta...

E' quel che sembra. Ma lei, chi e'? Da dove viene per non sapere questo?
Mi chiamo Nelle e vengo dal pianeta Zara. E voglio tornare a Dramard.
Impossibile. La citta' e' vietata ai Reietti. Le serve un anello d'identificazione, che non ha.

Non fa nulla, me la cavero'...! Devo andarci. Sto cercando un'amica.
No, aspetti!

Senza di me, non ha alcuna possibilità di farcela. Io sono pronto ad aiutarla, se lei mi fornisce le informazioni di cui ho bisogno. Sono scomparsi dei pacchi di alimenti...
Pacchi?

Sì, dovevano rimbalzare da qui e ripartire verso Reuguer. Ma non sono mai giunti a destinazione. Ho le mie buone ragioni per credere che è nella sua zona che se li sono fregati.
E' possibile. Portano regolarmente dai pacchi rossi. Vi trovano quella droga che li rende del tutto amorfi...

No, non è di quei pacchi lì, che parlo. I Narcotici, è previsto che li ricevano. Qui si tratta di tutt'altra cosa!
Bene, vedo che dovrò dirle tutto...

...Sicché dunque i Reietti di qui non c'entrerebbero affatto... Devo riprendere l'indagine da zero. Rientro a Dramard con lei.
E come faremo per superare il sistema di sicurezza?

Cos'è... successo... mio... po... vero a... mico?
E'... un... Simmetrico... ecci... tatosi... sen... za ...ra... gione... Non... capi... sco.

Un... Sim... me... tri... co? Al... lora... non è... gra... ve.
Ah... no?

Se passa per l'eiettore senza un anello d'identificazione conforme, sara' ridotta a una semplice buccia!
E da qui, e' l'unico modo per raggiungere Dramard?

Si, ma io conosco il modo di ingannare il sistema di sicurezza. Ecco, e' posizionato su Dramard.

Ora, faccia esattamente quel che le dico. Stia stretta a me e non si muova!

Ma cosa fa? Mi lasci stare!
Su', piccola Nelle, porti un po' di pazienza! In fondo, le ho salvato la vita!

7

AAAH!

Questa tigre me la paghera'!

La denuncero' al servizio di immigrazione clandestina! Venga qui!
Ah, questo no! Non lo sopportero'! Addio!

No! Torni qui! L'elicatrice...

Ha infilato l'altro recettore.

Dopo tutto, avra' quel che si merita!

8

Eccomene finalmente sbarazzata... comunque, utile, mi è stato assai utile.

Scusi, sto cercando un'amica. Non saprebbe indicarmi chi possa mettermi sulle sue tracce?
Vada a vedere all'ostello di assisti del quartiere. E' l'edificio centrale.
?!

Dev'essere qui.

Lei di che quartiere è?
Ehm... Di nessuno, ancora. Sono appena arrivata e vado a stare con un'amica... E' una straniera su Nogegon, si chiama Olive.

Spiacente, non ho mai sentito questo nome, non ha certo mai abitato qui. Vada a vedere agli ostelli di altri quartieri e, soprattutto, non dimentichi di iscriversi al più presto possibile e di dichiarare tutti i suoi assisti.
Ehm... Sì, certo...
?

Un controllo... E' comunque troppo tardi per fare dietro-front.

Un altro Reietto che tentava di entrare illegalmente.

Queste elicatrici sono fantastiche. Ci sbarazzano di tutto questo pattume.

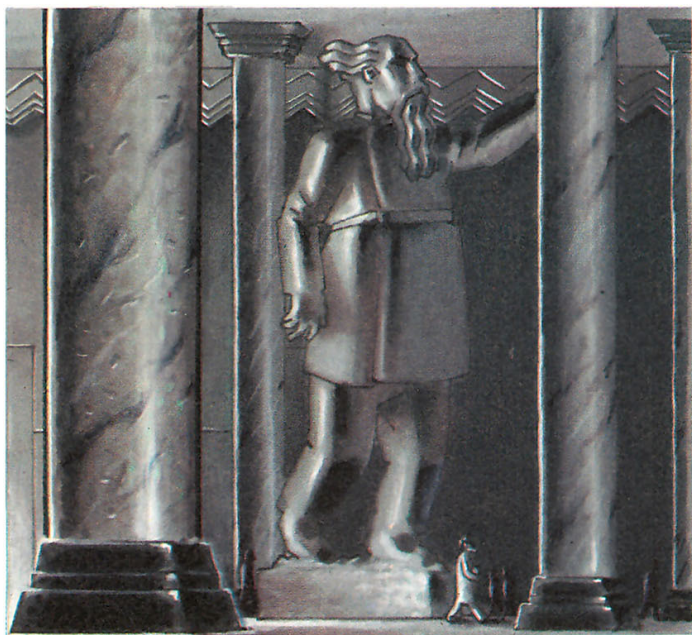
Fortuna che vengono immediatamente congelati! Se l'immagina il disordine che farebbe...

Che strano, e' vestito da ispettore.

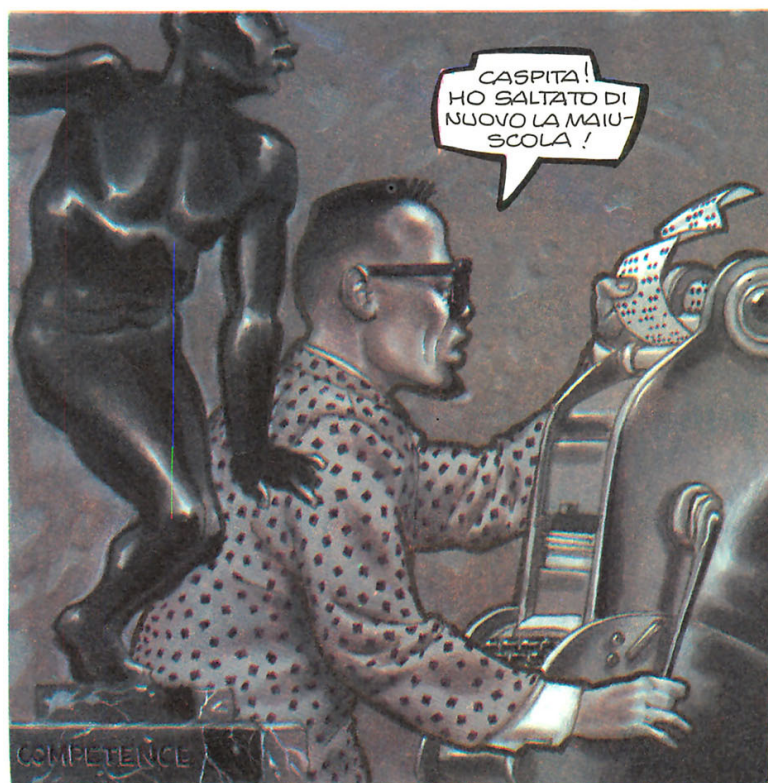
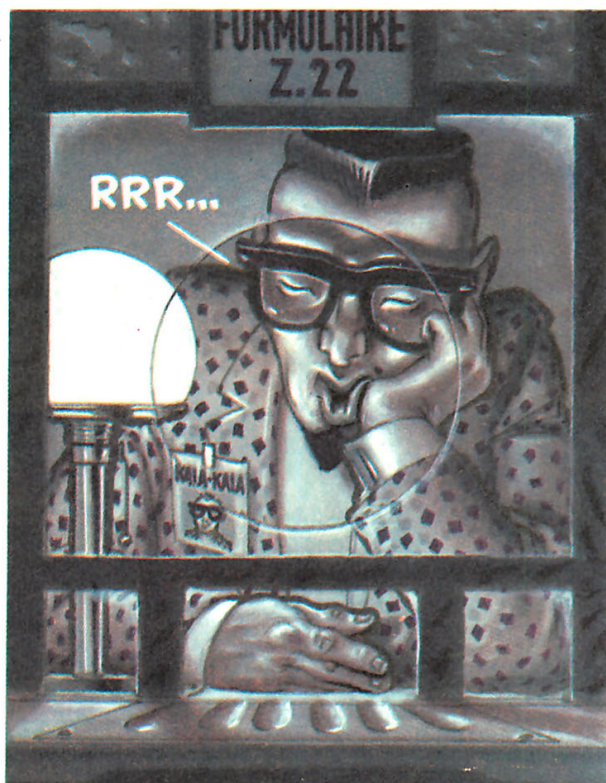
FINE DELL'EPISODIO 10

DEDICATO AI KAFKIANI

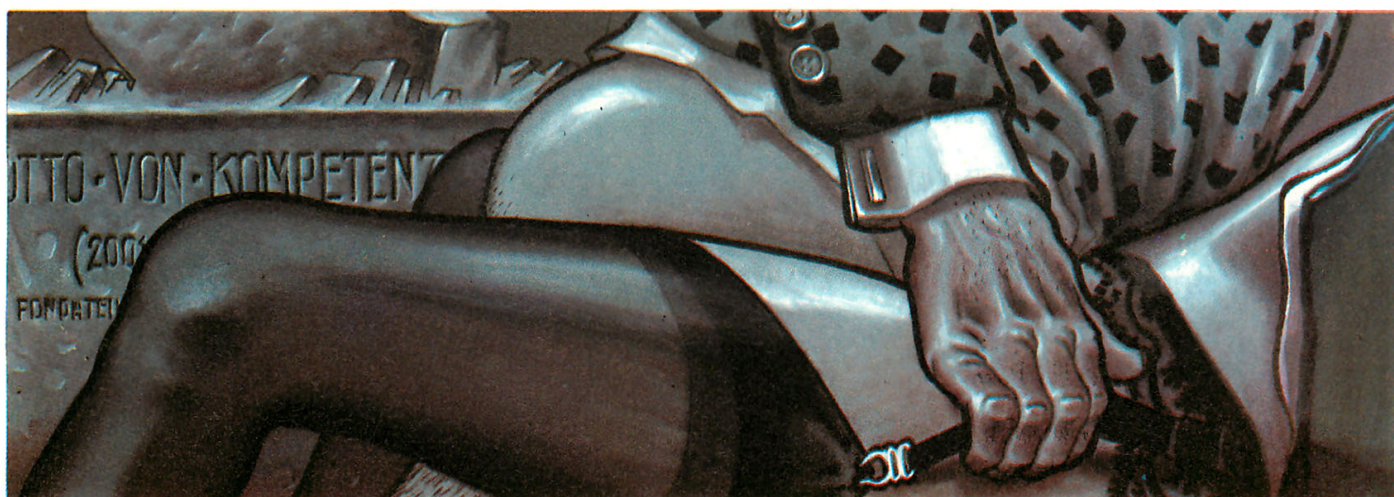
PROLOGO

UFFICIO DELLA FUNZIONE DEL LAVORO NEGLI AFFARI. IL SIGNOR KALA-KALA SI RECA AL LAVORO... ORE 7.57.

SUPERA L'INGRESSO E, A GRANDI PASSI, ATTRAVERSA LA SALA IN CUI TRONEGGIA LA STATUA DEL PICCOLO PADRE, FONDATORE DELLA "**COMPETENZA**": OTTO VON KOMPETENZ. ORE 7.58.

IL SIGNOR KALA-KALA E' OSSESSIONATO DALLA SUA PUNTUALITA'. NON SOPPORTEREBBE DI FAR CIGOLARE LA SUA SEDIA IN RITARDO O IN ANTICIPO DI SIA PUR POCHI SECONDI ... ORE 7.59.

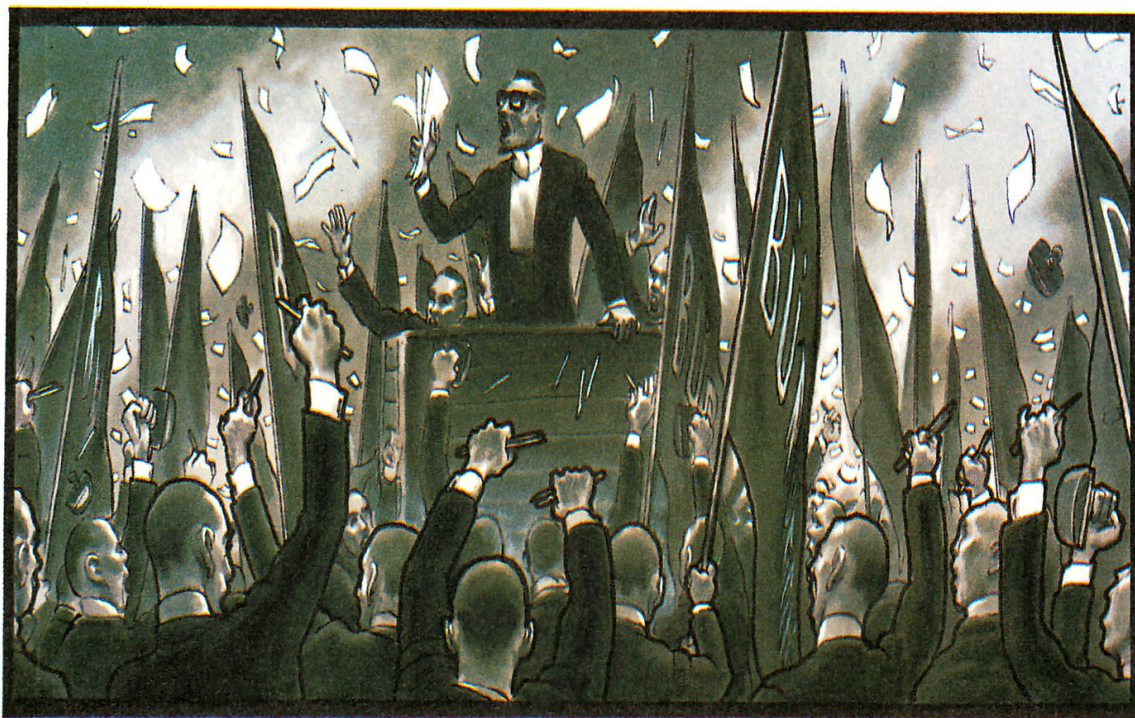
IL SIGNOR KALA-KALA E' FIERO DEL SUO LAVORO, SOLO LUI SI OCCUPA DEL "MODULO Z.22, INDISPENSABILE AL BUON ANDAMENTO DELLA SOCIETA'. FORNISCE LE DIRETTIVE PER IL RIEMPIMENTO DEL MODULO Z.300...

QUESTO MODULO, FABBRICATO CON AMORE DA LUI STESSO, CON LA SUA MACCHINA STAMPANTE, E' IL RESPONSABILE DELL'INCESSANTE SFILATA DAVANTI AL SUO SPORTELLO DI TUTTO IL FIOR FIORE DELL'ALTA SOCIETA'

QUESTO POSTO CHE OCCUPA, GLI CONFERISCE SENZ'ALTRO UN CERTO POTERE. DI CUI HA TALVOLTA LA TENDENZA AD ABUSARE...

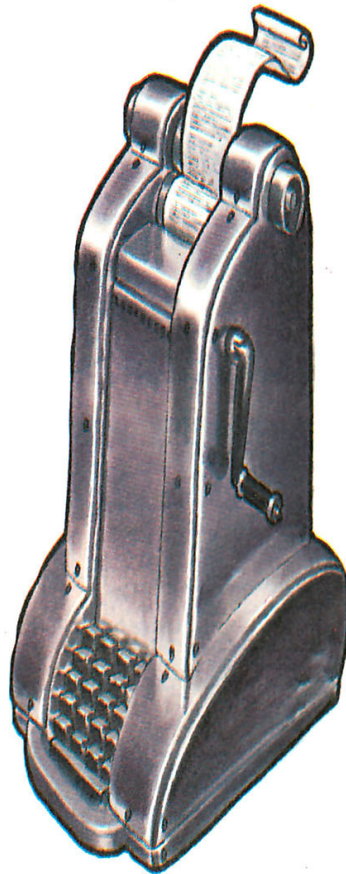
E' COSI' CHE UN GIORNO ERA STATO PRESO DA UN FURIOSO SLANCIO DI DESIDERIO PER LA NIPOTE DEL PRIMO SEGRETARIO DEL PARTITO E, CONFORTATO DALL'IMPORTANZA DELLA SUA FUNZIONE ...

... DURANTE LA PAUSA DEL CAFFE' AVEVA OSATO TRASCINARLA FINO ALLA SALA, DOVE NE AVEVA ABUSATO, SOTTO I PIEDI E LA BARBA DEL PICCOLO-PADRE-FONDATORE !

UNA VOLTA, UN MEMBRO SENZA SCRUPOLI DELL'UFFICIO POLITICO AVEVA AVUTO L'AUDACIA DI PRESENTARGLI UN FALSO Z.22, UN FALSO DEBITAMENTE RIEMPITO, BENINTESO, MA COMUNQUE UN DUPLICATO DEL TUTTO ILLEGALE.
IL SIGNOR KALA-KALA, SENZA VENIR MENO AL SUO DOVERE, AVEVA GUARDATO IL TERRORISTA, PASSANDOLO, SENZA GIUDIZIO, NELLA MACCHINA STAMPANTE.

MACCHINA CHE DA ALLORA STAMPAVA IN ROSSO I SUOI MODULI ...
ZELO DA PARTE DEL SIGNOR KALA-KALA, SI ERA PENSATO ...

MA NO, IL SIGNOR KALA-KALA HA SPOSATO GLI INTERESSI DEL PARTITO, CHE DIFENDE, MILITANDOVI CIECAMENTE, FIGLIO DEVOTO DELLA COMPETENZA.

SI', IL SIGNOR KALA-KALA E' COMPETENTE.

Qualche anno più tardi, il signor Kala-Kala, fondando il Partito Pennistico Popolare Burocratico e istituendo l'Ordine degli Scritturali, sarebbe stato all'origine della Rivoluzione degli Impiegati e dell'instaurazione del potere dei Burocrati nel mondo.

macchina da scrivere
duplicatrice
Remington
semiautomatica
a caricatore circolare

calibro garamond
semi-grasso, corpo 11
interlinea 12
cadenza teorica
della stampa
da 200 a 300 copie al minuto
cadenza reale
da 42 a 43 colpi l'ora

FATE I VOSTRI ARABESCHI

ALLORA, COMPAGNO CONFIDENTE?

... SI', ASCOLTI! TIP! TIP! E' NETTISSIMO TIP! TIP! TIP! INVECE CHE TAP! TAP! TAP! ... E NON E' UN DIFETTO NELLA MACCHINA DA SCRIVERE, BENSI' LA BATTUTA NON CONFORME ... ASPETTI CHE LOCALIZZO IL SOVVERSIVO ... MI AVVICINO ... ECCO, CREDO CHE ... CI SIAMO ... E' QUI! UN PRIMO PIANO SUL NUMERO ... E' IL 2353, MATRICOLA 2353, DIVISIONE EST ... TOCCA A LEI, COMPAGNO.

2

BLAM!

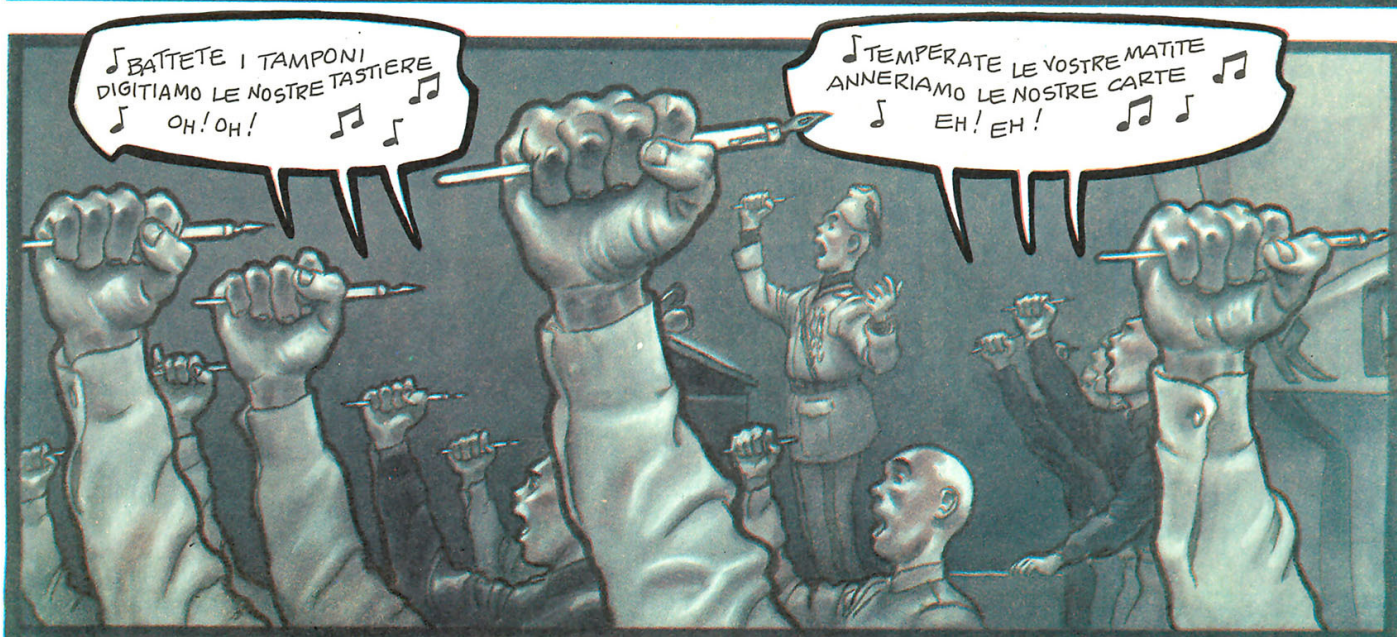
AAAH!!

SALAM ALEI-KOUM, COMPAGNO! BRIGATA OPERATIVA DI RIEDUCAZIONE DEI DATTILOGRAFI... CHE COSA SI TRAMA QUI, E INNANZITUTTO, QUAL'E' IL SUO NOME, MATRICOLA 2353?

A... ALEKOUM SALAM... MI... MI CHIAMO VASSILI SERGHEI HAKIM AL-AZIZ IBN KALSOUM BIZET... MA IO... NON FACEVO NIENTE DI MALE, COMPAGNI... IO...

E QUESTO, COMPAGNO 2353, COSA SONO QUESTI SCRITTI NON REGOLAMENTARI? MMHH? ...L'AMORE E' FIGLIO DI BOHÈME E...

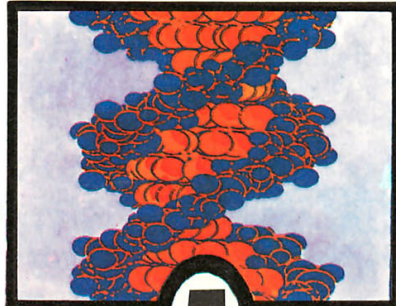
NO, DIA QUI, COMPAGNO, NON E' COSI', LA SI DEVE CANTARE... AHEM!...
L'AMORE E' FIGLIO DI BOHÈME, NON HA MAI! MAI! CONOSCIUTO LEGGE, SE TU NON MI AMI, IO T'AMO E SE IO T'AMO ATTENTA A TE...

... CHI OSA ?!?...
PER IL SANTO ORDINE DEGLI SCRITTURALI, CHI OSA ? E' UN'INSURREZIONE!
CHI SI VUOL FAR TACERE, COMPAGNI, SI VUOLE IMBAVAGLIARE L'ARRINGATORE DELLA NAZIONE!
NON LASCIAMOCI INTIMIDIRE DAI PUTCHISTI, BUTTIAMO FUORI DAI NOSTRI UFFICI IL VERME ANTI-SCARTOFFIE!
SOLLEVIAMOCI, COMPAGNI, BRANDIAMO IL NOSTRO ASTUCCIO E, IN UN UNICO SLANCIO, INTONIAMO L'INNO NAZIONALE!
UCCIDIAMO QUEL RIBELLE!
LA BUROCRAZIA E' IN PERICOLO!

"Il deviazionismo ci porterà dritti nei meandri di una via indefinitamente senza uscita" - *Signor Kala-Kala Commendatore dell'astuccio*

FINE DELL'EPISODIO

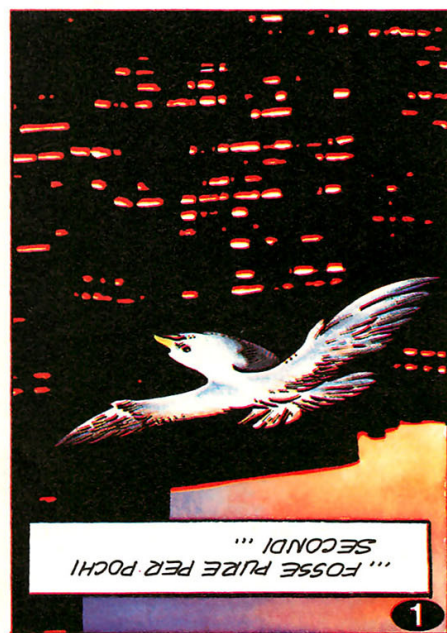
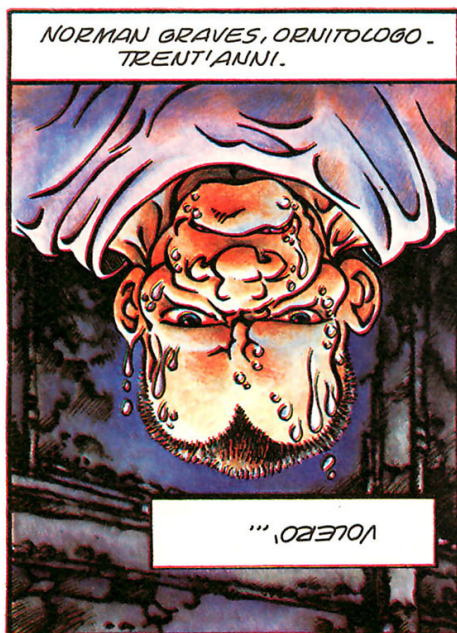
DNA

“… mi aveva detto che lei era speciale, che non aveva data finale.
Io non sapevo quanto tempo saremmo stati insieme… Ma questo chi lo sa?”

Blade Runner (Ridley Scott, 1984)

“1. Un robot non può recar danno a un essere umano né può permettere che, a causa del proprio mancato intervento, un essere umano riceva danno.
2. Un robot deve obbedire agli ordini impartiti dagli esseri umani, purché tali ordini non contravvengano alla Prima Legge.
3. Un robot deve proteggere la propria esistenza, purché questa autodifesa non contrasti con la Prima e la Seconda Legge.”

Io Robot (Isaac Asimov)

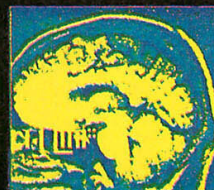
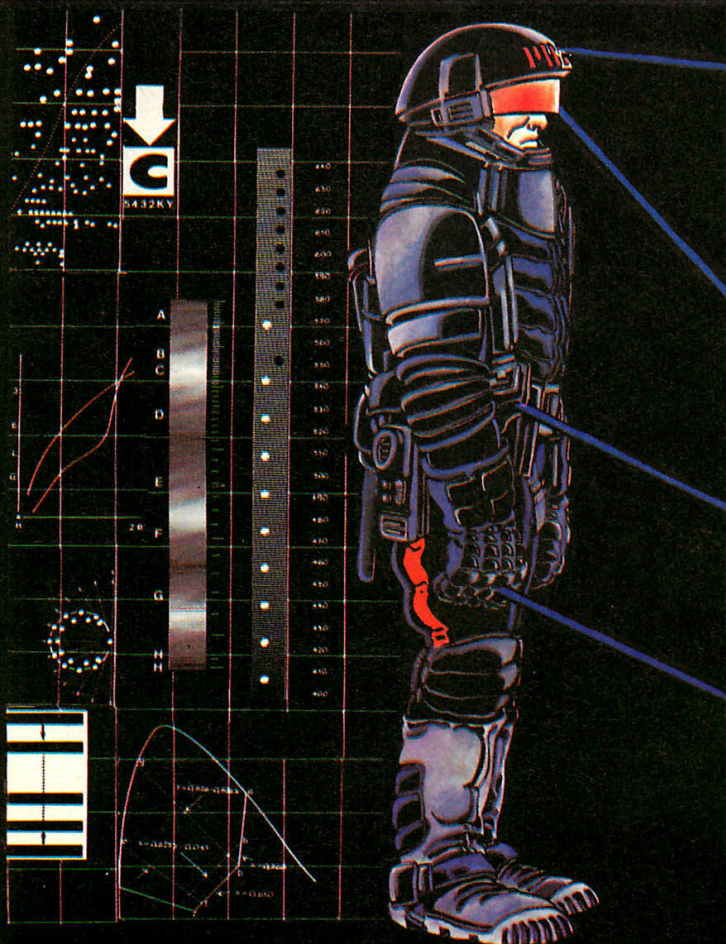
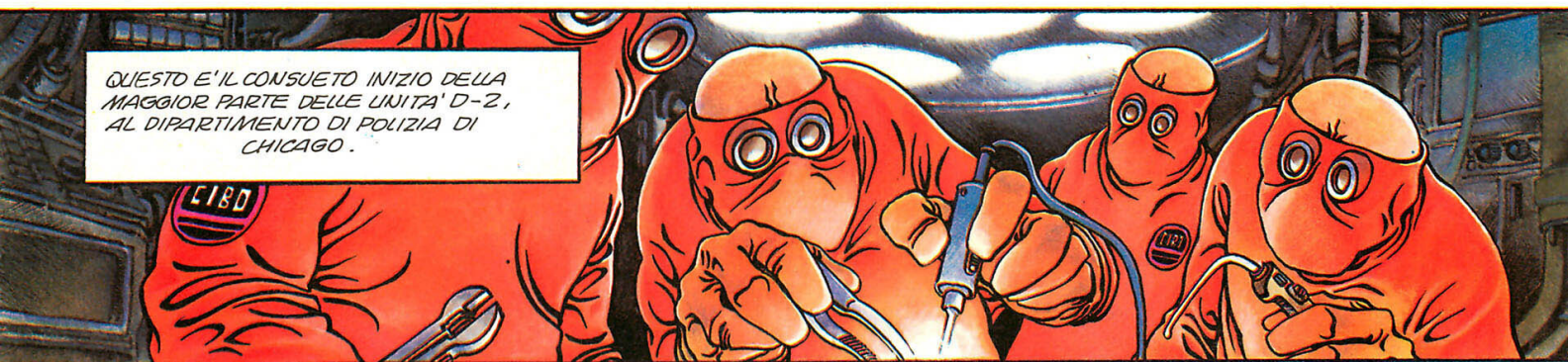
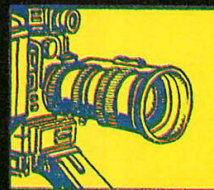
oscaraibar **f. de felipe**

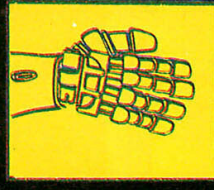
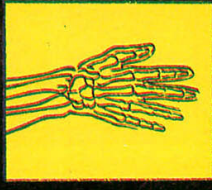
5

PRESTO, AUMENTATE LA PRESSIONE D'OSSIGENO.
MASCHERA.
LA PRESSIONE SANGUIGNA E'A SEI.

BISOGNA MUNIRLO DI TUBI. PRESSIONE A CINQUE.
PRONTO PER L'ENDOSCOPIA.

DOBBIAMO PRELEVARE UN CAMPIONE DI SANGUE, GRUPPO E TIPO.
SEI UNITA'.

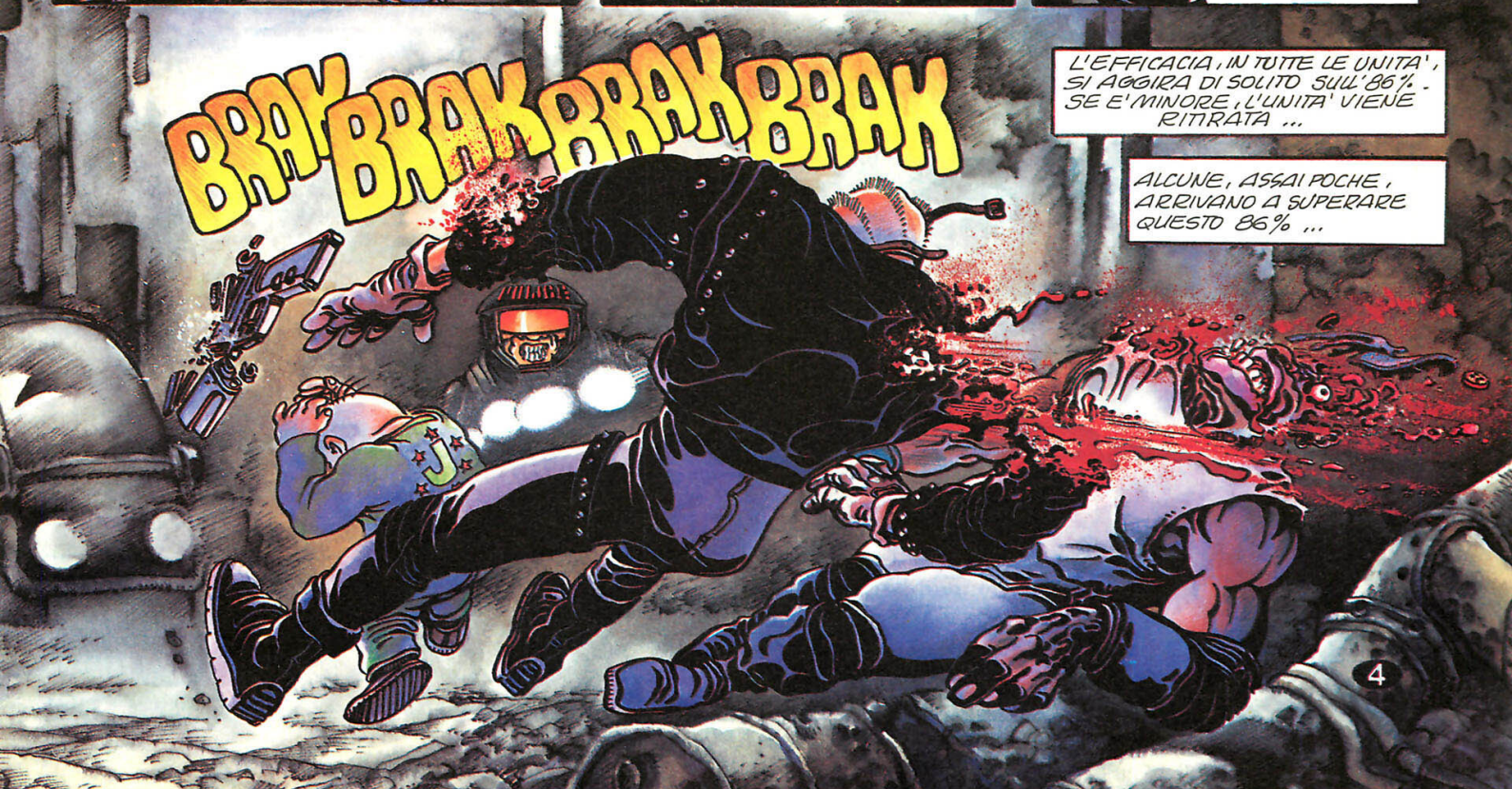
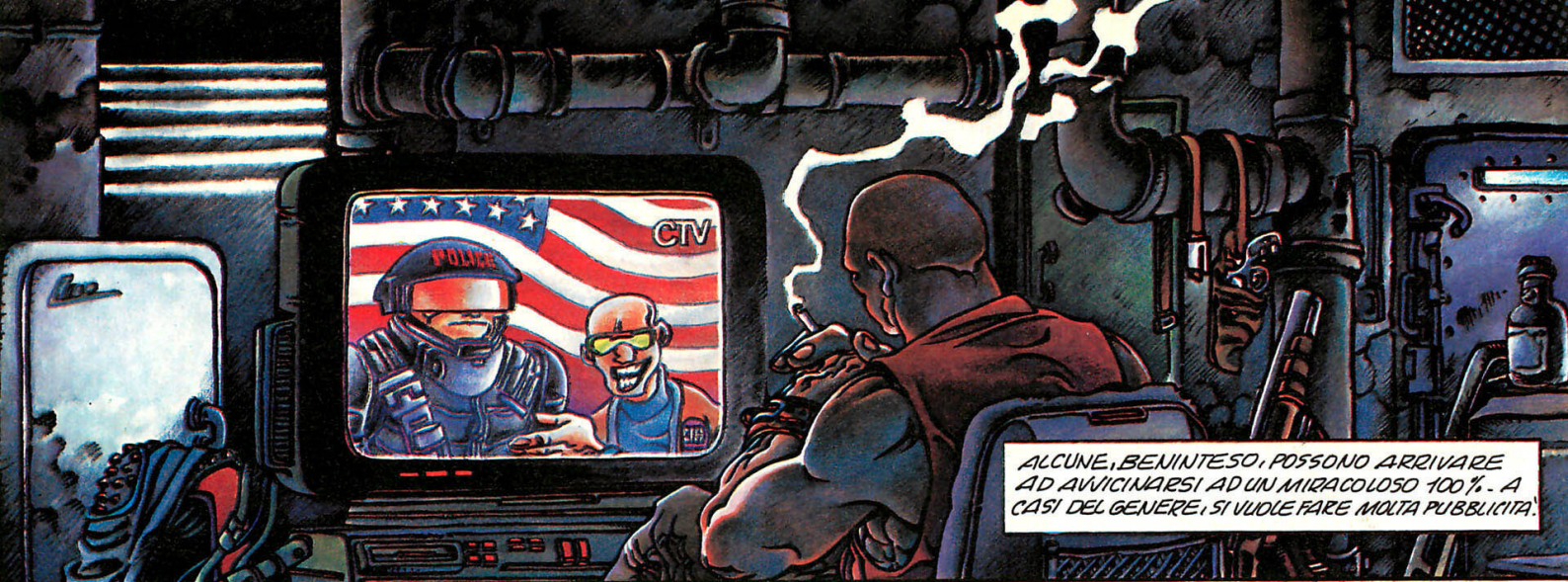
LA PRESSIONE CONTINUA A SCENDERE. SIERO.
TOGLIETE GLI INDUMENTI. BISTURI.

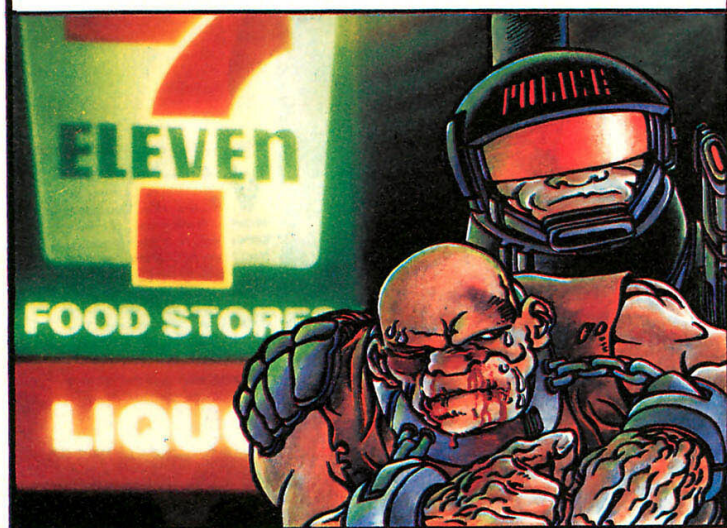
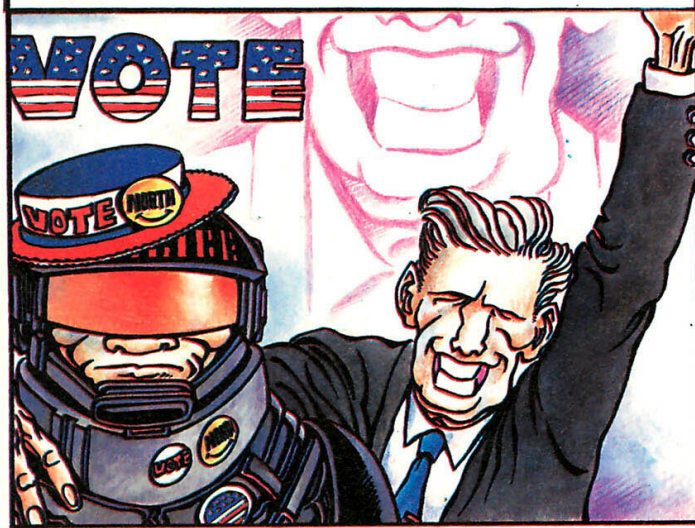
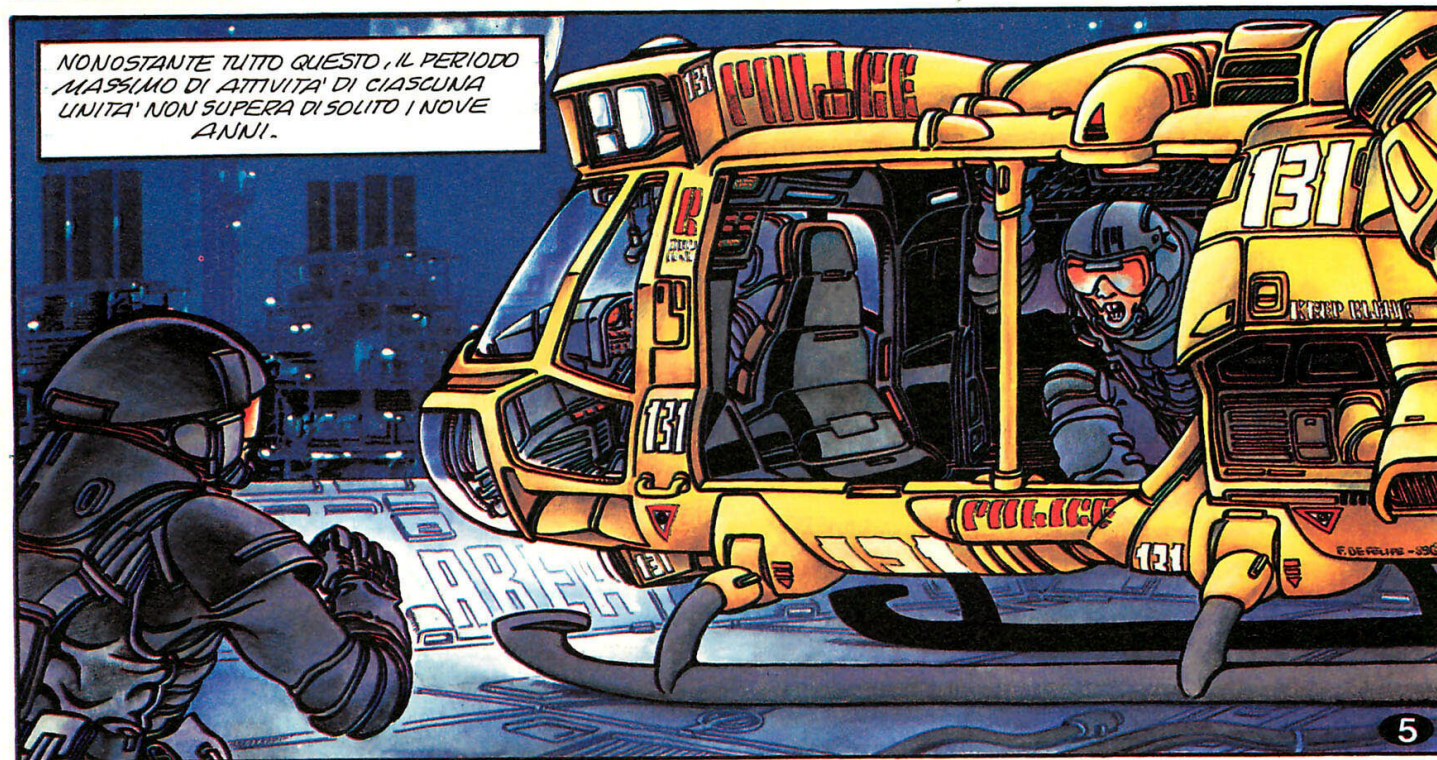
PRESSIONE SANGUIGNA QUATTRO.
LA PRESSIONE TORNA AI VALORI NORMALI...
LA PRESSIONE SCENDE ANCORA. POLSO ZERO!
2

CERVELLO RICOSTRUITO A PARTIRE DALL'ORIGINALE. IMPIANTO DI MICROPROCESSORI ORGANICI BIOCHIPS. UNITA' DI MEMORIA PROGRAMMABILI. CONNESSIONE DIRETTA CON MADRE-I.

GLOBI OCULARI REIMPIANTATI. DISEGNI GENETICI COLTIVATI IN LABORATORIO. UNITA' CENTRALE BIOMECCANICA CONVERTITRICE IMPULSO NERVOSO IN SEGNALE VIDEO. TRASMISSIONE IN DIRETTA DELL'IMMAGINE. ANALIZZATORE E SINTETIZZATORE.

STRUMENTO SPECIALE COLLEGATO PER TRASMISSIONI A SISTEMA NERVOSO CENTRALE DELL'UNITA' D-2 E MADRE I (COMPUTER CENTRALE POLIZIA). PUNTO DI MIRA COLLEGATO A SCHERMO OCULARE. PRECISIONE ASSOLUTA. EQUIPAGGIATO CON LASER E/O MICROMISSILI A RICERCA TERMICA.

BRACCIO SINISTRO REIMPIANTATO ORIGINALE DISTRUTTO RICOSTRUZIONE IMPOSSIBILE. TECNOLOGIA CIBERNETICA. POTENZA CINQUE VOLTE SUPERIORE AL NORMALE. RIFLESSI ISTANTANEI.

BRAK BRAK BRAK BRAK

L'EFFICACIA, IN TUTTE LE UNITA', SI AGGIRA DI SOLITO SULL'86%. SE E' MINORE, L'UNITA' VIENE RITIRATA...

ALCUNE, ASSAI POCHE, ARRIVANO A SUPERARE QUESTO 86%...

CTV
POLICE
ALCUNE, BENINTESO, POSSONO ARRIVARE AD AVVICINARSI AD UN MIRACOLOSO 100% . A CASI DEL GENERE, SI VUOLE FARE MOLTA PUBBLICITA'.

LE UNITA' IN QUESTIONE SONO TRATTATE COME EROI E LE LORO IMPRESE DIFFUSE DAI TELEGIORNALI ...
ELEVEN
FOOD STORE
LIQU
POLICE

...QUESTO SUCCEDE SOPRATTUTTO DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI. L'INFLUENZA DEI D-2 SULL'OPINIONE PUBBLICA E' DI SOLITO NOTEVOLE.
VOTE
VOTE NORTH

NONOSTANTE TUTTO QUESTO, IL PERIODO MASSIMO DI ATTIVITA' DI CIASCUNA UNITA' NON SUPERA DI SOLITO I NOVE ANNI.
POLICE
131
5

...L'ERRORE DI SOLITO GIUNGE NEL MOMENTO PIU' INATTESO.
EHI! MA CHE FAI?!
POLICE
ORMAI LEI NON C'E' PIU' ...
VOLERO' ...
131
NELLA MAGGIORANZA DEI CASI, IL MOTIVO RIMANE UN MISTERO PER I TECNICI DEL DIPARTIMENTO ...
CIONONOSTANTE, I D-2 SONO OGNI GIORNO PIU' PERFETTI.
FINE

ANN NOCENTI · JOHN BOLTON

DECOLLO!
BRZZZZOOM!
WOOOOOOSH
WARP! WARP! WARP PILOTA!
BEEEOW!
PER ANDARE DOVE NESSUNO ZEBRA E' MAI ANDATO PRIMA...
DOVE PUOI MANGIARE QUANTO VUOI SENZA VOMITARE DOPO!
CAPITAN ZEBRA IN ARRIVO...
PORTIAMOLA GIU' MOLTO VICINA...
RASENTANDO IL SUOLO... PRONTO ALLA SPANCIATA...
POI, YAHOO! PRESO AL VOLO!

EHI, MOCCIO DI RINOCERONTE!
PORTA IL TUO FIATO DI VERME FUORI DELLA MIA CABINA, TESTA DI VOMITO!
RAP RAP RAP
FILA, FACCIA DI BUDINO!
CAPITAN ZEBRA PER TE, SPIKE.
CAPITAN ZERO! PENSI DI AVERNE LA STOFFA, ASSO? BE', UN TONTO COME TE NON LASCERA' MAI IL TERRENO!
COME POSSO CONCENTRARMI?! NON SAI CHE GLI ASTROFISICI HANNO BISOGNO DI QUIETE?!
ORA I TUOI GERMI SI STANNO DIFFONDENDO PER TUTTO IL POSTO! NON SO PERCHE' PERDO TEMPO CON QUESTA MASCHERA ANTIGAS!
COMPORTATI BENE O TI BUTTO FUORI!
QUESTO E' IL MIO RIFUGIO PER LA BOMBA. L'HO SCAVATO IO!
ED E' IL MOMENTO DEL TEST DI VOLO!
E' ORA DI LASCIARE QUESTA PUZZOLENTE CHIATTA DI RIFIUTI DI PIANETA.
HO CALCOLATO TUTTO FINO ALLA MINIMA FRAZIONE! L'EQUILIBRIO E' PERFETTO!
SE QUESTO MODELLINO DI PROVA FUNZIONA, IO PARTO COL RAZZO GROSSO!
SI'? VEDI SOLO DI NON FARE TARDI A CENA O MAMMA SI ARRABBIERA'!
STAVO GIUSTO VOLANDO SU DEGLI STRANI PIANETI, E UN PASSERO MI HA DETTO...

GLI UCCELLI NON PARLANO, SCEMO!
E NON SEI STATO DA NESSUNA PARTE. TU VOLI SOLO TRA I PAESAGGI CREATI DAL TUO CERVELLO DI SCOIATTOLO!
SE MI DICI UN'ALTRA COSA CHE QUALCHE UCCELLINO TI HA RACCONTATO...
...TI RIEMPIRÒ LA BOCCA DI STUCCO A PRESA RAPIDA!

I FATTI SONO CIÒ CHE CONTA! INQUINAMENTO! SOVRAPPOPOLAZIONE! CRIMINE! IL PREZZO IN CRESCITA DELLA GOMMA DA MASTICARE!
QUESTO MONDO E' FINITO! E' ORA DI ANDARSENE!

DEVO BLOCCARE LE PORTE! LE SPIE FICCANO IL NASO DAPERTUTTO. NON SI E' MAI TROPPO SICURI...
VOGLIONO TUTTI UN PEZZO DI TE...

NON GUARDARE
CHE HAI FATTO? IDIOTA! E' CARBURANTE PREZIOSO PER RAZZI QUELLO CHE HAI SPRECATO!
SPERO CHE QUELL'ELIO SOLLEVI LA TUA TESTA VUOTA FINO A FARLE FARE WAM-BASH SUL TETTO!

CAPITAN ZEBRA AI CONTROLLI!
IN EQUILIBRIO ANGELICO, RIUSCIMMO A SALIRE TUTTI SU UNA CAPOCCHIA SPILLO!
AH, FIAMMIFERI!

SKRRTCH

FOOSH
DECOLLO!

BOOM

COME? PERCHE'?
ERA PERFETTAMENTE BILANCIATA!
NON CAPISCO! ERA PERFETTA!
COME ANGELI SULLA CAPOCCHIA DI UNO SPILLO ...
FORSE AVEVA BISOGNO DI UN PILOTA.
STA' ZITTO!
ASPETTAUNMOMENTO! TU... SEI...

... SEI STATO TU!
TI UCCIDERO', SCHIFOSO FICCANASO!
FARO' DIVENTARE UNA PIZZA QUELLA TUA FACCIA DI PASTA DI PANE!
SLAM
ZONA VIETATA
... CON IL FIATO BOLLENTE DI MILLE DEMONI ALLE SPALLE ...

TI SBRICIOLERO' LE OSSA CON I SOLI DENTI!
... BRUCIACCHIATO DAI TUNNEL BOLLENTI DELL'INFERNO, CAPITAN ZEBRA SCIVOLO' VIA GRAZIE ALLA LAMA DELLA SUA FIDATA SPADA ...

PRESO!
ZITTO! IO DEVO LASCIARE IL PIANETA PRIMA CHE CADA LA BOMBA!
SPIKE! NO! MAMMA VEDRA' IL SANGUE!
MA TU ROVINI SEMPRE TUTTO!
SE AGITI LE BRACCIA ABBASTANZA IN FRETTA, POTRESTI VOLARE ...

CHIUDI IL BECCO!
YAOUCH!

SCUSA!
Uh... uh... uh...
GOSH, ZEBRA'... STAI BENE? MI SPIACE...
Uh... uh... uh...
ANDIAMO, SORRIDI!
mnnnnn...
OKAY.
MA MI HAI SPAVENTATO, SPIKE.
FAI SEMBRARE COSI' PERICOLOSO IL MONDO.
NON VOGLIO CRESCERE ED ESSERE ADULTO ED ESSERE COSI' INTELLIGENTE DA POTER AVERE SOLO PAURA...
FORZA, ANDIAMO DENTRO...
...SE HAI PAURA, JAMES, PUOI VENIRE A DORMIRE CON NOI...
SPIKE! MI CHIAMO SPIKE! E NON HO PAURA DI NIENTE!
ALLORA PERCHE' HAI GLI INCUBI TUTTE LE NOTTI?
NON SO...
BOMBE. PENSO CHE SIA PERCHE' NE ABBIAMO TROPPE...
ABBASTANZA DA FAR SALTARE IL MONDO ANCORA E ANCORA E ANCORA...
CHE COSA CE LE ABBIAMO A FARE QUELLE BOMBE, SE NON POSSIAMO USARLE SENZA MORIRE?
PERCHE' CAPITANO TUTTE A ME LE DOMANDE DIFFICILI?
PERCHE' NON PUOI CHIEDERE SEMPLICEMENTE PERCHE' IL CIELO E' BLU, COME GLI ALTRI BAMBINI?
PERCHE' E' BLU?

UH... NON LO SO, JAMES.
PER FAVORE CHIAMAMI SPIKE!
A ME JAMES PIACE.

MA UNA PERSONA DEVE AVERE UN NOME DA DURO!
OKAY... SPIKE.
ARTHUR ADAMS
MA CHE COS'HAI NEL LETTO...?

AGLIO?
PER I VAMPIRI?
UNA FIONDA?
PER DEMONI MINORI.

NULLA TI FARA' DEL MALE QUI!
SICURO, PAPA'.
E ALLORA CHE MI DICI DI HILARY IN FONDO ALLA STRADA CHE UN GIORNO E' SPARITA E DEL POVERO MATT CHE ANDO' A NUOTARE E NON TORNO' PIU'? EH?!
EH, PAPA'?!

EDWARD? JAMES HA DETTO CHE STAVI DI NUOVO PARLANDO CON GLI UCCELLI.
RACCONTANO DELLE BELLE STORIE!
EDWARD... GLI UCCELLI NON POSSONO PARLARE.
CERTO CHE POSSONO! E' SOLO CHE TU NON ASCOLTI ABBASTANZA ATTENTAMENTE!
VA BENE. DOMANI CI STARO' PIU' ATTENTA.
MA A ME SEMBRANO SOLO CINGUETTII!

MA FORSE... **FORSE** CREDI UN PO' TROPPO ALLE MAGIE...
MAMMA, MI APRI LA TESTA E CI METTI DENTRO UN BEL FILM PER STANOTTE?
Sigh
FORSE DOMANI SERA.

OKAY. LUCI SPENTE.

NO... NON...
AAAAOOOOOAAAA...
RIECCOLO!
INCUBI, OGNI STUPIDA NOTTE.
VORREI POTERLI **VEDERE**, ALMENO.

MI DA' I BRIVIDI.
ALMENO IO HO TEDDY...
TEDDY!

AAAAGH! RESTITUISCILO!
COSA, SPIKE? RESTITUIRE **COSA**?!

creeeak
CHI E' LA'?!

VESTITI. SOLO VESTITI. CERTO CHE SEMBRA ABBIANO DELLE FACCE... CREDO DI VEDERE...

MA-MA-
MA-MA-
MA...

MA! MAMMA! Uh... Uh... Uh...
...I...I... INDIE-TRO!
CAPITAN ZEBRA... SII CORAGGIO-SO!

VAI!

SPIKE! SVE-GLIATI!
PRESTO!
RAZZO...
TRE...
DUE...
UNO...

LUCE! LUCE!
CLICK!
SOTTO! SOTTO!
NIENTE. NON C'E' NIENTE.
STANOTTE. STANOTTE. DOBBIAMO FARLO STANOTTE !...
SE NON LO FACCIAMO NON RIUSCIREMO MAI A DORMIRE.

MA PERCHE' HAI GLI INCUBI ?
PERCHE' IL MONDO E' UN BRUTTO POSTO.
E LE COSE BRUTTE VENGONO DALL' UOMO NERO...
ALLORA...
SI'. DOBBIAMO FARLO.
DOBBIAMO UCCIDERE L'UOMO NERO!
Shhh! NON COSI' FORTE!
METTIAMO LE NOSTRE TUTE DA COMBATTIMENTO.
PORTIAMO ARMI!
DOVE SONO LE MIE ALI?
LASCIA PERDERE LE ALI... PORTA PROIETTILI D'ARGENTO!
BISOGNA AVERE DELLE ALI!
VORREI AVERE DEI LANCIARAGNATELE.
E IL MANGIARE?
IO HO UNA RANA.
SE FOSSI PELLE E OSSA E MEZZO MORTO NON MANGEREI UNA RANA!
RIMARRESTI SORPRESO...
Bartlett

LA LEGGENDA DICE CHE LE STREGHE CUOCIONO INFUSI DI PERSONE QUI...
E ALLORA?
ALCUNI DICONO CHE GLI ASSASSINI SI NASCONDONO QUI IN ATTESA DELLA LORO PROSSIMA VITTIMA.
E ALLORA?
FREDDIE DICE DI AVER VISTO UNA GROSSA COSA NERA CON ARTIGLI DI OTTO CENTIMETRI E UN MILIONE DI ZANNE ACCUMINATE CHE COLAVANO SANGUE...
E ALLORA?
MAMMA HA DETTO DI NON VENIRE MAI QUI...
DAVVERO? OH-OH! GEEZ...

BE', ORMAI E' TROPPO TARDI.
ORA STA' ZITTO, E...
...IL MIO PIEDE!

YEEEAALP!
CHI OSA SVEGLIARMI ?!
E' L'UOMO NERO!

VI SPELLERO' VIVI, PEZZO A PEZZO, PICCOLI TOPI DI FOGNA!
SONO UN'ARTISTA. HO BISOGNO DI DORMIRE!

YUCK! SPIKE... CI SPELLERA' VIVI!
WOW! CERTO CHE L'UOMO NERO E' CARINO...

SI', SARA' LA MIA PROSSIMA OPERA D'ARTE. SBUCCERO' VIA LA PELLE DALLE VOSTRE FACCE FACENDONE DELLE FETTINE SOTTILI E POI NE DIPINGERO' DI NUOVE SU...
NO, PER FAVORE! CE NE ANDREMO!

TROPPO TARDI. SONO GIA' IN FUGA PER DEI CRIMINI SPREGEVOLI E ORMAI POSSO ANCHE AGGIUNGERVI AL NUMERO DELLE MIE VITTIME.
MA... MA... NOI SIAMO VENUTI SOLO PER UCCIDERE L'UOMO NERO...
FLICK!

A-AOOUCH!

PERCHE' NON L'AVETE DETTO?
ERA ORA CHE QUALCUNO LIBERASSE QUESTO POSTO DAGLI SPETTRI.
DA QUESTA PARTE.
VUOI DIRE...

SI', IL VOSTRO UOMO NERO E' QUAGGIU'. STA SEMPRE A SPACCARE COSE E A FAR RUMORE... NON MI LASCIA MAI DORMIRE.
EHI... TU SEI SOLO UNA RAGAZZA NORMALE. TU VIVI QUI? I TUOI GENITORI NON SI PREOCCUPANO...?
LI HO UCCISI.
Oh.

Uh... E' MAI STATA QUAGGIU', uh, MISS...
JOY. MI CHIAMO JOY. E I VOSTRI NOMI SONO SACCO DI SPAZZATURA E FACCIA DA FESSO, GIUSTO?
SI', SI', GIUSTO.

SOLO UNO STUPIDO, ORDINARIO, VECCHIO SCANTINATO.
EHI, GENTE...
SLAM
AAAAAAAAAAAA
EEEEEEEEEEE
YELPP
PLIP

OH, FANTASTICO.
IO ODIO LA MAGIA.
E ODORA DI CIOCCOLATA. IO ODIO LA CIOCCOLATA.
RAGAZZI!
SIAMO IN QUALCHE STRANO POSTO!

Oh, NO!
QUELLA E' UNA CENTRALE D'ENERGIA NUCLEA-RE!
E GUARDATE! CAMMINANO TUTTI COME ZOMBIE!
SONO TUTTI IRRADIATI! QUE-STO SIGNIFICA CHE ABBIAMO PERSO L'E-SPLOSIONE MA SUBI-REMO UGUALMENTE LA RICADUTA RADIOATTIVA!

GAAA!
PIOGGIA RADIOATTIVA!
TI CADONO I CAPELLI! VOMITI E TI VENGONO LE PUSTOLE E DIVENTI STUPIDO.
MI SERVE UNA DIFESA DALLA RICADUTA.
SCAVARE! DEVO SCAVARE!
EHI! QUELLO E' IL MIO ORSACCHIOTTO... MA E' GROSSO E CATTIVO E HA I DENTI!
CHE SUCCEDE QUI? SIAMO NELLA TERRA DI NESSUNO, COMPAGNI!
GUARDATE I MARMOCCHI AVVILITI CHE GIRONZOLANO QUI.
FORSE QUI E' DOVE FINISCONO I RAGAZZI DEI CARTONI DEL LATTE!
VUOI DIRE I RAGAZZI SCOMPARSI?
SCAVA SCAVA SCAVA SCAVA
NON GUARDARE
CIAO!
Ah Ah EhhEhh
EHI, UCCELLO A POIS, COM'E' CHE SEI PIATTO?!
BANG!

PIOGGIA ACIDA! SCAVA!
RICADUTA RADIOATTIVA! SCAVA!
MALATTIE DA RADIAZIONI! SCAVA!

GOSH, COSA PENSERANNO MAMMA E PAPA' QUANDO CI VEDRANNO SUI CARTONI DEL LATTE ?!

BE', TU, MONELLACCIO!
METTITI CON QUALCUNO DELLA TUA TAGLIA!
SCUSI! MI DISPIACE, SCUSI!

SQUALLIDO REPELLENTE RIVOLTANTE RIPUGNANTE POSTO. LO ODIO, ODIO QUEGLI IMBRANATI RAGAZZINI FRIGNANTI. ODIO TUTTO!

E' TUTTA COLPA TUA! CHE STAI FACENDO ?!
SCAVAVO UN BUCO PER POTERMICI METTERE.
MA IL SUOLO E' FATTO DI TORTA AL CIOCCOLATO, COSI' INVECE DI SCAVARLO LO STO MANGIANDO.

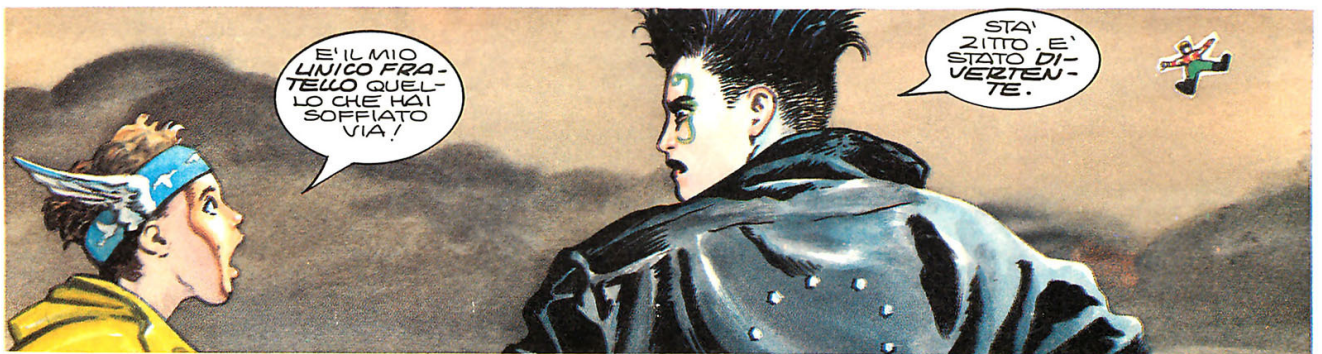
EHI, JOY! OGNI VOLTA CHE TI ARRABBI, SULLA TUA TESTA SI FORMA UNA NUVOLA NERA DI TEMPESTA!
E ORA SENTO TUONARE...

ATTENZIONE! BOMBARDIERI IN PICCHIATA!

SPLUTCH-SQUUSH

CREDO CHE STIANO MANGIANDO LA TORTA.
JOY, DEVI LIBERARTI DEL TUO CATTIVO UMORE, O QUESTO MONDO CONTINUERA' AD ATTACCARCI!
STA' ZITTO! IO SONO SEMPRE DI CATTIVO UMORE!
SONO BLOCCATA QUI, E NON POSSO NON PENSARCI. ED E' TUTTA COLPA DI QUESTO SCEMO!

STUPIDO MONDO! LO ODIO! ODIO VOI RAGAZZI!
ODIO ODIO ODIO!

SMETTI DI URLARE!
LE TUE PAROLE LO STANNO SPINGENDO VIA!
NO! TORNA INDIETRO!
E ALLORA? E' UNA BELLA LIBERAZIONE!

E' IL MIO UNICO FRATELLO QUELLO CHE HAI SOFFIATO VIA!
STA' ZITTO. E' STATO DIVERTENTE.

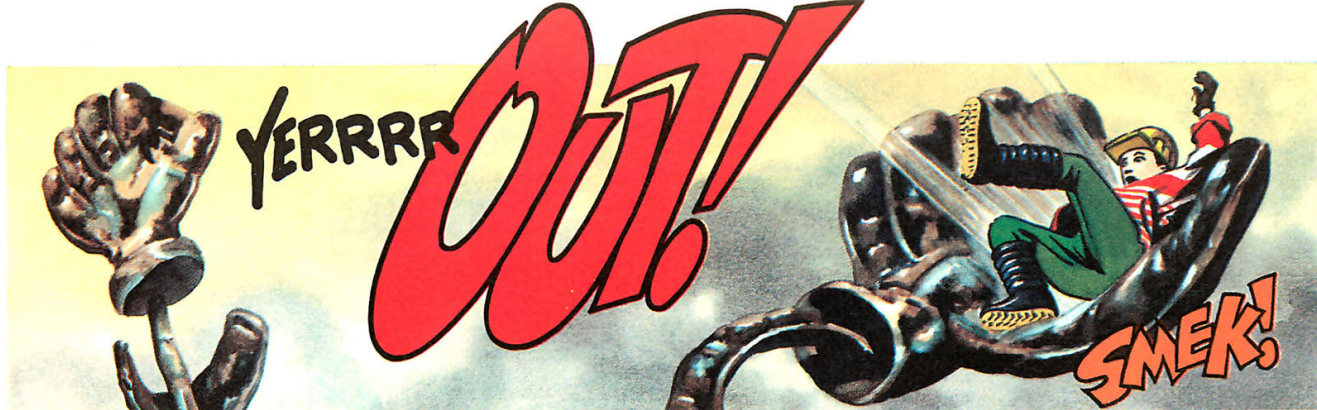
YERRRR OUT!
SMEK!

OH, YUCK! ZEBRA?
MAMMA?! HO PAURA...

AIUTO!

NON NATO! NON VOLUTO!
COSA?
NON VOLUTO. GETTALO VIA. UCCIDILO. NON E' UMANO. UCCIDILO!

CHE STA SUCCEDENDO? STO PERDENDO LA...
NON NATO!

...UN BRACCIO!
IL MIO BRACCIO!

Ugh. Uk. Uh.
COSI'. STA' COSI'.
STO PER VOMITARE. Ugh.
DEVO CORRERE...
...IL MIO PIEDE!
IL MIO PIEDE E' COSI' LEGGERO...
NON MUOVERTI. NON POSSO MUOVERMI NON DEVO MUOVERMI... SI FA BUIO... SONO SOLO...
QUALCUNO MI AIUTI !!
CIAO CIAO
NON NATO NON VOLUTO
UCCIDILO
COLPISCILO
SOFFOCALO
NON NATO NON VOLUTO
IGNORALO
PICCHIALO
SCHIAFFEGGIALO
SCHIACCIALO
LASCIATEMI STARE !!
AAAAAAAAAH
...LASCIATEMI SOLO...

(continua)